

ELEMENTI

DELLE DUE LINGUE

ITALIANA E LATINA

PER USO DE' PRINCIPIANTI.

Seminis modo spargenda sunt: quod quantumvis sit exiguum, cum occupaverit idoneum locum, vires suas explicat, et ex minimo in maximos auctus diffunditur.



NAPOLI

1830.

A spese di SIMONE OCCHI.

Digitized by Google

Non sunt ferendi, qui hanc artem ut tenuem
ac jejunam cavillantur: quae nisi oratori
futuro fundamenta fideliter jecerit, quidquid
superstruxeris, corruet.

Quintil. Instit. Orator. l. iv. 1.

Redit autem illa cogitatio, quosdam fore, qui
haec parva nimium, et impedimenta quoque
majus aliquid agentibus putent. Nec ipse ad
extremam usque anxietatem, et ineptas ca-
villationes descendendum, atque in his in-
genia concidi et comminui credo.

Id. ibid. 4.

DELLE PARTI

DELL' ORAZIONE,

O V V E R O

DELLE PAROLE, CHE COMPONGONO IL DISCORSO.

L' *Orazione* è una convenevole unione di parole acconcia a palesare i concetti o pensieri dell'animo.

Otto si contano comunemente le spezie delle parole, che sono come le parti dell'orazione: cioè il *Nome*, il *Pronome*, il *Verbo*, il *Participio*, l'*Avverbio*, la *Preposizione*, la *Congiunzione*, e l'*Interiezione*.

Ma di queste otto, due sono le principali, cioè il *Nome*, ed il *Verbo*; senza di cui non si può formare discorso.

Il *Pronome*, ed il *Participio*, si comprendono nel nome.

Le quattro ultime, che sono tutte invariabili, non servono ad altro, che a congiungere insieme, e specificare, o determinare la significazione delle altre.

DEL NOME.

Il *Nome* è quella parte del discorso, che serve o a nominare, o a qualificare ciascheduna cosa. Quindi è di due spezie, *Sostantivo*, ed *Aggettivo*.

Il *Sostantivo* è quello che significa solamente la cosa, e da se solo nell'orazione sussiste. come *Dominus*, il Signore, *Pater*, il Padre. Ed è di due sorti, *Proprio*, ed *Appellativo*.

Il sostantivo *Proprio*, dicesi d'uno solo determinato, come *Petrus*, *Roma*, *Melita*.

L'*Appellativo* conviene a molti indeterminatamente, come *Discipulus*, lo Scolaro, *Pædagogus* il Pedante.

Evvì ancora il nome *Collettivo*, e si è quello, che nel numero singolare significa molti, come *Exercitus*, l'Esercito, *Turba*, la Moltitudine.

Il nome *Aggettivo* poi nota di qual maniera sia la cosa, e serve a qualificarla; quindi non può da se solo stare nell'orazione senza un sostantivo a cui si riferisca, come *Magnus*, Grande; *Piger*, Poltrone.

Quattro cose debbonsi considerare principalmente ne' Nomi, cioè il *Genere*, il *Numero*, il *Caso*, e la *Declinazione*.

Tre sono i generi tra i Latini: il *Mascolino*, come *Hic Oculus*, l'Occhio; il *Femminino*, come *Hæc Mulier*, la Donna; e l' *Neutro* come *Hoc Templum*, il Tempio.

Vi si aggiunge anche il *Comune* per li nomi, che conven-gono a' due sessi, come *Hic et Hæc Parens*, il Padre, e la Madre, e il *Dubbio* per quei nomi, che negli AA. ora in uno, ora in altro genere usati si trovano, come *Hic vel Hæc Finis*, il Fine, e la Fine. *Hic aut Hoc Fulgus*, la gente mintha.

I numeri sono due, *Singulare*, che s' intende di un solo, come *Dominus*, il Signore; e *Plurale*, che s' intende di molti, come *Domini*, i Signori; chiamati da' Toscani il numero del *Meno*, e del *Più*.

Sei sono i Casi o le Variazioni della voce, onde declinandosi il nome diversamente risuona, cioè il *Nominativo* il *Genitivo*, il *Dativo*, l' *Accusativo*, il *Vocativo*, e l' *Ablativo*, (denominazioni per altro barbare e nulla significanti) chiamati da' Toscani *Primo*, *Secondo*, *Terzo*, *Quarto*, *Quinto*, e *Sesto* Caso. Il *Nominativo* si dice anche Caso *Retto*, e gli altri diconsi *Obliqui*.

Le Declinazioni sono cinque, le quali si distinguono dalle differenti terminazioni de' casi, ma in ispezialità da quella del *Genitivo* singolare. Poichè i nomi della prima declinazione hanno il *Genitivo* singolare terminato in *AE*, anticamente in *AI*; come *Aula Aulæ*, la Sala; quei della seconda in *I*, come *Puer Pueri*, il Fanciullo; *Saxum, Saxi*, la Pietra; della terza in *Is*; come *Sermo Sermonis*, il Parlare; della quarta in *Us*, come *Sensus Sensus*, il Senso, o in *U*, come *Veru Veru*, lo Spiedo; e della quinta in *Ei*, come *Dies Diei*, il Giorno.

Ciascheduna di queste varie desinenze si noterà appresso alquanto discosta dal rimanente de' Nomi, acciocchè si possano meglio osservare, e secondo esse si possa declinare ogni sorta di nome.

AVVERTIMENTI PER L' ITALIANO .

Poichè, atteso il costume praticato in tutte le scuole di declinare colla Latina anche la voce Italiana de' Nomi;

delle seguenti Declinazioni accoppieremo l'una coll'altra: è necessario premettere alcuni avvertimenti che riguardano l'Italiano.

Siccome due soli sono i sessi, così due sono i generi nell'italiana favella, cioè *Mascolino* per que' nomi che si danno a' maschi, e *Femminino* per que' che a' femmina si appropriano.

Per gli altri non v'ha altra regola, se non se l'uso de' buoni Scrittori, per dover loro dare piuttosto un genere, che l'altro.

I mascholini possono terminare in *A*, come *Profeta*, *Tema*, o in *E*, nome *Pane*, *Principe*, o in *I*, come *Genesi* *Apocalissi*; o in *O*, come *Angelo*, *Coltello*; o in *U*, que' che vengono da idioma straniero, come Gesù. E di questi (que' che l'hanno) nel plurale tutti finiscono in *I*, come *Temi*, *Pani*, *Coltelli*.

Quei che finiscono in *Co*, o *Go* talora nel più escono in *Ci*, e *Gi*, come *Monaco*, *Monaci*, *Teologo*, *Teologi*; talora fanno *Chi*, e *Ghi*, come *Ubbriaco*, *Ubbriachi*; *Luogo*, *Luoghi*.

I nomi uscenti in *Io* d'una sillaba nel numero del più si scrivono con *I* semplice, come *Moggio*, *Moggi*; *Saggio*, *Saggi*. Quei che sono in *Io* di due sillabe, nel più hanno l'*I* colla striscia, come *Giudicio*, *Giudicj*, *Principio*, *Principj*. Ma *Esempio*, e *Tempio* fanno *Esempj* ed *Es-mpj*; *Tempj*, e *Templi*. I dissillabi però, come *Dio*, *Pio*, e que' che hanno l'accento sulla penultima, come *Desio*, *Natio*, *Restio*, nel più hanno due *ii*, come *Dii*, *Pii*, *Desii*, *Natii*, *Restii*.

De' femminini poi alcuni finiscono in *A*, come *Porta*, *Finestra*; altri in *E* come *nave*, *pesci*; in *O* finisce solamente *Mano*; con alcuni Greci come *Eto*, *Calipso*, *Saffo* ec. ed in *U* gli accorciati, come *Virtù* in scambio di *Virtute* o *Virtude*.

Quei che terminano in *A*, nel più finiscono in *E*, come *porte*, *finestre*. *Sorte* è indeclinabile, come anche que' che portano l'accento sull'ultima come *Bontà*, *Virtù*. Che se finiscono in *Ca*, o *Ga*, nel più fanno *Che*, o *Ghe*, come *Barca*, *Barche*: *liga*, *Righe*.

Quei che finiscono in *E*, o in *O*, nel più hanno *I*, come *Festi*, *Mani*. Ma *Spezie*, e *Superficie* sono indeclinabili.

Parecchi nomi Mascolini in *O*, possono avere nel plurale la desinenza in *A* coll' articolo femminuo, come il *Braccio*, le *Braccia*; il *Dito*, le *Dita*; il *Labbro*, le *Labbra*; il *Ginocchio*, le *Ginocchia*; il *Lenzuolo*, le *Lenzuola*; il *Legno* (non per navilio) le *Legna*; l' *Oss*o, le *Ossa*; l' *Uovo*, le *Uova*; il *Muro*, le *Mura* (per bastioni); il *Moggio*, le *Moggia*; il *Riso*, le *Risa*; il *Rotolo*, le *Rotola*; il *Tomolo*, le *Tomole*, ecc.

La differenza adunque de' Generi, e de' Casi nell' italiana favella si rileva dall' *Articolo*, e da alcune particelle, che si chiamano *Vice-casi*, o *Segna-casi*.

L' *Articolo* è una particella, che si pone avanti al Nome, non tanto per indicare di qual genere, e caso sia, ma anche per determinarlo ad una particolare significazione.

Tre sono gli *Articoli* *Il*, *Lo*, e *La*. *Il* e *Lo* si premettono a' nomi mascolini, e *La* a' Femminili; i quali si variano nella seguente maniera.

Singolare .			Plurale .		
	Mascolino	Femm.		Mascolino	Femm.
Nom.	<i>Il</i> , <i>Lo</i> ,	<i>La</i> .	Nom.	<i>I</i> , <i>Li</i> , <i>Gli</i> ,	<i>Le</i> .
Gen.	<i>Del</i> , <i>Dello</i> ,	<i>Della</i> .	Gen.	<i>Dei</i> , <i>De' Delli</i> , <i>Degli</i> ,	<i>Delle</i> .
Dat.	<i>Al</i> , <i>Allo</i> ,	<i>Alla</i> .	Dat.	<i>Ai</i> , <i>A'</i> , <i>Alli</i> , <i>Agli</i> ,	<i>Alle</i> .
Acc.	<i>Il</i> , <i>Lo</i> ,	<i>La</i> .	Acc.	<i>I</i> , <i>Li</i> , <i>Gli</i> ,	<i>Le</i> .
Abl.	<i>Dal</i> , <i>Dallo</i> ,	<i>Dalla</i> .	Abl.	<i>Dai</i> , <i>Da'</i> , <i>Dalli</i> , <i>Dagli</i> ,	<i>Dalle</i> .
	<i>Col</i> , <i>Collo</i> ,	<i>Colla</i> .		<i>Coi</i> , <i>Co'</i> , <i>Cogli</i>	<i>Colle</i> .
	<i>Nel</i> , <i>Nello</i> ,	<i>Nella</i> .		<i>Nei</i> , <i>Ne'</i> , <i>Negli</i> ,	<i>Nelle</i> .
	<i>Pel</i> , <i>Pello</i> ,	<i>Pella</i> .		<i>Pei</i> , <i>Pe'</i> , <i>Pegli</i> ,	<i>Pelle</i> .
	<i>Sul</i> , <i>Sullo</i> ,	<i>Sulla</i> .		<i>Sui</i> , <i>Su'</i> , <i>Sugli</i> ,	<i>Sulle</i> .

Si noti che *Li*, *Delli* ec. sono poco usati in vece de' quali usansi piuttosto *I*, *Dei* o *De'* ecc.

L' *Articolo* *Il* si dà a nomi mascolini, che cominciano da consonante semplice, come *Il Sarto* *Il Cammino*. Ed avendo innanzi una delle particelle *Con*, *In*, *Per*, e *Su* si suol accoppiare e formare *Col*, *Nel*, *Pel*, *Tral*, e *Sul*, e nel plurale *Coi*, e *Co'*; *Nei*, e *ne'*; *Pei*, e *Pe'*; *Trai*, e *Tra'*; *Sui*, e *Su'*.

A' maschili però, che cominciano da vocale, o da *S*, cui segua un'altra consonante, si dà l' *articolo* *Lo*, come *Lo amore*, *Lo Sdegno*. Dassi inoltre a tutt' i nomi preceduti

dalla particella *per*, come *per lo passato*, e per uso al plurale *Dei*, come *gli Dei*.

Le suddette particelle *Con*, *In*, *Su*, e *Tra* accoppiate coll'articolo *Lo* nel più fanno *Cogli*, *Negli*, *Sugli*, *Tragli*.

L'articolo *La* si prepone a' nomi femminili, che congiunto colle ridette particelle fa *colla*, e *colle*; *nella*, e *nelle* ec.

Ma per maggior dolcezza l'uso vuole, che si tronchi la vocale a *Lo*, e *La* innanzi a' nomi che cominciano da vocale, come *L'ingegno*, *L'anima*, ed allora per notare la mancanza della vocale si mette l'apostrofo, ch'è un (') rovesciato. Nel plurale però *Gli* non si tozza che innanzi alle voci comincianti per *I*.

Tre sono altresì i Vicecasi: *Di* che si premette al Genitivo; *A* al Dativo; e *Da* all'Ablativo di que' nomi, che non hanno articolo, che sono

1. I nomi proprj di maschi, e di femmine.

2. I nomi proprj di Città, o d'Isole; come *Roma*, *Malta*, trattine alcuni pochi, come *Cairo*, *Mirandola*, *Morea*, *Gozo*, ec. Ma i nomi delle quattro Parti del mondo, e que' de' Regni, Province, Castella, Fiumi, e Monti sono usati da' buoni AA. coll'articolo.

3. Tutt' i Pronomi, eccettuato *Quale*, *Stesso*, *Medesimo*, *Uno*, *Alcuno*, *Altro*, e tutt' i Possessivi.

4. Il nome di Dio nel meno ha i segnacasi; ma nel più ha il plurale dell'articolo *Lo*.

Nè articoli però, nè segnacasi si danno a' Sostantivi continuati come *Roma città*, o a' casi di rapporto, come *San. Paolo fu cavaliere Romano*.

Il vicecaso *Di* innanzi a voce, che comincia da vocale, si apostrofa, come *D' Andrea*. Il vicecaso *A* in simil incontro si fa *Ad*, come *Ad Andrea*. Non si apostrofa però mai il *Da*.

Qui fa di mestieri nella lettura di qualche libro avvertir i giovani a distinguer il nome dall'altre parti dell'orazione, facendo loro osservare la varietà de' generi, numeri, casi, articoli, e vicecasi; e render familiare l'uso di quelli facendo loro declinare molti nomi italiani a voce o per iscritto.

DECLINAZIONE DE' NOMI MASCOLINI

Singulare		
Nom.	il	maestro
Gen.	del	maestro
Dat.	al	maestro
Acc.	il	maestro
Abl.	dal	maestro

Plurale .

Nom.	i	maestri
Gen.	de'	maestri
Dat.	a'	maestri
Acc.	i	maestri
Abl.	da'	maestri

Singulare .

Nom.	lo	studio
Gen.	dello	studio
Dat.	allo	studio
Acc.	lo	studio
Abl.	dallo	studio

Plurale .

Nom.	gli	studj
Gen.	degli	studj
Dat.	agli	studj
Acc.	gli	studj
Abl.	dagli	studj

Singulare .

Nom.	lo	specchio
Gen.	dello	specchio
Dat.	allo	specchio
Acc.	lo	specchio
Abl.	dallo	specchio

Plurale .

Nom.	gli	specchi
Gen.	degli	specchi
Dat.	agli	specchi
Acc.	gli	specchi
Abl.	dagli	specchi

Singulare .

Nom.	l'	esempio
Gen.	dell'	esempio
Dat.	all'	esempio
Acc.	l'	esempio
Abl.	dall'	esempio

Plurale .

Nom.	gli	esempj
Gen.	degli	esempj
Dat.	agli	esempj
Acc.	gli	esempj
Abl.	dagli	esempj

Singulare .

Nom.	il	pane
Gen.	del	pane
Dat.	al	pane
Acc.	il	pane
Abl.	dal	pane

Plurale .

Nom.	i	pani
Gen.	de'	pani
Dat.	a'	pani
Acc.	i	pani
Abl.	da'	pani

Singulare .

Nom.	l'	ingegno
Gen.	dell'	ingegno
Dat.	all'	ingegno
Acc.	l'	ingegno
Abl.	dall'	ingegno

Plurale .

Nom.	gl'	ingegni
Gen.	degli	ingegni
Dat.	agl'	ingegni
Acc.	gl'	ingegni
Abl.	dagl'	ingegni

Qui si esercitano i fanciulli a declinare ed iscrivere degli altri nomi somiglianti, come *lo spazio*, *lo scolaro*, *l'amore*, *l'impegno* ec.

Singolare .			Singolare .			Singolare .		
Nom.		Dio	Nom.		Pietro	Nom.	il	Re
Gen.	di	Dio	Gen.	di	Pietro	Gen.	del	Re
Dat.	a	Dio	Dat.	a	Pietro	Dat.	al	Re
Acc.		Dio	Acc.		Pietro	Acc.	il	Re
Abl.	da	Dio	Abl.	da	Pietro	Abl.	dal	Re
Plurale .						Plurale .		
Nom.	gli	Dei	<i>Per essere nome proprio non ha plurale .</i>			Nom.	i	Re
Gen.	degli	Dei				Gen.	dei	Re
Dat.	agli	Dei				Dat.	ai	Re
Acc.	gli	Dei				Acc.	i	Re
Abl.	dagli	Dei				Abl.	dai	Re

NOMI MASCOLINI COLLA DESINENZA FEMMININA .

Singolare .			Singolare .		
Nom.	il	poeta	Nom.	il	tema
Gen.	del	poeta	Gen.	del	tema
Dat.	al	poeta	Dat.	al	tema
Acc.	il	poeta	Acc.	il	tema
Abl.	dal	poeta	Abl.	dal	tema
Plurale .			Plurale		
Nom.	i	poeti	Nom.	i	temi
Gen.	de'	poeti	Gen.	de'	temi
Dat.	a'	poeti	Dat.	a'	temi
Acc.	i	poeti	Acc.	i	temi
Abl.	da'	poeti	Abl.	da'	temi

Somigliantemente si declinano *il profeta , il teorema , il problema .*

NOMI FEMMININI .

Singolare .			Singolare .		
Nom.	la	donna	Nom.	la	madre
Gen.	della	donna	Gen.	della	madre
Dat.	alla	donna	Dat.	alla	madre
Acc.	la	donna	Acc.	la	madre
Abl.	dalla	donna	Abl.	dalla	madre
Plurale .			Plurale .		
Nom.	le	donne	Nom.	le	madri
Gen.	delle	donne	Gen.	delle	madri
Dat.	alle	donne	Dat.	alle	madri
Acc.	le	donne	Acc.	le	madri
Abl.	dalle	donne	Abl.	dalle	madri

Qui s' imparino declinando , e scrivendo altri nomi consimili , come *Scuola , Casa , Arte , Carne , Mente* ec.

Singolare .		
Nom.	la	spezie
Gen.	della	spezie
Dat.	alla	spezie
Acc.	la	spezie
Abl.	dalla	spezie

Plurale .		
Nom.	le	spezie
Gen.	delle	spezie
Dat.	alle	spezie
Acc.	le	spezie
Abl.	dalle	spezie

Così Superficie , Progenie , Serie , Bontà , Servitù ecc.

NOMI DI GENERE COMUNE .

Singolare .			Plurale .		
Nom.	il fonte , e la fonte		Nom.	i fonti , e le fonti	
Gen.	del fonte , e della fonte		Gen.	de' fonti , e delle fonti	
Dat.	al fonte , ed alla fonte		Dat.	a' fonti , ed alle fonti	
Acc.	il fonte , e la fonte		Acc.	i fonti , e le fonti	
Abl.	dal fonte , e dalla fonte		Abl.	da' fonti , e dalle fonti	

Così il fine e la finè , il fune , e la fune , l'albero , e l'arbore ; il folgore , e la folgore ecc.

NOMI MASCOLINI NEL SINGOLARE .

Mascolini , e femminini nel plurale .

Singolare .			Plurale .		
Nom.	il	dito	Nom.	i diti . e le dita	
Gen.	del	dito	Gen.	de' diti , e delle dita	
Dat.	al	dito	Dat.	a' diti , ed alle dita	
Acc.	il	dito	Acc.	i diti , e le dita	
Abl.	dal	dito	Abl.	da' diti , e dalle dita	

Così braccio , ginocchio , ciglio , labbro , pugno , membro , osso , miglio , centinaio , ecc.

DECLINAZIONE DEL SUSTANTIVO COLL' AGGETTIVO .

Singolare ,			Singolare .		
Nom.	il	padre buono	Nom.	la	pietosa madre
Gen.	del	padre buono	Gen.	della	pietosa madre
Dat.	al	padre buono	Dat.	alla	pietosa madre
Acc.	il	padre buono	Acc.	la	pietosa madre
Abl.	dal	padre buono	Abl.	dalla	pietosa madre

Plurale .			Plurale .		
Nom.	i padri	buoni	Nom.	le pietose	madri
Gen.	dei padri	buoni	Gen.	delle pietose	madri
Dat.	ai padri	buoni	Dat.	alle pietose	madri
Acc.	i padri	buoni	Acc.	le pietose	madri
Abl.	dai padri	buoni	Abl.	dalle pietose	madri
Singulare .			Singulare .		
Nom.	l'ingegno	sagace	Nom.	l'esperienza	fallace
Gen.	dell'ingegno	sagace	Gen.	dell'esperienza	fallace
Dat.	all'ingegno	sagace	Dat.	all'esperienza	fallace
Acc.	l'ingegno	sagace	Acc.	l'esperienza	fallace
Abl.	dall'ingegno	sagace	Abl.	dall'esperienza	fallace
Plurale .			Plurale .		
Nom.	gl'ingegni	sagaci	Nom.	l'esperienze	fallaci
Gen.	degli ingegni	sagaci	Gen.	dell'esperienze	fallaci
Dat.	agli ingegni	sagaci	Dat.	all'esperienze	fallaci
Acc.	gl'ingegni	sagaci	Acc.	l'esperienze	fallaci
Abl.	dagli ingegni	sagaci	Abl.	dall'esperienze	fallaci

Si esercitino parimente i fanciulli in declinare a voce , e per iscritto parecchi sustantivi uniti agli aggettivi .

DECLINAZIONI DE' NOMI LATINI

PRIMA DECLINAZIONE .

Comprende questa Declinazione i nomi in A mascolini, femminini e comuni, che si declinano nella seguente maniera .

Mascolino Singulare .			Femminino Singulare .		
Nom.	Pirat-a , il	Corsaro	Nom.	Mens-a la	Tavola
Gen.	Pirat-æ del	Corsaro	Gen.	Mens-æ della	Tavola
Dat.	Pirat-æ, al	Corsaro	Dat.	Mens-æ, alla	Tavola
Acc.	Pirat-am, il	Corsaro	Acc.	Mens-am, la	Tavola
Abl.	Pirat-a dal	Corsaro	Abl.	Mens-a dalla	Tavola
Plurale .			Plurale .		
Nom.	Pirat-æ , i	Corsari	Nom.	Mens-æ, le	Tavole
Gen.	Pirat-arum, de'	Corsari	Gen.	Mens-arum dalle	Tavole
D.ed Abl.	Pirat-is, a' ed a'	Corsari	D.ed Abl.	Mens-is, alledalle	Tavole
Acc.	Pirat-as, i	Corsari	Acc.	Mens-as, le	Tavole

Simili a questi sono i seguenti .

Agricola , il	Contadino	Fibula , la	Fibbia
Auriga , il	Cocchiere	Gena , la	Guancia
Nauta , il	Marinaro	Puella , la	Fanciulla
Propola , il	Rigattiere	Pruna , la	Braccia
Scurra , il	Buffone	Subucula , la	Camicia

Il Gen. Singolare di questa declinazione anticamente finiva in *As*, onde *Paterfamilias*, e press' i Poeti in *Ai*.

Il Dat. ed Abl. plurali di questa, come di tutte le altre declinazioni, sono simili ed in questa finiscono in *Is*, eccettuati *Anima*, *l' Anima*; *Asina*, *l' Asina*; *Avia* *l' Ava*; *Ambae*, *Amendue*; *duæ*, *due*; *Dea*, *la Dea*; *Domina*, *la Padrona*; *Equa*, *la Cavalla*; *Famula*, e *Serva* *la Fantesca*; *Filia*, e *Nata*, *la Figliuola*; *liberta* *la Schiava fatta libera*, *Mula*, *la Mula*; *Socia* *la Compagna*; i quali a distinzione de' mascolini, fanno il Dat. ed Abl. plurali in *abus*.

Essendo come in questa, così in tutte le altre declinazioni il Vocat. d' *amendue* i numeri sempre simile al Nom. perciò nel declinare i nomi, ci siamo dispensati di allargarlo cogli altri casi.

SECONDA DECLINAZIONE.

Questa declinazione sotto le terminazioni *Er*, *Ir*, *Ur*, *Um*, *Us* comprende nomi mascolini femminini, neutri.

Hanno il Gen. singolare in *I*, e'l Dat. in *O*. S' eccettuano *alius*, *alter*, *hic*, *ille*, *ipse*, *iste*, *neuter*, *nullus*, *qui*, *solus*, *totus*, *ullus*, *unus*, *uter*, che hanno il Gen. in *ius*, e'l Dat. in *i*.

I nomi in *Us*, hanno il Voc. singolare in *E*. Ma *Deus*, fa, *Deus*, così *Agnus*, fa *Agnus*, *Chorus*, *Fluvius*, e *Populus*, fanno *E* ed *Us*, *Meus*, fa *Mi*, e tal volta *Meus*.

I nomi proprj in *Ius* hanno il Voc. in *I* semplice, come *Cai*, *Virgili*, *Gregori*. Eccettuato *Paus*, che fa *Pie*.

Gli appellativi in *ius*, fanno il Voc. in *ie*, come *Tabellarius*, *tabellarie*, eccettuato *Filius*, che fa *Fili*, e *Genius*, che fa *Geni*.

Il Dat. ed Abl. plurali finiscono in *Is*, come nella prima Declinazione. Eccettuasi *Ambo*, e *Duo*, che fanno *ambobus*, e *duobus*, che hanno altresì *ambo*, non *ambos*, *duo*, non *duos* nell' Accusativo.

Mascolino Singolare.

Femminino Singolare.

Nom. Domin-us	il Signore	Nom. Laur-us,	l' alloro
Gen. Domin-i	del Signore	Gen. Laur-i	dell' alloro
D. ed Abl. Dami-no,	al, ed al Sig.	D. ed A. Laur-o,	all' e dall' alloro
Acc. Domin-um	il Signore	Acc. Laur-um	l' alloro
Voc. Domin-e	o Signore	Voc. Lau re	o alloro

Plurale.

Nom. Domini-i, *i Signori*
 Gen. Domin-orum, *de' Signori*
 Dat. ed Abl. Domin-is, *a', e da' Signori*

Acc. Domin-os, *i Signori*

Somigliantemente si declineranno.

Colonus, *il massuro*
 Clypeus, *lo scudo*
 Discipulus, *lo scolaro*
 Equus, *il Cavallo*
 Hoedus, *il Capretto*
 Herus, *il Padrone*
 Ludus, *il giuoco*

Plurale.

Nom. Laur-i, *gli allori*
 Gen. Laur-orum, *degli allori*
 Dat. ed Abl. Laur-is, *agli, e dagli allori*

Acc. Laur-os, *gli allori*

NOMI IN ER MASCOLINI.

Singulare.

Nom. Pu-er, *il fanciullo*
 Gen. Pue-ri, *del fanciullo*
 Dat. ed Abl. Pue-r-o, *al, e dal fanciullo*

Acc. Pue-r-um, *il fanciullo*

Plurale.

Nom. Pue-i, *i fanciulli*
 Gen. Pue-orum, *de' fanciulli*
 Dat. ed Abl. Pue-is, *a', e da' fanciulli*

Acc. Pue-os, *i fanciulli*

Simili sono

Gener, *il genero*
 Presbyter, *il presbitero*
 Vir, *il personaggio*
 Satur, *il satollo*

Singulare.

Nom. Magist-er, *il maestro*
 Gen. Magistr-i, *del maestro*
 Dat. ed Abl. Magistr-o, *al, e dal maestro*

Acc. Magistr-um, *il maestro*

Plurale.

Nom. Magistr-i, *i maestri*
 Gen. Magistr-orum, *de' maestri*
 Dat. ed Abl. Magistr-is, *a', e da' maestri*

Acc. Magistr-ös, *i maestri*

i seguenti.

Ager, *il campo*
 Faber, *l'artigiano*
 Oleaster, *l'olivo selvatico*
 Pyraster, *il pero selvaggio*

NOMI NEUTRI.

Singulare.

Nom. ed Acc. Templ-um, *il Tempio*
 Gen. Templ-i, *del Tempio*
 Dat. ed Abl. Templ-o, *al, e dal Tempio*

Plurale.

Nom. ed Acc. Templa, *i Tempia*
 Gen. Templ-orum, *de' Tempia*
 Dat. ed Abl. Templ-is, *a', e da' Tempia*

Singulare.

No. ed Ab. Mancipi-um, *lo schiavo*
 Gen. Mancipi-i, *dello schiavo*
 Dat. ed Abl. Mancip-io, *allo, ed allo schiavo*

Plurale.

No. ed Acc. Mancipi-a, *gli schiavi*
 Gen. Mancipi-orum, *degli schiavi*
 Dat. ed Abl. Mancipi-is, *agli, e dagli schiavi*

Simili a questi sono

Cerasum ,	la ciregia ,	Gymnasium ,	la scuola .
Cerebrum ,	il cervello .	Mendacium ,	la menzogna .
Pyrum ,	la pera .	Brachium ,	il braccio .
Saxum ,	la pietra .	Labium ,	il labbro .
Simulacrum ,	l'immagine .	Flagitium ,	il misfatto .
Scaunum ,	il banco .	Manutergium ,	lo sciugamano .

Tutt' i nomi neutri di qualsivoglia declinazione hanno tre casi dalla medesima desinenza , cioè *Nom. Acc. e Voc.* i quali nel meno sono simili al *Nom.* e nel più finiscono sempre in *A*.

TERZA DECLINAZIONE.

Questa declinazione sotto varie differenti desinenze comprende tutt' i generi .

Ha sempre il *Gen. singulare* in *Is*, come *Pater, Patris; Securis, Securis*.

Il *Dat.* in *I*, nome *Patri, Securi*.

L' *Acc.* in *Em*, come *Patrem*, o in *Im*, come *Securim*; o in *Em*, ed *Im*. E nei nomi neutri simile al *Nom.*

L' *Abl.* in *E*, come *Patre*; o in *I*, come *Securi*; o in *E*, ed *I* *Febr*, e *Febr*.

Il *Nom. plurale* in *Es, Patres, Secures*; e ne' nomi neutri in *A*, come *Tempora*.

Il *Gen. or* in *Um*, come *Patrum*; or in *Ium* come *Securium*.

In *Dat.* sempre in *Ibus*, come *Patribus, securibus*.

L' *Acc.* l'ha simile al *Nom.*, e l' *Abl.* al *Dat.* come s'osserva ne' seguenti.

Mascolino , Singulare .			Femminino , Singulare .		
Nom.	Pat-er ,	il	Nom.	Mat-er ,	la
Gen.	Patr-is ,	del	Gen.	Matr-is ,	della
Dat.	Pa-tri ,	al	Dat.	Matr-i ,	alla
Acc.	Patr-em ,	il	Acc.	Matr-em ,	la
Abl.	Patr-e ,	dal	Abl.	Matr-e ,	dalla
	Plurale .			Plurale .	
Nom. ed Acc.	Patr-es .	i	Nom. ed Acc.	Matr-es ,	le
Gen.	Patr-um ,	del	Gen.	Matr-um ,	delle
Dat. ed Abl.	Patr-ibus .	a' e da'	Dat. ed Abl.	Matr-ibus ,	alle, ed alle

Singulare.			Singulare.		
Nom.	Serm-o ,	<i>il</i>	Nom.	Conci-o ,	<i>la</i>
Gen.	Sermon-is ,	<i>del</i>	Gen.	Concion-is ,	<i>della</i>
Dat.	Sermon-i ,	<i>al</i>	Dat.	Concion-i ,	<i>alla</i>
Acc.	Sermonem ,	<i>il</i>	Acc.	Concion-em ,	<i>la</i>
Abl.	Sermon-e ,	<i>dal</i>	Abl.	Concion-e	<i>dalla</i>
Plurale.			Plurale.		
Nom. ed Acc.	Sermon-es ,	<i>i</i>	No. ed Acc.	Concion-es ,	<i>le</i>
Gen.	Sermon-um ,	<i>de'</i>	Gen.	Concion-um ,	<i>delle</i>
Dat. ed Abl.	Sermoni-bus ,	<i>a' , e da'</i>	Dat. ed Abl.	Concion-ibus ,	<i>alle , e dalle</i>

Sono simili a' suddetti i seguenti.

Agon ,	<i>il combattimento.</i>	Actio ,	<i>l' azione .</i>
Harpago ,	<i>il rampiccone .</i>	Oratio ,	<i>l' orazione .</i>
Caupo ,	<i>l' oste .</i>	Unio ,	<i>la concordia .</i>
Labor ,	<i>la fatica .</i>	Obsidio ,	<i>l' assedio .</i>
Ligo ,	<i>la zappa .</i>	Missio ,	<i>il congedo .</i>
Mucro ,	<i>la punta .</i>	Dictio ,	<i>la parola .</i>
Pugio ,	<i>il pugnale .</i>	Legio	<i>lo squadrone .</i>
Tyro ,	<i>il Novizio .</i>	Concio ,	<i>la predica .</i>

Nomi Neutri .

Singulare.			Singulare.		
Nom. ed Acc.	Lat-us ,	<i>il</i>	Nom. ed Acc.	Pect-us ,	<i>il</i>
Gen.	Later-is ,	<i>del</i>	Gen.	Pector-is ,	<i>del</i>
Dat.	Lator-i ,	<i>al</i>	Dat.	Pector-i	<i>al</i>
Abl.	Lator-e ,	<i>dal</i>	Abl.	Pector-e ,	<i>dal</i>
Plurale.			Plurale.		
Nom. ed Acc.	Later-a ,	<i>i</i>	Nom. ed Acc.	Pector-a ,	<i>i</i>
Gen.	Later-um ,	<i>de'</i>	Gen.	Pector-um ,	<i>de'</i>
Dat. ed Abl.	Later-ibus ,	<i>a' , e da'</i>	Dat. ed Abl.	Pector-ibus ,	<i>a' , e da'</i>
Così	Cadaver ,	<i>il cadavere .</i>	Corpus ,	<i>il corpo .</i>	
	Foedus ,	<i>l' alleanza .</i>	Dedecus ,	<i>il disonore .</i>	
	Fanus ,	<i>il funerale .</i>	Foenus ,	<i>l' usura .</i>	
	Munus ,	<i>il presente .</i>	Frigus ,	<i>il freddo .</i>	
	Pondus ,	<i>il peso .</i>	Nemus ,	<i>il bosco ,</i>	
	Scelus ,	<i>il misfatto .</i>	Pecus ,	<i>il bestiame .</i>	
	Vulnus ,	<i>la ferita .</i>	Pignus ,	<i>il pegno .</i>	

Singulare.

Nom. ed Acc.	Them-a ,	<i>il</i>	Nom. ed Acc.	Monil-e ,	<i>la</i>
Gen.	Themat-is ,	<i>del</i>	Gen.	Monil-is ,	<i>della</i>
Dat.	Themat-i ,	<i>al</i>	Dat. ed Abl.	Monil-i ,	<i>alla ,</i>
Abl.	Themat-e ,	<i>dal</i>		<i>e dalla</i>	

Plurale .		Plurale .	
Nom. ed Acc. Themat-a, <i>i</i>	Scenti	Nom. ed Acc. Monili-a, <i>le</i>	Collane .
Gen. Themat-um, <i>de'</i>		Gen. Monili-um, <i>delle</i>	
Dat. ed Abl. Themat-is, <i>e da'</i>		Dat. ed Abl. Monili-bus, <i>alle, e dalle</i>	
vel-bus, <i>a' e da'</i>			
Così Diadema, <i>il diadema</i>		Altare, <i>l'altare</i>	
Diploma, <i>la bella</i>		Cubile, <i>il letto</i>	
Ænigma, <i>l'indovinello</i>		Mare, <i>il mare</i>	
Poëma, <i>il poema</i>		Sedile, <i>la sedia</i>	
Problema, <i>il problema</i>		Mantile, <i>la tovaglia</i>	

Regola per la formazione de' casi della terza Declinazione.
Per lo Genitivo singulare .

1. I nomi in *A*, come *Dogma*, *Poëma*, fanno *Atis*.
Ma i nomi in *E*, come *Cubile*, *Sedile*, fanno *Is*.

2. I nomi in *O*, come *Ligo*, *Actio*, fanno *Onis*,
Ma *Apello*, *Nemo*, *Cupido*, *Homo*, *Margo*, *Ordo*,
Turbo, e tutt' i femminini in *Do*, e *Go*, come *Grando*,
Virgo, fanno *Inis*.

Caro; poi fa *carnis*; *Anio*, *anienis*; e *Nerio*, *nerienis*.

3. I nomi latini in *As*, come *Caritas Magnas*, fanno
Atis.

I greci femminini come *Lampas*, *Pallas*, fanno *Adis*.

I greci mascholini, come *Adamas*, *Gigas*, fanno *Antis*.
As, fa *assis*. *Mus*, *maris*. *Vas*, il vaso, fa *vasis*;
il Mallevadore, fa *vadis*.

4. I nomi in *Es*, come *Clades*, *Vulpes*, fanno *Is*.

Fanno però *Etis*, *Abies*, *Aries*, *Hebes*, *Indiges*, *Interpres*, *Locuples*, *Lebes*, *Paries*, *Præpes*, *Perpes*, *Magnes*,
Quies, *Seges*, *Tapes*, *Teges*, *Teres*, e parecchi greci.

Bes poi fa *bessis*; *AEs*, *aeris*, *Ceres*, *eris*; *Heres*,
Heredis, *Merces*, *mercedis*; *Pes* con tutt' i composti fa
pedis, *Obses*, *Praeses*, e gli altri composti di *Sedeo* fan-
no *Idis*. *Pubes* per *pelo*, o *lanugine*, fa *pubis*; quando
significa *il giovine*, fa *puberis*.

Gli altri mascholini in *Es*, come *Antistes*, *Palmes*, *Miles*, *Poples*; fanno *Itis*.

5. I Nomi in *Is*, hanno ordinariamente il Gen. simile
al Nom.

Ma *Charis*, *Dis*, *Lis*, *Quiris*, *Samnis*, fanno *Itis*.

Molti nomi greci, come *Paris*, *Pvxis*, *Chlamys*, *Absis*,

Aspis, Iris, Tyrannis, fanno *Idis*. Così anche Cassis, Cuspis, e Lapis.

Cinis, e Pulvis, fanno *Eris*. Glis, fa *gliris*; Pollis, e Sanguis, fanno *inis*. Exsanguis, fa *is*.

6. I nomi in Os, come *Sacerdos*, fanno *otis*.

Flos, Glos, Mos, e Ros, fanno *oris*.

Heros, Minos, Thos, e Tros, fanno *ois*.

Bos, fa *bòvis*; Custos, *custodis*; Os l'osso, fa *ossis*; Os la bocca, fa *oris*.

7. I nomi in Us, come Acus, Genus, fanno *eris*.

Fanno però *Oris* Corpus, Decus, Facinus, Foenus, Frigus, Lepus, Litus, Nemus, Pecus, Pectus, Pignus, Tergus, Stercus, Tempus; ed i comparativi neutri, come *Melius*, *Pejus*.

I monosillabi in Us, come Crus, Jus, Mus, Plus, Rus, fanno *Uris*, così Tellus, fa *Telluris*. Ma Grus, e Sus fanno *Uis*. Laus, e Fraus fanno *Udis*; così Lucus, Palus, Pecus, e Subscus.

Tripus, co' composti di Pus, fa *Odis*.

Intercus, Juventus, Salus, Senectus, Servitus, e Virtus fanno *Utis*: Ma i greci proprj di Città, o d'altri luoghi come Amathus, Opus, fanno *Untis*.

8. Que' che finiscono in C, come Halec, in D, come David, e in L, come Tribunal, formano il lor Genitivo con aggiungere *Is* al Nominativo.

Ma Lac, fa *Lactis*; Fel, fa *Fellis*, e Mel, fa *Mellis*.

9. Gli uscenti in N, come Titan, Lien, aggiungono anche *Is* per lo Genitivo.

I neutri in En, come Fulmen, Gluten, fanno *Inis*. Così Flamen, Pecten, ed i Composti di Cano, come Tibicen, Fidicen.

I nomi proprj in On or seguono la regola, come Iason; e talora fanno *Ontis*, come Charon, Camaleon, Horizon, ecc.

10. I nomi fluiti in R. formano il lor Genitivo aggiungendo *Is* al Nominativo: come Later, Pulvinar, Fur. Far però fa *Farris*; Hepar, *Hepatis*.

Celeber, Imber, Saluber, Insuber, ed i nomi de' mesi finiti in Ber, fanno *Bris*.

Gli aggettivi in Cer, come Acer, Volucer, fanno *Cris*. I Greci in Ter, come Aether, Crater, per lo Geniti-

vo, aggiungono *Is* al Nominat. Ma i Latini, come *Frater*, *Venter*, fanno *Tris*. Così *Pater*, e *Mater*.

Iter, fa *Itineris*. *Cor*, fa *Cordis*. *Jupiter*, fa *Jovis*.

Ed in fine *Ebur*, *Femur*, *Jecur*, e *Robur*, fanno *Oris*.

11. I monosillabi in *Bs*, *Ps*, come *Scobs*, *Daps* ecc. fanno *Bis*, *Pis*, così *Arabs*, *Arabis*.

Ma que' di più sillabe fanno *Ibis*, ed *Ipis*, come *Celebs*, *Adeps*, *Auceps*, però fa *Aucupis*; *Hyems*, *Hyemis*; *Puls*, *Pultis*.

12. I nonni in *Ns*, come *Dens*, *Fons*; o in *Rs*, come *Ars*, *Pars*, formano il loro Genitivo mutando la *S*, in *Tis*. La mutano però in *Dis* *Glans*, *Libripens*, *Nefrens*, *Frons* quando significa la *fronde*; la *lendine*; ed i composti di *Cor*, come *Concors* ecc.

Il participio presente di *Eo*, *is*, e di tutt' i suoi composti fa nel Genit. *Euntis*. Eccettuati, *Ambiens*, e *Superbiens*, che fanno *Entis*.

Caput fa *capitis* con tutti i suoi composti *Sinciput*, *Ociput*, e i derivati *Anceps*, *Biceps*, e *Triceps*.

13. I nomi in *X*. cangiano la *X*. in *Cis*, come *Audax* ecc.

La cangiano però in *Gis* *Allobrox*, *Conjux*, *Frux*, *Grex*; *Lex*, *Phryx*, *Iapyx*, *Styx*, *Sphinx*, *Rex*, e *Remex*.

I polisillabi in *Ex*, come *Judex*, *Index*, fanno *Icis*.

Ma *Alex*, fa *Alecis*; e *Vervex*, fa *Vervecis*.

Nix, fa *Nivis*, *Nox*, fa *Noctis*, *Onyx*, *Onychis*; *Senex*, *Senis*, e *Supellex*, *Supellectilis*.

Per l' Accusativo Singolare.

14. L' Accusativo del meno della terza declinazione d' ordinario finisce in *Em*. S' eccettuano *Amussis*, *Araris*, *Burris*, *Decussis*, *Pelvis*, *Ravis*, *Securis*, *Sitis*, *Tibris*, *Tigris*, e *Vis*, che fanno *Im*.

Aqualis, *Clavis*, *Febris*, *Navis*, *Puppis*, *Restis*, *Sementis*, e *Turris* hanno l' Accusativo in *Em*, ed *Im*.

Per l' Ablativo Singolare.

15. Essendo regola generale, che l' Ablativo si forma dall' Accusativo togliendo via la *M*; perciò que', che hanno l' Accusativo *Em*, fanno l' Ablativo in *E*; que' che l' han-

no in *Im* fanno l'Ablativo in *I*, e que' che l'hanno in *Em*, ed *Im*; fanno nell'Abl. *E* ed *I*.

Araris, e Restis, avvegnachè abbiano l'Accusativo in *Im*, fanno l'ablativo in *E*. All'incontro Canalis, Strigilis, e Vectis hanno l'Accusativo in *Em*, e fanno l'Ablativo in *I*.

Amnis, Avis, Cinis, Ignis, Imber, Rus, Suppellex, Tridens, Vigil, e Unguis fanno nell'Ablativo *E*, ed *I*.

I Neutri in *Ar*, come Torcular, in *E*, come Alveare, ed in *Al*, come Tribunal fanno l'Ablativo in *I*. S'eccezzuano Far, Hepar, Jubar, Nectar, e Sal, che hanno l'Ablativo in *E*.

16. Gli Aggettivi fanno nell'Ablativo *E*, ed *I*.

Que' che finiscono in *Er*, ed *Is*, l'hanno sempre in *I*.

Gli aggettivi, ed i Participj in *Ns*, fan quasi sempre l'Ablativo in *E*; specialmente nel caso detto comunemente *Absolute*; altrove lo fanno pur in *I*.

I Comparativi di miglior grado l'hanno in *E*, che in *I*.

Pel Nominativo Plurale.

17. Il Nominativo plurale de' mascolini, e femminini finisce in *Es*.

Ma de' Neutri fassi dall'Ablativo singulare cambiando l'*E* in *A*, e l'*I* in *Ia*.

Pel Genitivo Plurale.

18. Il Genitivo del più si forma dall'Ablativo del meno e laddove questo termina in *E*, il Genitivo fa *Um*; ma qualor finisce in *I*, ovvero in *E*, ed *I*, il Genitivo del più fa *Ium*.

19. I Patronimici, e Monosillabi in *As* l'hanno in *Ium*. Così i Nomi in *Es*, ed *Is*, che non crescono nel singulare, come Mensis, Nubes, ecc. ed i Monosillabi, come Lis, Vis.

I nomi *Ns* possono fare *Ium*, e per sincope *Um*.

Pes, Fur, Mos, Flos, e tutti gli altri Monosillabi fanno *Um*. Eccettuansi Cor, Cos, Dos, Faux, Lar, Mus, Nix, Nox, Os, Par, Sal, e tutti que', che finiscono in due consonanti, come Ars: o in una doppia, come Grex, fanno *Ium*.

Così Caro, Cohors, Fornax, Linter, Palus, Quiris, Samnis, Venter fanno *Ium*.

I nomi delle feste in *Ia* come Bacchanalia, Capitalia, or fanno *Orum*, or fanno *Ium*.

Pel Dat. Acc. ed Abl. Plurale.

20. Il Dat. del più è in *Ibus*; i nomi però in *Ma* come Poma, l'hanno più sovente in *Tis* che in *Ibus*.

21. L'Acc. poi è sempre simile al Nom., e l'Ablativo al Dativo.

Pe' Nomi Greci.

22. Presso i Poeti esce sovente il Gen. del meno de' nomi Greci in *Os*; come Genescos; l'Acc. in *A* come Aera; il Gen. del più in *Ton* come Epigrammaton; e l'Acc. in *As* come Crateras, Rhetoras.

Perchè questa Declinazione è la più varia nelle desinenze del Gen. del meno, onde tutti gli altri casi si formano, converrebbe che i Maestri addestrassero in essa per buona pezza i teneri loro allievi, facendoli declinare, quando a voce, e quando in iscritto la maggior parte de' nomi nelle precedenti regole contenuti. Ed avendo l'attenzione d'accoppiare altresì alle voci latine il loro significato (che qui per brevità si è tralasciato); farebber ciò ch'è di vantaggio indicibile per l'uso.

QUARTA DECLINAZIONE.

Questa Declinazione comprende nomi mascolini, e femminini sotto la terminazione in *Us*, e neutri in *U*, che si declinano così.

Mascolini. Singulare.			Femminini. Singulare.		
No. e Gen.	Cas-us,	il e del	N. e G.	Man-us,	la, e della
Dat.	Cas-ui,	al	Dat.	Man-ui,	alla
Acc.	Cas-um,	il	Acc.	Man-um,	la
Abl.	Cas-u,	dal	Abl.	Man-u,	dalla
Plurale.			Plurale.		
Nom. ed Acc.	Cas-us,	i	Nom. ed Acc.	Man-us,	le
Gen.	Cas-uum,	de'	Gen.	Man-uum,	delle
D. ed Ab.	Cas-ibus a', e da'		D. ed A.	Man-ibus,	alle, e
Simili sono.			(dalle		
Conatus,	lo	sforzo	Anus,	la	vecchia
Cruciatus,	il	tormento	Nurus,	la	nuora
Fletus,	il	pianto	Socrus,	la	suocera
Fluctus,	l'	onda	Ficus,	il	fico
clus,	il	colpo	Porticus,	il	portico

Sono Irregolari.

Singulare.		Singulare.
Nom. Jesu,		Nom. Domus, <i>la</i>
Gen. Jesu, <i>di</i>	<i>Gesù.</i>	G. Domus, vel Domi <i>della</i>
Dat. Jesu, <i>a</i>		Dat. Domui, <i>alla</i>
Acc. Jesum,		Acc. Domum, <i>la</i>
Abl. Jesu, <i>da</i>		Abl. Domo, <i>dalla</i>
Plurale.		Plurale.
<i>Per essere nome proprio non ha numero plurale.</i>		Nom. Domus, <i>le (delle)</i>
		G. Domorum, vel Domuum <i>case.</i>
		D. ed A. Domibus, <i>alle, e dalle</i>
		Acc. Domos, <i>le</i>

N O M I N E U T R I.

Singulare.		Plurale.
Nom. ed Acc. Genu, <i>il</i>	<i>ginocchio.</i>	Nom., ed Acc. Genua, <i>le</i>
Gen. Genu, <i>del</i>		Gen. Genuum, <i>delle</i>
Dat. ed Abl. Genu, <i>al, e dal</i>		D. ed A. Genibus, <i>alle e dalle</i>

Alcuni nomi di questa declinazione erano anticamente della 3. onde in Terenz. Heaut. *Eius Annis cossa dixit.* Per apocope si trovano in Dat. *Metu, Victu, Impetu.* Onde *Parce metu. Alias victu invigilant.* Virg.

I seguenti hanno il Dat. e Abl. plurale in *Ubus*; *Ar-cus*, l'arco; *Artus*, la giuntura; *Lacus*, il lago; *Portus*, il porto; *Tribus*, la famiglia; *Specus*, la caverna; *Veru*, lo schidone.

QUINTA DECLINAZIONE.

Singulare.		Plurale.
Nom. Di-es	<i>giorno.</i>	Nom. ed Ac. Di-es, <i>i</i>
Gen. e Dat., Di-ci, <i>del, ed al</i>		Gen. Di-erum, <i>de'</i>
Acc. Di-em,		Dat. ed Ab. Di-ebus, <i>a' e</i>
Abl. Di-e, <i>dal</i>		(<i>da'</i>)
Scabies, <i>la scabbia</i>		Caries, <i>il tarlo.</i>
Effigies, <i>l'immagine</i>		Glacies, <i>il ghiaccio.</i>
Pernicies, <i>la rovina</i>		Acies, <i>lo squadrone.</i>
Macies, <i>la magrezza</i>		Series, <i>l'ordine.</i>

Si trova il Gen. sin. in *Es, E*, ed *I*, come *dies, die, dii*, ed in Dat. in *E. Requies, tis* va pur con la 3. Il Dat. poi ed Abl. plurali sono pochissimo in uso, trattine *dies, es*, e per avviso dell' Alvarez anche *Species*.

Per ischivare la confusione, che nella mente de' principianti suol produrre la varietà delle desinenze si può ben con successo differire la 4. e 5. declinazione finchè cominciando a tradurre gli scrittori latini non s'incontrino nomi siffatti. Altrettanto si pratici riguardo a' seguenti nomi Irregolari e Difettivi.

Irregolari nella Declinazione.

Cichoreum, *horreum*, *labruscum*, *buccinum* sono altresì usati nella 1., *Jugerum*, la bifolca, è della 2. nel meno, nel più della 3.

A rovescio *Vas*, il vaso nel meno è della 3; nel più della 2.

Vis non ha aumento nel meno, nel più si declina *Vires*, *Virium*, *Viribus*.

Bos bovis nel più fa *Boves*, *boum*, *bobus*, e *bubus*.

Difettivi di Numero.

1. I nomi proprj, trattine que' di alcune città come *Delphi*, *Parisi*, *Athenae*. 2. I nomi delle varie età come *Pueritia*, *Juventa*, e delle scienze, e facoltà come *Geometria*, *Eloquentia*. 3. de' beni e frutti della terra come *Foenum*, *Triticum*. 4. de' metalli, come *Aurum*, *Argentum*. 5. delle cose liquide, come *Oleum*, *Vinum*, e molti altri, o mai, o di rado hanno il plurale.

Si trovano solamente nel Singulare *Aer*, *Fames*, *Jubar*, *Lethum*, *Limus*, *Coenum*, *Meridies*, *Segnitia*, *Senium*, *Sitis*, *Socordia*, *Sopor*, *Tabes*, *Viscus*, il vischio, *nil*, accorciato di *nilulum*.

Arma, *blanditiae*, *calendae*, *castra*, *cancelli*, *coelites*, *crepundia*, *cunabula*, *clitellae*, *dapes*, *deliciae*, *dirae*, *phalerae*, *divitiae*, *excubiae*, *exuviae*, *fores*, *fori*, *ilia*, *justa*, *idus*, *inferiae*, *insidiae*, *manubiae*, *minae*, *moenia*, *nonae*, *nugae*, *nuptiae*, *nundinae*, *pennates*, *primitiae*, *praecordia*, *proceres*, *tricae*, *tenebrae*, *valvae*, *vigiliae*, ed altri che con la lettura s'apprenderanno, sono privi del Singulare.

Difettivi di Casi.

Gen. *Opis*, Acc. *Opem*, Abl. *Ope*, l'aiuto. Nel più *Opes*, *Opum*, *Opibus*, gli averi. Così *Vicis*, *Vicem*, *Vice*, ecc. *Stipis* ha *Stipem*. *Spontis*, *sponte*. *Ire*, *inficias*, negare: *suppetias*, aiutare. *Frux* per temperanza, buona condotta

non si usa negli obliqui del meno. *Grates*, *natu*, *noctu*, *astu*, non hanno altri casi.

DECLINAZIONE DEGLI AGGETTIVI.

Gli aggettivi, che possono essere nomi, pronomi, e participj, sono di tre spezie. Alcuni hanno una sola terminazione, come *Amans*, *Felix*; altri n'hanno due *Brevis* et *Breve*. Altri hanno tre come *Bonus*, *Bona*, *Bonum*; *Acer*, *Acris*, et *Acre*.

Que' di tre terminazioni hanno la prima voce della seconda declinazione; la seconda voce della prima; e la terza voce della seconda declinazione, come ne' seguenti:

Sing. (<i>Buono, Buona, Buono</i>)	Plur. (<i>Buoni, Buone, Buoni</i>)
Nom. Bonus, bona, bonum	Nom. Boni, Bonae, bona
Gen. Boni, bonae, boni	G. Bonorum, bonarum, bonorum
Dat. Bono, bonae, bono	(norum)
Acc. Bonum, bonam, bonum	Acc. Bonos, bonas, bona
Abl. Bono, bona, bono	D. ed Ab. Bonis, bonis, bonis

Simigliantemente si declinano.

Albus, ba, bum, <i>bianco</i>	Eruditus, ta, tum, <i>letterato</i> .
Doctus, cta, ctum, <i>dotto</i>	Probus, ba, bum, <i>dabbene</i> .
Fictus, cta, ctum, <i>finto</i>	Pudicus, ca, cum, <i>casto</i> .
Gnarus, ra, rum, <i>perito</i>	Scelestus, ta, tum, <i>ribaldo</i> .

Le tre voci di questo, e di simili aggettivi si potranno far declinare a' fanciulli separatamente e di per sè; il che riuscirà loro di più comodo, ed è sufficiente per l'uso.

Singulare.

Plurale.

(<i>Rozzo, Rozza, Rozzo</i> .)	(<i>Rozzi, Rozze, Rozzi</i> .)
Nom. Asper, aspera, asperum	Nom. Asperi, asperae, aspera
Gen. Asperi, asperae, asperi	G. Asperorum, asperar, asperor
Dat. Aspero, asperae, aspero	D. ed A. Asperis, asperis, asperis
A. Asperum, asperam, asperum	Acc. Asperos, asperas, aspera
Abl. Aspero, aspera, aspero	

Nell' istessa foggia si declineranno.

Miser, misera, miserum, <i>misero</i>	Niger, gra, grum, <i>nero</i>
Tener, era, erum, <i>tenero</i>	Pulcher, cra, crum, <i>bella</i>
Liber, era, erum, <i>libero</i>	Ater, tra, trum, <i>atro</i>
Frugifer, era, erum, <i>fruttuoso</i>	Vafer, fra, frum, <i>scaltrò</i>

Singulare .

Altro , altra , altro .

Nom. alius , alia , aliud

Gen. alius , *d' altrui*Dat. alii , *ad altrui* ecc.

Acc. alium , aliam , aliud .

Abl. alio , alia , alio .

Nel plurale si declina come

Boni , bonæ , bona .

Singulare .

Secondo , seconda , secondo .

Nom. Alter , altera , alterum

Gen. alterius .

Dat. alteri .

Acc. alterum , alteram , alterum

Abl. altero , altera , altero .

Nel plurale si declina come

Asperi , asperæ , aspera .

Si declinano parimente così .

Nullus , a , um , *niuno*Solutus , a , um , *solo*Totus , a , um , *tutto*Ullus , a , um , *alcuno*Uter , utra , utrum , *chi de' due*Neuter , tra , tru *nessuno de' due*Alteruter , tra , trum , *uno de' due*Uturq. utraq. utrumq. *amend.*

Gli aggettivi di due voci sono della terza declinazione ,

Si declinano così .

Singulare .

N. Omnis , et omne , *ciascuno*

Gen. omnis

Dat. ed Abl. omni

Acc. omnem , et omne

Plurale .

Nom. ed Ac. Omnes , et omnia

Gen. omnium

Dat. ed Abl. omnibus

Singulare .

Nom. Acer , acris , et acre , *agro*

Gen. acris

Dat. ed Abl. acri

Acc. acrem , et acre

Plurale .

Nom. ed Ac. Acres , et acria

Gen. acrium

Dat. et Abl. acribus

Così si declinano i seguenti .

Brevis , et Breve , *breve*Deformis , et e , *brutto*Dulcis , et e , *dolce*Fortis , et e , *forte*Gravis , et e , *grave*Tenuis , et e , *sottile*Celer , celeris , et celere , *veloce*Celeber , bris , et bre , *famoso*Paluster , tris , et tre , *paduloso*Pedester , tris , et tre , *pedone*Silvester , tris , et tre , *selvatico*Volucer , cris , et cre , *veloce* .

Gli aggettivi d' una voce son anche della terza declinazione , che si variano nella seguente maniera .

Singulare .

Nom. Felix .

Gen. Felicis .

Dat. Felici .

Acc. Felicem , et Felix .

Abl. Felice , et Felici .

felice .

Singulare .

Nom. Prudens .

Gen. Prudentis .

Dat. Prudenti .

Ac. Prudentem , et prudens

Abl. Prudente , et prudenti .

prudente .

Plurale.

Nom. ed Acc. Felices, et felicia.

Gen. Felicium.

Dat. et Abl. Felicibus.

Plurale.

N. ed A. Prudentes, et Prudentia

G. Prudentium, et prudentum.

Dat. ed Abl. Prudentibus.

Similmente si declinano i seguenti.

Audax, audacis, *audace*.Duplex, duplicis, *doppio*.Efficax, efficacis, *efficace*.Fallax, fallacis, *ingannatore*.Ferox, ferocis, *fiero*.Loquax, loquacis, *ciarlone*.Pervicax, pervicacis, *ostinato*.Amans, amantis, *chi ama*.Docens, docentis, *chi insegna*.Elegans, elegantis, *forbito*.Ingens, ingentis, *smisurato*.Recens, recentis, *nuovo*.Tremens, trementis, *tremante*.Repens, repentis, *rampante*.

DECLINAZIONE DE' SUSTANTIVI ED AGGETTIVI.

insieme congiunti.

PRIMA DECLINAZIONE.

Singulare.

Nom. Nauta bonus, *il*G. Nautæ boni, *del*D. Nautæ bono, *al*Ac. Nautam bonum, *il*Ab. Nauta bono, *dal*

Plurale.

N. Nautæ boni, *i marinari buoni*G. Nautarum bonorum, *de'*D. Nautis bonis, *a'*Ac. Nautas bonos, *i*Ab. Nautis bonis, *da'*

Singulare.

Nom. Anima sancta, *l'anima*G. Animæ sanctæ; *dell'*D. Animæ sanctæ, *all'*Ac. Animam sanctam, *l'*Ab. Anima sancta, *dall'*

Plurale.

N. Animæ sanctæ, *le anime s.*G. Animarum sanctarum, *delle*D. Animabus sanctis, *alle*Ac. Animas sanctas, *le*Ab. Animabus sanctis, *dalle*

SECONDA DECLINAZIONE.

Singulare.

N. Discipulus modestus, *lo*G. Discipuli modesti, *dello*D. Discipulo modesto, *allo*A. Discipulum modestum, *lo*Ab. Discipulo modesto, *dallo*Plur. (*Scolari modesti*).N. Discipuli modesti, *gli*G. Discip. modestorum, *degli*D. Discipulis modestis, *agli*Ac. Discipulos modestos, *gli*Ab. Discipulis modestis, *dagli*

Singulare.

N. Vir sapiens, *l'uomo*G. Viri sapientis, *dell'*D. Viro sapienti, *all'*Acc. Virum sapientem, *l'z*Ab. Viro sapienti, *dall'*Plur. (*Uomini saggi*).N. Viri sapientes, *gli*G. Virorum sapientum, *degli*D. Viris sapientibus, *agli*Ac. Viros sapientes, *gli*Ab. Viris sapientibus, *dagli*

Sing. (<i>periodo lungo</i>)	Plur. (<i>indole eccellente.</i>)
N. Periodus longa , <i>il</i>	Nom. ed Acc. Ingenium præ-
G. Periodi longæ , <i>del</i>	stans , <i>l'</i>
D. Periodo longæ , <i>al</i>	G. Ingenii præstantis , <i>dell'</i>
Ac. Periodum longam , <i>il</i>	D. Ingenio præstanti , <i>all'</i>
Ab. Periodo longa , <i>dall'</i>	Ab. Ingenio præstanti , <i>dall'</i>
Plur. (<i>periodi lunghi.</i>)	Plur. (<i>indoli eccellenti.</i>)
N. Periodi longæ , <i>i</i>	N. ed Ac. Ingenia præstantia , <i>le</i>
G. Periodorum longarum , <i>de'</i>	G. Ingenior. præstantium , <i>delle</i>
D. ed Ab. Periodis longis <i>a' e da'</i>	D. Ingeniis præstantibus , <i>alle</i>
Ac. Periodos longas , <i>i</i>	Ab. Ingeniis præstantibus , <i>dalle</i>

TERZA DECLINAZIONE .

Sing. (<i>fatica noiosa.</i>)	Sing. (<i>valore distinto.</i>)
Nom. Labor molestus , <i>la</i>	Nom. Virtus egregia , <i>il</i>
G. Laboris molesti , <i>della</i>	G. Virtutis egregiæ , <i>del</i>
D. Labori molesto , <i>alla</i>	D. Virtuti egregiæ , <i>al</i>
Ac. Laborem molestum , <i>la</i>	Ac. Virtutem egregiam , <i>il</i>
Ab. Labore molesto , <i>dalla</i>	Ab. Virtute egregia , <i>dall'</i>
Plur. (<i>fatiche noiose.</i>)	Plur. (<i>valori distinti.</i>)
Nom. Labores molesti , <i>le</i>	Nom. Virtutes egregiæ , <i>i</i>
G. Laborum molestorum , <i>delle</i>	G. Virtutum egregiarum , <i>de'</i>
D. Laboribus molestis , <i>alle</i>	D. Virtutibus egregiis , <i>a'</i>
Ac. Labores molestos , <i>le</i>	Ac. Virtutes egregias , <i>i</i>
Ab. Laboribus molestis , <i>dalle</i>	Ab. Virtutibus egregiis , <i>da'</i>
Sing. (<i>schiera folta.</i>)	Sing. (<i>peso grave.</i>)
No. ed Ac. Agmen densum , <i>la</i>	Nom. ed Ac. Pondus grave , <i>il</i>
G. Agminis densi , <i>della</i>	G. Ponderis gravis . <i>del</i>
D. Agmini denso , <i>alla</i>	D. Ponderi gravi , <i>al</i>
Ab. Agmine denso , <i>dalla</i>	Ab. Pondere gravi , <i>dall'</i>
Plur. (<i>schiere folte.</i>)	Plur. (<i>pesi gravi.</i>)
No. ed Ac. Agmina densa , <i>le</i>	No. ed Ac. Pondera gravia , <i>i</i>
G. Agminum densorum , <i>delle</i>	G. Ponderum gravium , <i>de'</i>
D. Agminibus densis , <i>alle</i>	D. Ponderibus gravibus , <i>a'</i>
Ab. Agminibus densis , <i>dalle</i>	Ab. Ponderibus gravibus , <i>da'</i>

QUARTA DECLINAZIONE .

Sing. (<i>spirito divino.</i>)	Sing. (<i>porto desiderabile.</i>)
Nom. Spiritus divinus , <i>lo</i>	Nom. Portus optabilis , <i>il</i>
G. Spiritus divini , <i>dello</i>	Gen. Portus optabilis , <i>del</i>
D. Spiritui divino , <i>allo</i>	Dat. Portui optabili , <i>il</i>
Ac. Spiritum divinum , <i>lo</i>	Acc. Portum optabilem , <i>il</i>
Ab. Spiritu divino , <i>dello</i>	Abl. portu optabili , <i>dell'</i>

Plur. (<i>Spiriti divini</i> .	Plur. (<i>Porti desiderabili</i> .
Nom. Spiritus divini , gli	Nom. portus optabiles , i
Gen. spirituum divinorum , degli	Gen. portuum optabilium , de'
Dat. spiritibus divinis , agli	Dat. portibus optabilibus , a'
Acc. spiritus divinos , gli	Acc. portus optabiles , i
Abl. spiritibus divinis , dagli	Abl. portibus optabilibus , da'
Sing. (<i>Vecchia pazza</i> .	Sing. (<i>Tuono terribile</i> .
Nom. Anus delira , la	Nom. Tonitru horrendum , il
Gen. anus deliræ , della	Gen. tonitru horrendi , del
Dat. anui deliræ , alla	D. ed Ac. tonitru horrendo ,
Acc. anum deliram , la	al , e dal
Abl. anu delira , dalla	Acc. tonitru horrendum , il
Plur. (<i>Vecchie pazze</i> .	Plur. (<i>Tuoni terribili</i> .
Nom. anus deliræ , le	N. ed Ac. Tonitrua horrenda , i
Gen. annum delirarum , delle	G. tonitruum horrendorum , de'
Dat. anibus deliris , alle	D. ed Ab. tonitribus horrendis , a' e da'
Acc. anus deliras , le	
Abl. anibus deliris , dalle	

QUINTA DECLINAZIONE.

Sing. (<i>Giorno piacevole</i> .	Sing. (<i>Roba di casa</i> .
Nom. Dies festivus , il	Nom. Res domestica , la
Gen. diei festivi , del	G. e D. rei domesticæ , della ,
Dat. diei festivo , al	e alla
Acc. diem festivum , il	Acc. rem domesticam , la
Abl. die festivo , dal	Abl. re domestica , dalla
Plur. (<i>Giorni piacevoli</i> .	Plur. (<i>Robe di casa</i> .
Nom. Dies festivi , i	Nom. Res domesticæ , le
Gen. dierum festivorum , de'	G. rerum domesticarum , delle
D. ed A. diebus festivis , a' e da'	D. ed A. rebus domesticis , alle , e
Acc. dies festivos , i	Acc. res domesticas , le (dalle

GRADI DEGLI AGGETTIVI .

Que' nomi aggettivi , la di cui significazione si può accrescere o diminuire , possono aver tre gradi differenti .

1. Il Positivo significa semplicemente qual'è la cosa , come *Sanctus* , Santo .

2. Il comparativo fa paragone tra le cose partecipanti della medesima qualità , ed accresce la significazione del positivo ; e si conosce nell' Italiano o dalla voce simile alla Latina , come *Major* , Maggiore , o dalla particella *Più*

posta innanzi il positivo, come *Sanctior*, più santo, *fortior*, più forte.

3. Il superlativo significa la qualità della cosa in grado sommo, e si conosce nell' Italiano o dalla voce somigliante alla Latina, come *Sanctissimus*, Santissimo; ovvero dall' articolo e particella *Più* posti innanzi il positivo, come il più Santo.

I comparativi si formano dal caso finito in *I*, aggiuntovi *Or* per lo mascolino e femminino, ed *Us* per lo neutro. Così *Sanctus*, Gen. *Sancti*, *Sanctior*, *Sanctius*, *Fortis*, Dat. *Forti*, *Fortior*, et *Fortius*.

Il Superlativo si forma dal medesimo caso finito in *I*, aggiungendovi *ssimus*: Così dal Gen. *Sancti* si fa *Sanctissimus*; dal Dat. *Forti*, *Fortissimus*, *a*, *um*.

Gli aggettivi però in *Er* formano il lor superlativo aggiuntovi *Rimus*, come *Tener*, *Tenerrimus*, tenerissimo; *Pulcher*, *Pulcherrimus*, bellissimo.

Gli aggettivi in *Lis* hanno il lor superlativo in *LLi-*
mus, come *Facilis*, *Facillimus*, agevolissimo; *Humilis*, *Humillimus*, abbiettissimo.

I derivati da' verbi *Facio*, *Dico*, e *Volo* fanno il lor comparativo in *Entior*, e' l superlativo in *Entissimus*, come *Magnificus*, *Maledicus*, *Benevolus*, hanno *Entior*, ed *Entissimus*.

Sono affatto irregolari i seguenti.

Bonus, buono, *Melior*, migliore, *Optimus*, ottimo, *Malus*, malo, *Pejor*, peggiore, *Pessimus*, pessimo, *Magnus*, grande, *Major*, maggiore, *Maximus*, grandissimo, *Parvus*, piccolo, *Minor*, minore, *Minimus*, menomo, *Multum*, molto, *Plus*, più, *Plurimum*, assaissimo. *Exterus*, stranio, *Exterior*, esteriore; *Extremus* o *Extimus*, *Superus*, Soprano, *Superior*, superiore, *Supremus*, e *Summus*, *Inferus*, sotterraneo, *Inferior*, inferiore, *Infimus*, e *Imus*, *Posterus*, dopo, *Posterior*, posteriore. *Postremus*, e *Postumus*. Così *Citerior*, *Citimus*; *Interior*, *Intimus*; *Uterior*, *Ultimus*; *Prior*, *Primus*; *Ocyor*, *Ocyssimus*; ed altri siffatti.

Il comparativo poi, laddove manca, si supplisce coll' avverbio *Magis* posto avanti il positivo, come *Magis idoneus*. *Magis legitimus*: E' l superlativo si supplisce con mettere avanti il positivo uno degli avverbj *Valde*, *Maxime*, *Appri-*

mè, *Admodum*, *Perquam*, *Satis*, *superque*, *Præ*, *Imprimis*, e somiglianti.

N O M I N U M E R A L I

Cardinali diconsi que', che significano numero senz' alcun ordine, e sono.

Singulare.		Plurale.	(Due.
(Uno,	Una.	Nom. <i>Duo</i> , <i>duæ</i> , <i>duo</i>	
Nom. <i>Unus</i> , <i>una</i> , <i>una</i>		G. <i>Duorum</i> , <i>duarum</i> , <i>duorum</i>	
Gen. <i>Unius</i> ,		D. ed A. <i>Duobus</i> , <i>duabus</i> , <i>duobus</i>	
Dat. <i>Uni</i> ,		Acc. <i>Duos</i> , <i>et duo</i> , <i>duas</i> , <i>duo</i>	
Acc. <i>Unum</i> , <i>unam</i> , <i>unum</i>		Plurale. (Amendue.	
Abl. <i>Uno</i> , <i>una</i> , <i>uno</i>		Nom. <i>Ambō</i> , <i>ambæ</i> , <i>ambo</i>	
Plurale.		G. <i>Amborum</i> , <i>ambarum</i> , <i>am-</i>	
(Tre		<i>borum</i>	
Nom. ed Ac. <i>Tres</i> , <i>et tria</i>		D. <i>Ambobus</i> , <i>ambabus</i> , <i>am-</i>	
Gen. <i>Trium</i> ,		<i>bobus</i>	
Dat. ed Abl. <i>Tribus</i> ,		A. <i>Ambos</i> , <i>et ambo</i> , <i>ambas</i> , <i>ambo</i>	
		Abl. <i>Ambobus</i> , <i>ambabus</i> , <i>ambobus</i>	

Gli altri Cardinali da quattro fino a cento sono indeclinabili: *Quatuor*, quattro; *Quinque* cinque; *Sex*, sei; *Septem*, sette; *Octo*, otto; *Novem*, nove; *Decem*, dieci; *Undecim*, undici; *Duodecim*, dodici; *Tredecim*, tredici; *Quatuordecim*, quattordici; *Quindecim*, quindici; *Sexdecim*, sedici; *Septemdecim*, diciassette; *Octodecim*, vel *duo de viginti*, diciotto; *Novendecim*, vel *unus de viginti*, diciannove; *Viginti*, venti; *Viginti unus*, vent' uno; *Viginti duo*, venti due; *Viginti tres*, venti tre ecc. *Triginta*, trenta; *Quadragesima*, quaranta; *Quinquagesima*, cinquanta; *Sexagesima*, sessanta; *Septuagesima*, settanta; *Octoginta*, ottanta; *Nonaginta*, novanta; *Centum* cento, *Centum et unus*, *Centum et duo* etc: *Ducenti*, *ae*, *a*, dugento; similmente si declinano *Tercenti*, trecento; *Quadringenti*, quattrocento; *Quingenti*, cinquecento; *Sexcenti*, secento; *Septingenti*, settecento; *Octigenti*, ottocento; *Nongenti*, novecento; *Mille*, mille, *duo millia*, *tria millia* ecc.

Gli Ordinali esprimono l'ordine, in cui sono disposte le cose, e sono, *Primus*, il primo; *Secundus* vel *Alter*, il se-

condo; *Tertius*, il terzo; *Quartus*, il quarto; *Quintus*, il quinto ecc. che si declinano come *Bonus*, *Bona*, *Bonum*.

I Distributivi, che significano divisione, e distribuzione di cose, si usano nel numero del più, e sono: *Singuli*, ad uno ad uno; *Bini* a due a due; *Terni*, a tre a tre; *Quaterni*, *Quini*, *Seni*, *Septeni*, *Octeni*, *Noveni*, *Deni* ecc. che si declinano come *Boni*, *bonæ*, *bona*.

DE' GENERI DE' NOMI.

Dall' avere gli aggettivi diverse desinenze nasce la necessità di distinguere i Generi a intendimento di conoscere qual di tali desinenze si debba con un genere accoppiare, qual con un altro.

Questi generi furono da' Latini attribuiti ai nomi o per rapporto alla loro significazione, o per riguardo alla loro terminazione. Di questi s' accennano qui le regole generali, rimettendo alla prudenza de' Maestri di soggiungere a tempo e luogo opportuno le rispettive eccezioni.

Regola 1. Sono del genere Mascolino i nomi che convengono al maschio, sicno questi Nomi *proprij* come *Plato*, *Platone*; *Catilina*, *Catilina*; ecc. o *Appellativo*, come *Assecla*, il paggio, *Pirata*, il corsaro, ecc. o di cose che si dipingono sotto sembianza di maschio, come *Michael*, *Michele*; *Jupiter*, *Giove* ecc.

2. Sono del genere Femminino i nomi che convengono alle femmine, come *Maria Sanctissima*, *Maria Santissima*; *Mulier pudica*, la donna onesta; *Mater optima*, una buonissima madre. E i nomi di quelle cose, che si rassigurano in forma di femmine, come sono *le false Dee*, *le Muse*, *le Grazie*, *le Furie*, *le Ninfe* ecc.

3. Que' che convengono al maschio, ed alla femmina, sono del genere Comune, come *Parens bonus*, il padre dabbene, *Parens sancta*, la madre santa.

4. Sono per lo più Mascolini i nomi *de' fiumi*; come *Sequana*, la Senna; *de' Monti*, come *Eryx*, il monte di Trapani; e *de' Venti*, come *Aquilo*, ovvero *Boreas* di Settentrione.

5. Sono d' ordinario Femminini i nomi delle *Province*, come *Ægyptus fertilissima*, l' Egitto fertilissimo. Que' delle

città, come *Corinthus*, Corinto; delle *Isole*, come *Cyprus*, Cipro.

6. Sono anche Femminini i nomi degli *Alberi*, come *Quercus magna*, una gran quercia. Sono però Neutri *Acer*, l'acero; *Siler*, il silio; *Suber*, il Sovero.

7. I nomi indeclinabili, e qualunque parte dell'orazione che si mette nel discorso in vece del sostantivo, usansi nel genere Neutro, come *Sumens illud ave* ecc.

8. I nomi, che hanno il solo plurale, sono Mascolini, se finiscono in *I*, come *Parisii*, *iorum*, Parigi. Sono femminini, se finiscono in *AE*, come *Tenebræ densæ*, un folto bujo. E sono Neutri, se finiscono in *A*, come *Castra pervia*, il campo aperto.

9. Sono femminini i nomi della prima declinazione finiti in *A*, come *Subucula munda*, camicia netta; o in *E*, come *Musice jucunda*, dilettevole musica.

Sono però mascolini *dirus Cometa*, un' infausta cometa; *pulcher Planeta*, un bel pianeta.

Ma i nomi in *A*, o in *E* della terza sono Neutri.

10. I nomi in *O* sono mascolini, come *Mucro, nis*, la punta; *Ligo, onis*, la zappa; *Ordo, inis*, l'ordine. Così *Harpago, onis*, l'uncino.

Sono però femminini, *Caro*, la carne. *Grando*, la gragnuola; i nomi in *Do*; e *Go*, che hanno più di due sillabe, come *Arundo*, la canna; *Fuligo*, la fuligine ecc. Ed i nomi in *Io* provegnenti da nome, o da verbo, come *Portio*, una parte; *Concio*, la predica: *Oratio*, l'aringa. Ma *Pugio, da Pugnus*, il pugnale, è mascolino.

11. Sono neutri i nomi in *M*, come *Aurum fulvum*, l'oro biondo; o in *C*, come *Lac novum*, latte fresco; o in *L*, come *Mel purum*, mele puro; o in *T*, come *Caput nitidum*, una testa netta ecc.

Ma è mascolino *Sol igneus*, sole ardente: *Sal* però il sale, e le arguzie è dubbio, ma per lo più mascolino.

12. Sono mascolini i nomi in *N*, o finiscano in *An*, come *Titan*, il Sole; o in *En*, come *Pecten*, il pettine; o in *In*, come *Delphin*, il delfino; o in *On*, come *Agon*, il combattimento. Ma sono femminini *Sindon*, il lenzuolo, ed *Icon*, l'immagine.

Sono neutri i nomi in *Men*, come *Lumen jucundum*,

un lieto lume. Così *Gluten*, la colla; ed *Unguen*, l'unguento.

13. Sono neutri i nomi in *Ar*, come *Laquear*, o *Lacunar aureum*, il tetto dorato; ed in *Ur*, come *Murmur raucum*, un roco mormorio. E' però mascolino *Furfur*, la crusca.

14. Sono mascolini i nomi in *Er*, come *Imber frigidus*; una pioggia fredda. Ma *Linter*, la barchetta è femminino.

Neutri sono *Cadaver*, il Cadavero; *Iter*, il cammino; *Spinter*, la fibbia; *Uber*, la mammella; *Ver* la primavera. Ed i nomi delle piante, e delle frutta, come *Suber*, il sovero; *Piper*, il pepe ecc.

15. Sono anche mascolini i nomi in *Or*; come *Dolor acerbus*; un dolore acerbo. Ma *Arbor*, l'albero è femminino.

Neutri sono *Cor lapideum*, un cuor di pietà; *Ador*, frumento netto; *Æquor*, il mare; *Marmor*, il marmo.

16. Femminini sono i nomi in *As*, come *Aestas*, la state. Ma è neutro *Vas*, il vaso; perchè il mallevadore è mascolino: com'anche que' che hanno il Genitivo *Antis*, come *Adamas*, *Gigas* ecc.

17. Femminini anche sono i nomi in *Es*, come *Merces certa*, ricompensa sicura. Ma *Dies*, è per lo più femminino nel singolare, e mascolino nel plurale, con tutt' i suoi composti come *Meridies*, il mezzogiorno; *Sesquidies*, un giorno e mezzo.

Sono pur mascolini *Cespes*, il cespuglio; *Fomes* l'esca; *Gurges*, la voragine; *Limes*, il termine; *Palmes*, il tralcio; *Paries*, la parete; *Poples*, il ginocchio; *Termes*, un ramo co' frutti; *Trames*, il tragitto; e tutt' i nomi provenienti dall' *ES*, greco, o che sieno della prima, come *Pyrites*, la mola; *Sorites* il sorite; o sieno della 3 declinazione, come *Lebes*, la caldaja; *Magnes*, la calamita; *Tapes* il tappeto.

18. Sono femminini i nomi in *Is*, o *Ys*, come *Vestis*, la veste, *Pellis*, la pelle; *Chelys*, il liuto.

Ma que', che terminano in *Nis*, sono mascolini, come *Panis*, il pane, *Crinis*, la capellatura.

Mascolini pur sono *Aqualis*, il boccale; *Axis*, l'asse; *Cassis*, la rete; *Caulis*, e *Colis*, il torso; *Collis*, la colli-

na; *Cucumis*, il cocomero; *Ensis*, la spada; *Fascis*, il fardello; *Follis*, il mantice; *Fustis*, il bastone; *Lapis*, la pietra; *Mensis*, il mese; *Orbis*, il cerchio; *Pultis*, il friscello; *Postis*, l'impоста; *Pulvis*, la polvere; *Sanguis*, il sangue; *Torris*, un tizzone; *Vectis*, la lieva; *Unguis*, l'unghia.

Sono però dubbj cioè mascholini, o femminini *Clunis*, la grolla; *Finis*, il fine; *Scrobis*, la fossa; *Torquis*, la collana.

19. Sono mascholini i nomi in *Os*, come *Flos*, il fiore; *Ros*, la rugiada. Ma femminini sono *Cos*, la pietra d'affilare; *Dos*, la dote. Sono però neutri *Os*, *oris*, la bocca, ed *Os*, *ossis*, l'osso.

20. Mascolini anche sono i nomi in *Us*, della 2. come *Oculus*, l'occhio; e della 4. declinazione, come, *Fructus*, il frutto.

Ma que' che provengono dal Greco *PS*, essendo nella lingua materna in una gran parte femminini, ritengono lo stesso genere presso i Latini, come *Eremus*, l'eremo; *Papyrus*, la carta ecc. Sono però mascholini *Hyacinthus*, *Isthmus*, *Paradisus*, *Tomus*.

Femminini si trovano ne' buoni *AA*. *Alvus*, il ventre; *Acus*, l'ago; *Colus*, la conocchia; *Carbasus*, la vela; *Domus*, la casa; *Humus*, la terra; *Manus*, la mano; *Porticus*, la galleria; *Tribus*, la tribù; *Vannus*, il vaglio.

Possono essere mascholini, e femminini, *Grossus*, *Penus*, *Phaselus*, e *Specus*.

Ma *Pelagus* il mare; *Virus*, il veleno sono neutri; così d'ordinario *Vulgus*, la gente minuta.

21. Sono neutri i nomi in *Us* della terza, come *Acus*, la paglia; *Vulnus*, la ferita.

Sono però femminini que', che fanno nel Genitivo *Udis* ed in *Utis*, come *Palus*, la palude; *Servitus*, il servizio ecc.

Ma sono mascholini i nomi in *Pus*, che fanno il Genitivo in *Odis*, come *Polypus*, il polpo, *Tripus*, il treppie.

Però *Laus*, la lode; e *Fraus*, la frode sono femminini.

21. Son femminini i nomi in *S*, a cui d'innanzi sta un'altra consonante; come *Frons*, la fronte, o la fronda, *Forceps*, la tanaglia.

Mascolini però sono *Dens*, il dente, co' suoi composti *Bidens*, *Tridens*; *Chalybs*, l'acciajo; *Fons*, il fonte; *Hydrops*, l'idropisia; *Mons*, il monte; *Pons*, il ponte; *Rudens*, la gomena.

Adeps, il grasso; *Scrobs*, la fossa; *Stirps*, lo sterpo posson essere Mascolini, e Femminini.

23. I nomi in *X*, qualunque terminazione avranno, o sieno di una, o di più sillabe, sono del genere Femminino.

Sono però Mascolini *Calix*, il bicchiere; *Calyx*, il guscio; *Fornix*, la volta; *Grex*, la greggia; *Varix*, la varice; *Urpix*, o *Hirpix*, un erpice. E di nomi di due sillabe terminati in *Ax*, come *Abax*, il tavoliere; o in *Ex* come *Apex*, la sommità. Ma *Carex*, il carice; *Fornax*, la fornace; e *Forfex*, la forbice, sono Femminini. *Silex* poi, la selce; e *Tradux*, il tralcio si trovan usati nel Mascolino, e Femminino.

24. Que' nomi, che (laddove negl' insetti, uccelli, e pesci non così agevolmente si distingue il sesso) sotto un' istesso genere, e voce comprendono amendue i sessi, detti perciò da' Greci *Epiceni*, e da Latini *Promiscui*, prendono d' ordinario il loro genere dalla terminazione, come *Scorpio*, lo scorpione, Reg. 10. *Attagen*, il francolino, Reg. 12. *Corax*, il corvo; *Sorex*, il sorcio, Reg. 23. *Anas*, l'anitra, Reg. 16.

Sono non pertanto Mascolini *Anguis*, *Bombix*, *Delphin*, *Glis*, *Lepus*, *Mugil*, *Mus*, *Palumbes*, *Phoenix*, *Piscis*, *Salar*, *Turtur*, *Vermis*, *Vultur*.

Ma sono più sovente Femminini *Dama*, *Grus*, *Linx*, *Perdix*, *Serpens*, e *Talpa*.

Cenchrus, e *Limax* sono di tutti e due i generi.

Degli Eteroclitici nel genere.

1. Sono Mascolini nel singulare, e neutri nel plurale *Tartarus*, *Avernus*, *Dindymus*, *Ismarus*, *Moenalus*, *Pangaeus*, *Tacnarus*, *Taygetus*, *Sibilus*.

2. *Jocus*, e *Locus* nel singulare sono Mascolini, e nel plurale Mascolini, e Neutri.

3. *Carbasus*, e *Supellex* al sing. sono Femminini, Neutri al plurale.

4. *Cælum*, ed *Elysium*, sono Neutri al sing. ed al plurale Mascolini.

5. *Frenum*, e *Rostrum* sono Neutri nel singulare, ed al plurale Mascolini e Neutri.

6. *Delicium*, ed *Epulum* sono Neutri nel singulare, ma nel plurale Femminini.

7. *Balneum* è Neutro nel singulare, ma nel plurale Femminino e Neutro.

DEL PRONOME.

Il *Pronome* è una parte dell'orazione, che s'adopra in iscambio del nome, cui ripetendo si renderebbe stucchevole il discorso.

Vi sono otto Pronomi, cioè *Ego*, *Tu*, *Sui*, *Ille*, *Ipse*, *Iste*, *Hic*, *Is*, de' quali i tre primi sono Sostantivi, e gli altri cinque Aggettivi.

Aggettivi pure sono i Derivati *Meus*, *Tuus*, *Suus*, *Noster*, *Vester*, detti *Possessivi*, *Nostras*, e *Vestras*, che *Gentili* o *Patry*, si appellano.

Ego, Io, Pron. di persona 1. *Tu*, Tu, Pronome di persona 2.
Singulare.

Singulare.		Singulare.	
Nom. <i>Ego</i> ,	<i>io</i> .	Nom. Voc. <i>Tu</i> ,	<i>tu</i> .
Gen. <i>Mei</i> ,	<i>di me</i> .	Gen. <i>Tui</i> ,	<i>di te</i> .
Dat. <i>Mihi</i> ,	<i>a me</i> , o <i>mi</i> .	Dat. <i>Tibi</i> ,	<i>a te</i> , o <i>ti</i> .
Acc. <i>Me</i> ,	<i>me</i> , o <i>mi</i> .	Acc. <i>Te</i> ,	<i>te</i> , o <i>ti</i> .
Abl. a <i>Me</i> ,	<i>da me</i> .	Abl. a <i>Te</i> ,	<i>da te</i> .

Plurale.		Plurale.	
Nom. <i>Nos</i> ,	<i>noi</i> .	Nom. Voc. <i>Vos</i> ,	<i>voi</i> .
G. <i>Nostrum</i> , vel <i>nostri</i> ,	<i>di noi</i> .	G. <i>Vestrum</i> , vel <i>vestri</i> ,	<i>di voi</i> .
Dat. <i>Nobis</i> ,	<i>a noi</i> , o <i>ci</i> .	Dat. <i>Vobis</i> ,	<i>a voi</i> , o <i>vi</i> .
Acc. <i>Nos</i> ,	<i>noi</i> , o <i>ci</i> .	Acc. <i>Vos</i> ,	<i>voi</i> , o <i>vi</i> .
Abl. a <i>Nobis</i> ,	<i>da noi</i> .	Abl. a <i>Vobis</i> ,	<i>da voi</i> .

SUI, sè, Pronome di terza persona.

E' non ha caso retto, e si declina nel plurale, come nel singulare.

Gen. *Sui*, *di sè*, o *di loro*.

Dat. *Sibi*, *a sè*, o *a loro*.

Acc. *Se*, *sè*, o *loro*.

Abl. a *Se*, *da sè*, o *da loro*.

I precedenti tre pronomi sì in Latino, che in Italiano sono di tutti i generi. Così i loro composti *Egomet*, *Tuimet*, *Suimet*.

Da loro sono derivati i seguenti.

Singulare.	Singulare.
Nom. <i>Meus</i> , <i>mea</i> , <i>meum</i> .	Nom. <i>Tuus</i> , <i>tua</i> , <i>tuum</i> .
Gen. <i>Mei</i> , <i>meæ</i> , <i>mei</i> .	Gen. <i>Tui</i> , <i>tux</i> , <i>tui</i> .
Dat. <i>Meo</i> , <i>meæ</i> , <i>meo</i> .	Dat. <i>Tuo</i> , <i>tuæ</i> , <i>tuo</i> .
Acc. <i>Meum</i> , <i>meam</i> , <i>meum</i> .	Acc. <i>Tuum</i> , <i>tuam</i> , <i>tuum</i> .
Voc. <i>Mi</i> , <i>mea</i> , <i>meum</i> .	Abl. <i>Tuo</i> , <i>tua</i> , <i>tuo</i> .
Abl. <i>Meo</i> , <i>mea</i> , <i>meo</i> .	

Nel plurale si declinano come *Boni*, *Bonæ*, *Bona*.

Singulare.	Singulare.
Nom. <i>Suus</i> , <i>sua</i> , <i>suum</i> .	Nom. <i>Noster</i> , <i>nostra</i> , <i>nostrum</i> .
Gen. <i>Sui</i> , <i>sux</i> , <i>sui</i> .	Gen. <i>Nostri</i> , <i>nostræ</i> , <i>nostri</i> .
Dat. <i>Suo</i> , <i>sux</i> , <i>suo</i> .	Dat. <i>Nostro</i> , <i>nostræ</i> , <i>nostro</i> .
Acc. <i>Suum</i> , <i>sux</i> , <i>suum</i> .	A. <i>Nostrum</i> , <i>nostram</i> , <i>nostrum</i> .
Abl. <i>Suo</i> , <i>sua</i> , <i>suo</i> .	Abl. <i>Nostrò</i> , <i>nostra</i> , <i>nostro</i> .

Nel plurale come *Boni*, *bonæ*, *bona*. Così,

Singulare. (te o patria.)	Singulare. (te o setta.)
Nom. <i>Nostras</i> , della nostragen.	Nom. <i>Vestras</i> , della vostra gen.
Gen. <i>Nostratis</i> ,	Gen. <i>Vestratis</i> .
Dat. <i>Nostrati</i> ,	Dat. <i>Vestrati</i> .
Acc. <i>Nostratem</i> , et <i>nostras</i>	Acc. <i>Vestratem</i> , et <i>vestras</i> .
Abl. <i>Nostrate</i> .	Abl. <i>Vestrate</i> .

Nel plurale si declinano come *Prudentes*, et *prudencia*.

Singulare.	Singulare.
Nom. <i>Hic</i> , <i>haec</i> , <i>hoc</i> .	Mascolino.
Gen. <i>Hujus</i> , Dat. <i>Huic</i> .	Nom. questi, costui, questo.
Acc. <i>Hunc</i> , <i>hanc</i> , <i>hoc</i> .	Gen. Di costui, di questo.
Abl. <i>Hoc</i> , <i>hac</i> , <i>hoc</i> .	Dat. a costui, a questo.
Plurale.	Acc. Costui, questo.
Nom. <i>Hi</i> , <i>hae</i> , <i>haec</i> .	Abl. Da costui, da questo.
Gen. <i>Horum</i> , <i>harum</i> , <i>horum</i> .	Singulare.
Dat. ed Abl. <i>His</i> .	Femminino.
Acc. <i>Hos</i> , <i>has</i> , <i>haec</i> .	Nom. Costei, questa.

Hic è pronome dimostrativo di persona, o cosa prossima a chi parla, e nell'Italiano gli corrisponde.

Gen. Di costei, di questa.
Dat. A costei, a questa.
Acc. Costei, questa.
Abl. Da costei, da questa.

Plurale . Mascolino .

Nom. ed Acc. costoro , questi .

Gen. Di costoro , di questi .

Dat. a costoro , a questi .

Abl. da costoro , da questi .

Plurale . Femminino .

Nom. ed Acc. Queste .

Gen. di queste .

Dat. A queste .

Abl. Da queste .

Singulare .

Nom. *Iste* , *Ista* , *Istud* .

Gen. *Istius* ,

Dat. *Isti* ,

Acc. *Istum* , *Istam* , *Istud* .

Abl. *Isto* , *Ista* , *Isto* .

Plurale .

Nom. *Isti* , *Istae* , *Ista* .

G. *Istorum* , *Istarum* , *Istorum* .

Dat. ed Abl. *Istis* .

Acc. *Istos* , *Istas* , *Ista* .

Iste dimostra persona , o cosa vicina a chi ascolta , e adopraasi sovente per dispregio , cui nell' Italiano risponde .

Singulare . Mascolino .

Nom. Cotesti , cotestui , cotesto .

Gen. di cotestui , di cotesto .

Dat. a cotestui , a cotesto .

Acc. cotestui , cotesto .

Abl. da cotestui , da cotesto .

Singulare . Femminino .

Nom. Cotesta .

Gen. di cotesta .

Dat. A cotesta .

Acc. Cotesta .

Abl. Da cotesta .

Plurale . Masc .

Nom. ed Acc. Cotestoro .

Gen. Di cotestoro .

Dat. A cotestoro .

Abl. da cotestoro .

Plurale . Femm .

Nom. ed Acc. Coteste .

Gen. di coteste .

Dat. A coteste .

Abl. Da coteste .

Singulare .

Nom. *Ille* , *Illa* , *Illud* .

Gen. *Illius* .

Dat. *Illi* .

Acc. *Illum* , *Illam* , *Illud* .

Abl. *Illo* , *Illa* , *Illo* .

Nel plu. come *Isti* , *istae* , *ista* .

Ille dimostra persona , o cosa non prossima a chi parla nè a chi ascolta , e dimostra ordinariamente lode , cui nell' Italiano risponde .

Singulare . Masc .

N. Egli , ei , e colui , quegli , e quello .

G. Di colui , di lui , di quello .

Dat. A lui , a colui , a quello , gli , li .

Acc. Lui , colui , quello , il , lo .

Abl. Da lui , da colui , da quello .

Singulare . Fem .

Nom. Ella , colei , quella .

G. Di lei , di colei , di quella .

D. A lei , a colei , le , a quella .

Acc. Lei , colei , la , quella .

Abl. Da lei , da colei , da quella .

Plurale. *Mascolino.*

Nom. Eglino, coloro, quelli, quei, e que'.

Gen. di loro, di coloro, di quelli, di quei.

Dat. A loro, a coloro, a quelli, a quei, o que'.

Ac. Loro, coloro, quelli, que'.

Ab. Da loro, da coloro, da quelli, o que'.

Plurale. *Femminino.*

Nom. Elleno, coloro, quelle.

G. Di coloro, di loro, di quelle.

D. A loro, a coloro, a quelle.

Ac. Loro, coloro, le, quelle.

Ab. Da loro, da coloro da quelle.

Singulare.

Nom. *is, ea, id.*Gen. *Ejus.* Dat. *Ei.*Acc. *Eum, eam, id.*Ab. *Eo, ea, eo.*

Plurale.

Nom. *ii, eae, ea.*Gen. *Eorum, earum, eorum.*D. ed Ab. *Eis, vel iis.*Ab. *Eos, eas, ea.*

Questo pronome ha il significato di *Hic*, o di *Ille*, o di *Talis*, secondo che ad uno di quei corrisponde.

Singulare.

Nom. *Idem, eadem, idem,*
il medesimo, la medesima,
lo stesso.

Gen. *Ejusdem.*Dat. *Eidem.*Ac. *Eundem, eamdem, idem.*Ab. *Eodem, eadem, eodem.*

Plurale.

Nom. *Idem, eadem, eadem.*

Gen. *Eorumdem, earumdem,*
eorumdem.

Dat. ed Abl. *Eisdem, vel iis-*
dem.

Acc. *Eosdem, easdem, ea-*
dem.

Singulare.

Nom. *Ipsa, ipsa, ipsum.*

Esso, desso, essa, dessa.

Gen. *Ipsius.*Dat. *Ipsi.*Ac. *Ipsum, ipsam, ipsum.*Ab. *Ipsa, ipsa, ipso* ec.

Tutt'i suddetti pronomi aggettivi sono di persona terza; ma *Ipse* può essere d'ogni persona. Anzi sovente s'adopra per voce enfatica, e vale *Appunto*.

O S S E R V A Z I O N I

Circa i pronomi Italiani.

Si usano gli obliqui, *Me, Te, Se* 1°. qualora sono preceduti da segnacasi, come *di me, a te, da sè*; 2°. da alcune delle preposizioni v. g. *con me, per te, tra sè*; ed in vece di *con me, con te, con sè*, si può dire *meco, te-co, seco*; 3°. dopo il verbo *Essere*, e le voci *Come, e quanto* v. g. *egli è un altro me; trattalo come te; lo sti-*

ma *quanto se*; 4.° quando si vuole fare enfasi, confrontato, o particolar espressione v. g. chiama *te* e non *me*.

In altr' incontro si usano *Mi*, *Ti*, *Si*, *Ci*, *Vi*, v. g. mi disse, o dissemi, si vuole, o vuolsi. Ma seguedogli *il*, *lo*, *la*, *li*, *gli*, *le*, *ne*, si cambiano in *me*, *te*, *se*, *ce*, o *ne* (per Noi) e *ve* v. g. me lo tolse, te la dette, se ne parti. *Il*, e *lo* innanzi a consonante semplice si possono accoppiare co' pronomi v. g. vel dico, sel condussero.

Nel retto del meno si usa *Questi*, e non *Questo* parlando d' uomo senz' appoggio d' altro nome, e prossimo a chi parla v. g. *questi* è il mio signore.

Costui è lo stesso che *Questi*, che nel Gen. può stare senz' articolo v. g. al *costui* tempo. Pel femminino ha *Costei*, e nel più *Costoro* per amendue i generi.

Cotesti nel retto si riferisce ad uomo prossimo a chi ascolta, ma negli obliqui fa *Cotesto*. Lo stesso vale *Cotestui* per tutt' i casi. Nel più fanno *Cotestoro*. Pel femminino ha *Cotesta* per tutt' i casi.

Quegli, *Egli*, *Ei*, *E'* si usano nel retto per un' uomo lontano a chi parla, ed a chi ascolta. Tali anche sono *Esso*, *Colui*, *Quel*, e *Quello* (innanzi a vocale o ad *S* impura), che si usano per tutt' i casi. Nel più *Eglio* (nel retto) *Essi*, *Coloro*, *Quelli*, *quei*, *que'*, e *quegli* (innanzi a vocale, o *S* impura). Negli obliqui del meno hanno anche *Lui*, e nel più *Loro*, che sta bene anche senza i segnacasi *di*, ed *a*. Ma *Egli*, *Ei*, ed *E'* usansi ancor sovente per pleonasma in amendue i numeri.

Ella, negli obliqui del nome ha *Lei*; nel più *Elle*, o *Elleno* nel retto, e negli obliqui ha *Loro*, *Lei*, o *La* per ella, e *Le* per elleno sono modi della lingua popolare.

Lui, *lei*, e *loro* nel retto stanno in compagnia de' verbi *essere*, e *credere*, o dopo *come*, e *quanto* v. g. fui creduto lui; visse soldato come loro: o nell' esclamazioni v. g. beato lui!

È dura trasposizione il dire *il di lui merito*, *la di lei bontà*, ricercando la naturalezza del parlare che si dica *il merito di lui*, *la bontà di lei*.

Per relazione a' nomi del numero del più non si adopra *Suo*, o *Suoi*, ma *Loro*, v. g. gli scolari col *loro* non col *suo* maestro. Le fiere amano i *loro* non i *suoi* parti.

Esso adoprato per mero mezzo è invariabile per tutt' i generi e numeri, come con *esso* lui, con *esso* lei, con *esso* loro, con *esso* i piè, con *esso* le mani, con *esso* meco, con *esso* voi, *lunghe*so il fiume, *sovr*esso il ponte.

Desso, e *Dessa*, che si usano per espressione più viva, non si adoprano che nel retto, e solo co' verbi *essere* e *parere*, in forza di *egli stesso*, *ella stessa*.

Altri, che posto sostantivamente vale *altr' uomo*, si usa nel retto del meno; negli obbliqui fa *altrui*; che nel 2., e 3. caso si può lasciare senz' articolo, v. g. non togliere *l'altrui* fama; non fare *altrui* ciò che non vuoi a te fatto.

Non si dice *medemo*, ma *medesimo*; *medesmo* poi è de' poeti.

Lo scrivere *istesso istessa*, come fanno molti, non è approvato, ma *stesso*, *stessa*, che a nome o a pronome sempre si pospone.

Niuno in prosa sta meglio che *nessuno*, e quando è posposto al verbo con innanzi la negativa vale *alcuno*. Ma in mancanza della negativa si premette al verbo. Lo stesso si pratica con *Niente*, *Nulla*, *Veruno*. v. g. non parla niuno, non si dice niente; niuno parla; niente si dice.

Il, *lo*, *la*, *li*, *gli*, *le* posti innanzi a' nomi sono articoli; stando innanzi o dopo i verbi fanno le veci de' pronomi ne' casi obbliqui nella guisa che segue.

Il, e *lo* vagliono lui, colui, quello nell' Acc. v. g. il veggo, lo scorgo. Innanzi a' verbi che cominciano per consonante semplice, si usa indifferentemente *il*, o *lo*. Ma innanzi a' verbi cominciati per vocale, o per S impura, o dopo il *non* si usa *lo*, v. g. non *lo*, o *no 'l* voglio.

Li, e *gli* nel meno suppliscono al Dat. a lui, o a quello. v. g. gli scrivo di dirgli. Nel più stanno in vece dell' Acc. coloro o quelli v. g. *li* veggo, *gli* odo, nè mai in vece del Dat. a *loro*. Ma se a *gli* segue un monosillabo, si fa *glie* v. g. *glielo* dico, *gliene* mando.

La fa le veci dell' Acc. colei, o quella; ma *le* supplisce tanto l' A. del più, come il Dat. del meno a lei, o a colei.

Qui, Que, Quod co' suoi composti.

Singulare .	Plurale .
N. <i>qui vel quis, quæ, quod, vel quid.</i>	Nom. <i>qui, quæ, quæ, vel qua.</i>
Gen. <i>cujus.</i>	Gen. <i>quorum, quarum, quorum.</i>
Dat. <i>cui.</i>	Dat. ed Abl. <i>queis, vel quibus.</i>
Acc. <i>quem, quam, quod, vel quid.</i>	Acc. <i>quos, quas, quæ, vel qua.</i>
Abl. <i>quo, qua, quo, vel qui.</i>	

Può avere nell' Italiano una delle seguenti voci .

Singulare .	Plurale .
Nom. Chi, che, il quale, la quale.	Nom. Chi, che, il quale, le quali.
G. di chi, di che, di cui, del quale, della quale, onde.	Gen. di chi, di che, di cui, de' quali, delle quali, onde.
D. a chi, a che, a cui, al quale, alla quale.	Dat. a chi, a che, a cui, a' quali, alle quali.
Ac. chi, che, cui, il quale, la quale.	Ac. chi, che, cui, i quali, le quali.
Abl. da chi, da che, da cui, dal quale, dalla quale, onde.	Abl. da chi, da che, da cui, da' quali, dalle quali, onde.

I composti di *qui* o *quis* si declinano come il loro semplice con aggiungere soltanto quel che hanno di più per composizione .

4. Sono i composti di *qui* .

1. *Qui-dam, quæ-dam, quod-dam, vel quid-dam*, uno, alcuno, taluno, alcuna cosa. Gen. *Cuius-dam*. Dat. *Cui-dam* ecc.

2. *Qui-libet, quæ-libet, quod-libet; vel quid-libet*: chi ti piace, ciò che ti piace. Gen. *Cuius-libet*. Dat. *Cui-libet* ecc.

3. *Quis-vis, quæ-vis, quod-vis, vel quid-vis*: chi si sia, chi vuoi, ciò che vuoi, Gen. *Cuius-vis*, Dat. *Cui-vis* ecc.

4. *Qui-cumque, quæ-cumque, quod-cumque*, qualunque, chiunque, chicchessia, Gen. *Cuius-cumque* ecc.

Ne' composti *quis* talora sta nel principio come

1. *Quis-nam*, *quae-nam*, *quod-nam*, vel *quid-nam*; chi mai? che mai? Gen. *Cuius-nam*? Dat. *Cui-nam*? ec.

2. *Quis-quis*, *quae-quae*, *quod-quod*, vel *quid-quid*: chiunque, cheunque, tutto ciò che. Gen. *Cuius-cuius*, Dat. *cui-cui* ecc.

3. *Quis-que*, *quae-que*, *quod-que*, vel *quid-que*, ciascuno, ognuno, ogni cosa. Gen. *Cuius-que*. Dat. *Cui-que* ec.

4. *Quis-piam*, *quae-piam*, *quod-piam*, vel *quid-piam*: qualcheduno, alcuna cosa. Gen. *Cuius-piam*. Dat. *Cui-piam* ecc. Dello stesso significato è *quis-quam*, *quae-quam*, *quod-quam*, vel *quid-quam*, e tutt' e due hanno poco uso nel plurale.

I composti di *quis* nel fine hanno il Nom. Sing. femminile, il Nom. ed Acc. plural. neutri in *A*, e sono

1. *Ali-quis*, *ali-qua*, *ali-quod*, vel *ali-quid*: alcuno, alcuna cosa. Gen. *Ali-cuius*. Dat. *Ali-cui* ecc.

2. *Si-quis*, *Si-qua*, *Si-quod*, vel *Si-quid*, se alcuno, se alcuna cosa. Gen. *Si-cuius*. Dat. *Si-cui* ecc.

3. *Ne-quis*, *ne-qua*, *ne-quod*, vel *ne-quid*: acciocchè niuno, o niuna cosa. Gen. *Ne-cuius*. Dat. *Ne-cui* ecc.

4. *Ec-quis*, *ec-qua*, *ec-quod*, vel *ec-quid*, e chi, e che? Così *Nun-quis*, *nun-quae*, *nun-quod*, vel *nun-quid*, forse alcuno?

Sono di doppia composizione *Ec-quis-nam*, *ec-quae-nam*, *ec-quod-nam*, vel *ec-quid-nam*: e chi mai? *Unus-quis-que*, *una-quae-que*, *unum-quod-que*, vel *unum-quid-que*: ciascuno, ognuno, ogni cosa. Gen. *Unius-cuius-que*, Dat. *Uni-cui-que* *Quotus-quis-que*: chi fra tutti? d'ogni quanti uno? Quest' ultimi due non si usano nel numero maggiore.

AVVERTIMENTI

Per l'italiano del relativo.

Chi è proprio solamente di persona, serve in amendue, i generi e numeri invariato col segnacaso per *colui*, *quello il quale*. Talora vale *altri* v. g. *chi* piange, *chi* ride.

Per *il quale*, e *la quale* si usa sovente *che*, *cui*, *onde*.

Quale senz' articolo o è relativo di qualità v. g. *pensa quale diverrai*; o è dubitativo, o interrogativo v. g. *quale fu la patria d' Omero?* o rassomigliativo v. g. *qual è il padre, tale il figlio*.

Che riferendosi a *persona* si adopera soltanto nel 1. e 4. caso v. g. il soldato *che* veglia. L'amico, *che* aspetta. Ma rapportandosi a *cosa* è di tutt' i casi e numeri. Usato neutralmente gli si dà l' articolo *il*: v. g. *il che*, non *lo che*, se non è preceduto da *per*. Sono poi ridicoli coloro, che usano di sopprimerlo, dicendo quello mi avete promesso, la lettera mi avete scritto, in vece di dire *quello che* ecc. *la lettera che* ecc.

Cui si usa invariato in tutti gli obliqui di amindue i numeri, sovente senza segnacaso, allora specialmente che si pone tra l' articolo, e'l nome, cui si appoggia.

Onde si adopra con vezzo in vece del Gen. ed Abl. del relativo dell' uno o dell' altro numero v. g. la speranza, *onde* mi pasco, la penna, *onde* scrivo.

Prima di passar. oltre, si esercitino bene e replicatamente i fanciulli in qualche libro a ravvisare i generi, i numeri, i casi de' sustantivi, a distinguere la varietà degli aggettivi e pronomi. S' avvezzino altresì a rinvenire dagli obliqui in Tema, ossia caso retto, che poi declineranno, come sarà, o solo, o accompagnato, non mai trascurando d' accoppiar alle voci latine il proprio loro significato. Per siffatto esercizio si vadano bel bello addestrando a quell' idioma, che per mancanza di buon metodo o non mai bene, o troppo tardi si acquista.

DEL VERBO.

Il *Verbo* è una parte essenziale del discorso, che dinota l' affermazione, o il giudizio, che noi facciamo delle cose.

Si suol dividere in *Sustantivo* od *Aggettivo*.

Il verbo *Sustantivo* è quello, che nota semplicemente l' essere d' una cosa, come *Sum*, io sono, e come taluni vogliono, anche *Fio*, io divento.

L' *Aggettivo* è quello, che oltre l' affermazione dell' essere comune a tutt' i verbi ha qualche altra significazione sua propria, e questo o è *Attivo*, o *Passivo*, o *Neutro*.

L' *Attivo* significa l' azione che passa, cui si oppone la passione, e d' ordinario finisce in *O*.

Il *Passivo* significa la passione opposta all' azione, e formasi dall' attivo aggiuntovi *R*.

Il *Neutro*, che dicesi ancor *Absolute*, o *Intransitivo*, è quello che o non nota azione alcuna, come *Excello*,

Exsudo; o non disegna azione, che passi al di fuori in un altro; e questo per lo più finisce in *O*, ma non forma alcun passivo in *Or*.

Ma perchè vi furono anticamente certi verbi, che sotto la sola terminazione in *Or*, avevano la significazione attiva e passiva, de' quali parecchi ne sono rimasi, quindi diconsi *Comuni*.

Avendo però la maggior parte di costesti deposta la significazione passiva, e ritenuta solamente l'attiva, furon perciò chiamati *Deponenti*. Comechè parecchi di questi serban pur ora ne' loro tempi passati le dette due significazioni, come a suo luogo si vedrà.

Dal che segue, che il *Comune* sia di voce passiva; attivo però e passivo di significato; ma il *Deponente* è passivo di voce, ed attivo di significazione.

Gl' Italiani hanno inoltre i verbi *Reciprochi*, e sono quei de' quali le persone tutte sono accompagnate dagli obliqui de' pronomi corrispondenti, come *Pentirsi*, *Ricordarsi* ec.

Ogni verbo poi, che ha tutte le persone, dicesi *Persone*. Ma quello, cui mancano persone, o tempi dicesi *Difettivo*.

L' *Impersonale* per comune opinione è quello, che non ha se non se la terza persona in ciascun tempo, sì dell' attivo, che del passivo. Ma io direi esser questo l' *Infinito*, come quello, che propriamente non ha persone.

Cinque cose debbonsi considerare in ciascun verbo, cioè i *Numeri*, le *Persone*, i *Modi*, i *Tempi*, e le *Conjugazioni*.

I *Numeri* sono due, come si disse ne' Nomi.

Le *Persone* sono tre: la *prima* si è quella che parla, come *Amo*, io amo; la *seconda* è quella cui si parla, come *amas*, tu ami; la *terza* si è quella, di cui si parla, come *amat*, quegli ama; così nel più.

I *Modi* ch' esprimono le differenti maniere, che sogliono avere le azioni, si contano comunemente infin a cinque, cioè *Indicativo*, *Imperativo*, *Ottativo*, *Soggiuntivo*, ed *Infinito*.

Si possono non pertanto ridurre comodamente a due, cioè *Dimostrativo* così detto, perchè dimostra semplice-

mente la cosa, e *Soggiuntivo*, cioè quello che da se non la quasi sempre un'azione non assoluta, ma dependente da un' altro verbo, o particella espressa, o taciuta che la determina.

Da questo non differisce quello, che dicesi *Ottativo*.

L' *Imperativo*, che serve per comandare, pregare, consigliare, o simili non è modo, ma si stima come un' altro futuro, esprimendo sempre cose a venire.

Molto meno riputar si dee l' *Infinito*, che non esprime, nè numero, nè persona, anzi usasi sovente pel nome sostantivo.

Tre propriamente sono i tempi, *Presente*, *Preterito*, e *Futuro*.

Il *Presente* significa l'essere ch'è, l'azione che si fa, o la passione che si patisce.

Il *Preterito* nota l'essere che fu, l'azione fatta, o la passione patita.

Il *Futuro* mostra l'essere che sarà, l'azione che si farà, o la passione che si patirà.

Il *Preterito* relativamente a maggiori o minori distanze è di tre spezie *Imperfetto*, *Perfetto*, e *Piuccheperfetto*.

L' *Imperfetto* significa l'essere, l'azione o la passione passate, presenti però in riguardo di cose già passate.

Il *Preterito* significa l'essere, l'azione, o la passione passate assolutamente.

Il *Piuccheperfetto* dimostra l'essere; l'azione, o la passione passate anche a riguardo d' un essere, d' un' azione, o passione già passate.

Il *Futuro* parimente è di due spezie: il primo significa cosa da essere, o da farsi non perfettamente compiuta; il secondo significa cosa da essere assolutamente compiuta e perfetta.

Egli però non è mica facile il determinare delle voci del soggiuntivo il preciso tempo; come quelle che si cambian sovente l' una per l' altra, prendono la loro determinazione dal tempo del verbo, o dalla particella, da cui dependono.

Nell' italiano poi la prima voce del preterito perfetto dicesi *Rimota* ed *Indeterminata*, e la seconda dicesi *Prossima* e *Determinata*.

Le *Conjugazioni* finalmente sono la variazione di ciascun verbo pe' numeri, persone, modi, e tempi suddetti.

Sogliono nelle conjugazioni apporre i *Supini*, *Gerundj* e *Participj*, che sono nomi verbali, che serbano la significazione, e'l reggimento di quel verbo, onde sono derivati.

CONJUGAZIONI ITALIANE DE' VERBI ATTIVI.

A tre nè più nè meno si possono comodamente ridurre le conjugazioni italiane, in *Are*, *Ere*, ed *Ire*.

E perchè i verbi attivi italiani suppliscono la mancanza de' loro tempi coll'ajuto del verbo *Avere*, detto perciò Ausiliario, quindi premettesi quì la di lui conjugazione.

MODO DIMOSTRATIVO.

Presente.

Sing. Io ho, tu hai, colui ha,
Plur. Noi abbiamo, voi avete, coloro hanno.

Preterito Imperfetto.

Sing. Io aveva, tu avevi, colui aveva.
Plur. Noi avevamo, voi avevate, coloro avevano.

In vece di *aveva*, ed *avevano* si può dire *avea*, ed *aveano*. I migliori però si astengono di dire io *avevo*, per io *aveva*, o *avea*.

Pret. Perfetto indeterminato.

Sing. Io ebbi, tu avesti, colui ebbe.
Plur. Noi avemmo, voi aveste, coloro ebbero.

Pret. perfetto determinato.

Sing. Io ho, tu hai, colui ha }
Plur. Noi abbiamo, voi avete, coloro hanno } avuto.

Pret. Piu che perfetto.

Sing. Io aveva, tu avevi, colui aveva }
Plur. Noi avevamo, voi avevate, coloro avevano } avuto.

Futuro.

Sing. Io avrò, tu avrai, colui avrà.
Plur. Noi avremo, voi avrete, coloro avranno.

MODO SOGGIUNTIVO.

Presente.

Sing. Io abbia, tu abbi, o abbia, colui abbia.

Plur. Noi abbiamo, voi abbiate, coloro abbiano.

A questo tempo si sottintende, *affinchè, acciocchè, benchè, conciossiachè, perchè*, o altro somigliante.

Pret. Imperfetto passato.

Sing. Io avrei, tu avresti, colui avrebbe.

Plur. Noi avremmo, voi avreste, coloro avrebbero,
o avrebbono.

Pret. Perfetto.

Sing. Io abbia, tu abbi, o abbia, colui abbia } avuto.

Plur. Noi abbiamo, voi abbiate, coloro abbiano } avuto.

Preterito Piuccheperfetto.

Sing. Io avessi, tu avessi, colui avesse } avuto.

Plur. Noi avessimo, voi aveste, coloro avessero } avuto.

Passato condizionato.

Sing. Io avrei, tu avresti, colui avrebbe } avuto.

Plur. Noi avremmo, voi avreste, coloro avrebbero } avuto.
o avrebbono }

Futuro passato.

Sing. Io avrò, tu avrai, colui avrà } avuto.

Plur. Noi avremo, voi avrete, coloro avranno } avuto.

Imperativo.

Sing. Abbi, o abbia tu, abbia egli, o ella.

Plur. Abbiamo noi, abbiate voi, abbiano egli, o elleno.

Infiniti, o Infinitivi.

Pres. Avere: *pret.* aver avuto; *fut.* dover, o avere, essere, o star per avere.

Participj.

Pres. Avente, avendo, chi ha, o avea.

Pret. Avuto, chi ebbe, ed ha, o avea avuto.

Gerundio, Avendo.

MODO DIMOSTRATIVO.

Tempo Presente.

<i>Sing.</i>	Io	Penso ,	Temo ,	Sento .
	Tu	pensi ,	temi ,	sentì .
	Egli, o ella	pensa ,	teme ,	sente .
<i>Plur.</i>	Noi	Pensiamo ,	Temiamo ,	Sentiamo .
	Voi	pensate ,	temete ,	sentite .
	Eglino , o elleno	pensano ,	temono ,	sentono .

Pret. Imperfetto .

<i>Sing.</i>	Io	Pensava ,	Temeva ,	Sentiva .
	Tu	pensavi ,	temevi ,	sentivi ,
	Egli, o ella	pensava ,	temeva ,	sentiva .
<i>Plur.</i>	Noi	Pensavamo ,	Temevamo ,	Sentivamo .
	Voi	pensavate ,	temevate ,	sentivate .
	Eglino , o elleno	pensavano ,	temevano ,	sentivano .

Pret. Perf. Indeterminato .

<i>Sing.</i>	Io	Pensai ,	Temei , o temetti ,	Sentii .
	Tu	pensasti ,	temesti ,	sentisti .
	Egli, o ella	pensò ,	temè , o temette ,	sentì .
<i>Plur.</i>	Noi	Pensammo ,	Tememmo ,	Sentinimo .
	Voi	pensaste ,	temeste ,	sentiste .
	Eglino , o elleno	pensarono ,	temerono , o temettero ,	(sentirono .

Pret. Perf. Determinato .

<i>Sing.</i>	Io	ho ,	tu hai ,	egli ha	(pensato ,
<i>Plur.</i>	Noi	abbiamo ,	voi avete ,	eglino hanno	(temuto ,
					(sentito .

Pret. Piuccheperfetto .

<i>Sing.</i>	Io	aveva ,	tu avevi ,	egli* aveva	(pensato ,
<i>Plur.</i>	Noi	avevamo ,	voi avevate ,	eglino avevano	(temuto ,
					(sentito .

Futuro .

<i>Sing.</i>	Io	Penserò ,	Temerò ,	Sentirò ,
	Tu	penserai ,	temerai ,	sentirai .
	Egli , o ella	penserà ,	temerà ,	sentirà .
<i>Plur.</i>	Noi	Penseremo ,	Temeremo ,	Sentiremo .
	Voi	penserete ,	temerete ,	sentirete .
	Eglino , o elleno	pensaranno ,	temeranno ,	sentiranno .

Presente .

Sing. Benchè Io pensi , tema , senta .
 Tu pensi , temi , o tema , senti , o senta .
 Egli , o ella pensi , tema , senta .
Plur. Benchè Noi pensiamo , temiamo , sentiamo .
 Voi pensiate , temiate , sentiate .
 Eglino , o elleno pensino , temano , sentano .

Imperfetto .

Sing. Se Io pensassi , temessi , sentissi .
 Tu pensassi , temessi , sentissi .
 Egli , o ella pensasse , temesse , sentisse .
Plur. Se Noi pensassimo , temessimo , sentissimo .
 Voi pensaste , temeste , sentiste .
 Eglino , o elleno pensassero , temessero , sentissero .

Ovvero .

Sing. Che Io penserei , temerei , sentirei .
 Tu penseresti , temeresti , sentiresti .
 Egli , o ella penserebbe , temerebbe , sentirebbe .
Plur. Che Noi penseremmo , temeremmo , sentiremmo .
 Voi pensereste , temereste , sentireste .
 Eglino , o elleno penserebbero , temerebbero , sentirebbero .
ovvero penserebbono , temerebbono , sentirebbono .

Perfetto .

Sing. Ch' io abbia , tu abbi , o abbia , egli abbia (pensato te-
Plur. Noi abbiamo , voi abbiate , eglino abbiano (muto , sentito

Piuccheperfetto .

Sing. Ch' io avessi , tu avessi , egli avesse , (pensato , te-
Plur. Noi avessimo , voi aveste , eglino avessero . (muto , sentito

Ovvero .

Sing. Ch' io avrei , tu avresti , egli avrebbe , (pensato , te-
Pl. Noi avremmo , voi avreste , eglino avrebbero (muto , sentito

Futuro .

Sing. Quando io avrò , tu avrai , egli avrà (pensato , te-
Plur. Noi avremo , voi avrete , eglino avranno , (muto , sentito

Imperativo .

Sing. Pensa , Temi , Senti tu .
 Pensi , Tema , Senta egli , o ella .

Plur. Pensiamo , Temiamo , sentiamo noi .
 Pensate , Temete , Sentite voi .
 Pensino , Temano , Sentano quelli , o quelle .

Infiniti .

Presente . Pensare , Temere , Sentire .
Preterito . Aver pensato , temuto , sentito .
Gerundio . Pensando , Temendo , Sentendo .
Participj , Chi pensa , pensò , e ha pensato , o penserà .
 Chi teme , temè , ha temuto , o temerà . Chi
 sente , sentì , ha sentito , o sentirà .

CONJUGAZIONI LATINE .

De' Verbi Attivi .

Quattro sono le Conjugazioni Latine , che si discernono dalla seconda persona singulare del dimostrativo presente , e dalla vocale che precede al RE dell' infinito . La qual vocale propria a ciascheduna conjugazione si serba quasi in tutt' i tempi , e serve sovente a conoscerli e distinguerli .

Dalla seconda persona di ciascun tempo si formano tutte le altre tanto nel singulare , quanto nel plurale secondo l' ordine della tavola seguente .

TERMINAZIONE DELLE PERSONE

<i>Sing.</i> As, at,	<i>Plur.</i> Amus, atis, ant.
Es, et,	Emus, etis, ent.
Is, it,	Imus, Itis, Unt, o Iunt, pe' verbi in Io, ed Iant <i>nel Soggiuntivo</i> .
Isti, it,	Imus, Istis, Erunt; vel Ere .

FORMAZIONE DE' TEMPI .

Conjugaz.	Sing.	Plur.
	Dimostrativo Presente.	
1.	O, As, At,	Amus, Atis, Ant.
2.	O, Es, Et,	Amus, Atis, Ant .
3. e 4.	O, vel Io, Is, It,	Imus, Itis, Unt, e pe' verbi in Io Iunt .

Imperfetto .

Bam, Bas, Bat, Bamus, Batis, Bant.

Perfetto .

I, Isti, It, Imus, Istis, Erunt, vel Ere.

Piuccheperfetto .

Eram, Eras, Erat, Eramus, Eratis, Erant.

Conjugaz.

Futuro .

1. e 2. | Bo, Bis, Bit, Bimus, Bitis, Bunt.

3. e 4. | Am, Es, Et, Emus, Etis, Ent.

Soggiuntivo Presente .

Conjugaz. 1. | Em, Es, Et, Emus, Etis, Ent.

2. 3. e 4. | Am, As, At, Amus, Atis, Ant.

Imperfetto .

Rem, Res, Ret, Remus, Retis, Rent.

Perfetto .

Erim, Eris, Erit, Erimus, Eritis, Erint,

Piuccheperfetto .

Issem, Isses, Isset, Issemus, Issetis, Issent.

Futuro .

Ero, Eris, Erit, Erimus, Eritis, Erint.

Imperativo .

Conjugaz. 1. | A vel Ato, Ato, Ate, vel Atote, Anto.

2. | E vel Eto, Eto, Ete, vel Etote, Ento.

3. | E vel Ito, Ito, Ite, vel Itote, Unto.

4. | I, vel Ito, Ito, Ite, vel Itote, Iunto.

Ecco queste tavole delle 4.^o conjugazioni unite, per osservare, 1. che conjugare un verbo non sia altro, che sostituire all'*are*, *ere*, o *ire* dell'infinito una terminazione, che alle persone, numeri, e tempi si conviene, 2. che la vocale *a*, *e*, *i* precedente al *re* dell'infinito, chiamata *Caratteristica*, nel presente, e ne' tempi da quello formati quasi sempre si serba, ma nel preterito, ed in quei, che da esso si formano, soffre delle variazioni; e ne' verbi della 1. conjugazione comunemente diventa *av*; in que' della 2. *ev*, o *u*; in quei nella 4. *iv*: ne' verbi però della 3. è assai irregolare.

Modo Dimostrativo .
Tempo Presente .

	<i>Singulare . .</i>			<i>Plurale</i>		
Am-	}	o,	as,	at	amus,	atis, ant .
Tim-		eo,	es,	et	emus,	etis, ent .
Leg-		o,	is,	it	imus,	itis, unt .
Aud-		io,	is,	it	imus,	itis, iunt .

Imperfetto .

Am-a	}					
Tim-e						
Leg-e						
Aud-ie						
		bam,	bas,	bat,	bamus,	batis, bant .

Perfetto .

Am-av	}					
Tim-u						
Leg-						
Aud-iv						
		i,	isti,	it,	imus,	istis, erunt, vel, ere .

Piuccheperfetto .

Am-av	}					
Tim-u						
Leg-						
Aud-iv						
		eram	eras,	erat,	eramus,	eratis, erant .

Futuro .

Am-a	}	bo,	bis,	bit	bimus,	bitis,	bunt .
Tim-e							

Leg-	}	am,	es,	et	emus,	etis,	ent .
Aud-i							

Modo Soggiuntivo .

Presente .

Am-	)	em,	es,	et	emus,	etis,	ent .
-----	---	-----	-----	----	-------	-------	-------

Tim-e	}					
Leg-		am,	as,	at	amus,	'atis, ant .
Aud-i						

Imperfetto .

Am-a	}					
Tim-e						
Leg-e						
Aud-i						
		rem,	res,	ret,	remus,	retis, rent .

Perfetto .

Am-av	)	
Tim-u	)	
Leg-	)	erim , eris , erit , erimus , eritis erint
Aud-iv	)	

Piuccheperfetto .

Am-av	)	
Tim-u	)	
Leg-	)	issem , isses , isset , issemus , issetis , issent
Aud-iv	)	

Futuro ,

Am-av	)	
Tim-u	)	
Leg-	)	ero , eris , erit , erimus , eritis , erint
Aud-iv	)	

Modo Imperativo .

Sing. Am-	) a	Plur.	) ate
	) ato,		) atote, anto .
Tim-	) e		) ete
	) eto ,		) etote , ento .
Sig. Leg-	) e ,	Plur.	) ite ,
	) ito ,		) itote, iunte .

Ad.	) i ,		) ite ,
	) ito ,	ito ,	) -tote, iunte .

*Infiniti .**Presente*

Am-a	)	
Tim-e	)	
Leg-e	)	re
Aud-i	)	

Preterito .

Am-av	)	
Tim-u	)	
Leg-	)	isse .
Aud-iv	)	

L'imperativo manca della prima persona singolare , perchè niuno dirige il comando a sè stesso , e quando ancor lo fa , parla a sè stesso , come a persona diversa . Così Virgilio *Inserere nunc Meliboeae pyros , pone ordine vites* . Per la prima persona del plurale si sostituisce quella del presente del Soggiuntivo *Amemus , Timeamus , Legamus , Audiamus* . Altrettanto s'incontra fatto per la terza persona sì del meno , che del più .

Per maggior chiarezza espongonsi ora le conjugazioni distese.

PRIMA CONJUGAZIONE.

I verbi della prima Conjugazione hanno innanzi al RE dell' infinito un' A lunga, e si conjugano per O, As, At, ecc. come segue.

Amare, Amare.

Modo Dimostrativo

Tempo Presente.

Ego amo, io amo.

Tu amas, tu ami.

Ille amat, colui ama.

Plurale.

Nos amamus, noi amiamo.

Vos amatis, voi amate.

Illi amanti, coloro amano.

Imperfetto.

Ego amabam, io amava.

Tu amabas, tu amavi.

Ille amabat, colui amava.

Plurale.

Nos amabamus, noi amavamo.

Vos amabatis, voi amavate.

Illi amabant, coloro amavano.

Perfetto.

Ego amavi, io amai, ed ho amato.

Tu amavisti, tu amasti, ed hai amato.

Ille amavit, colui amò, ed ha amato.

Plurale.

Nos amavimus, noi amammo, ed abbiamo amato.

Vos amavistis, voi amaste, ed avete amato.

Illi amaverunt, vel amavere, coloro amarono, ed hanno amato.

Piuccheperfetto.

Ego amaveram, io aveva amato.

Tu amaveras, tu avevi amato.

Ille amaverat, colui aveva amato.

Plurale.

Nos amaveramus, noi avevamo amato.

Vos amaveratis, voi avevate amato.

Illi amaverant, coloro avevano amato.

Futuro.

Ego amabo, io amerò.

Tu amabis, tu amerai.

Ille amabit, colui amerà.

Plurale.

Nos amabimus, noi ameremo.

Vos amabitis, voi amerete.

Illi amabunt, coloro ameranno.

Soggiuntivo Presente.

Cum ego amem, conciossiachè io ami, o amando io.

Tu ames, tu ami, o amando tu.

Ille amet, colui ami, o amando colui.

Plurale.

Cum nos amemus, conciossiachè noi amiamo, o amando noi.

Vos ametis, voi amiate o amando voi.

Illi ament, coloro amino, o amando coloro.

Imperfetto.

Cum ego amarem, conciofossechè io amassi, ed amerei, o amando io.

Tu amares, tu amassi, ed ameresti, o amando tu.

Ille amaret, colui amasse, ed amerebbe, e amando colui.

Plurale.

Cum nos amaremus, conciofossechè noi amassimo, ed ameremmo, o amando noi.

Vos amaretis, voi amaste, ed amereste, o amando voi.

Illi amarent, coloro amassero, ed amerebbono, o amando coloro.

Perfetto.

Cum ego amaverim, conciosiacchè io abbia amato; o avendo io amato.

Tu amaveris, tu abbi, o abbia amato, o avendo tu amato.

Ille amaverit, colui abbia amato, o avendo colui amato.

Plurale.

Cum nos amaverimus, conciosiacchè noi abbiamo amato, o avendo noi amato.

Vos amaveritis, voi abbiate amato, o avendo voi amato.

Illi amaverint, coloro abbiano amato, o avendo coloro amato.

Piuccheperfetto.

Cum ego amavissem, conciofossechè io avessi amato, ed avrei amato, o avendo io amato.

Tu amavisses, tu avessi amato, ed avresti amato, e avendo tu amato.

Ille amavisset, colui avesse amato, ed avrebbe amato, o avendo colui amato.

Plurale.

Cum nos amavissemus, conciofossechè noi avessimo amato, ed avremmo amato, o avendo noi amato.

Vos amavissetis, voi aveste amato, ed avreste amato, o avendo voi amato.

Illi amavissent, coloro avessero amato, ed avrebbero amato, o avendo coloro amato.

Futuro.

Cum ego amavero, quando io avrò amato.

Tu amaveris, tu avrai amato.

Ille amaverit, colui avrà amato.

Plurale.

Cum nos amaverimus, quando noi avremo amato.

Vos amaveritis, voi avrete amato.

Illi amaverint, coloro avranno amato.

Imperativo.

Ama, vel amato tu ama tu

Amato ille, ami colui.

Plurale.

Amate, vel amatote vos, amate voi.

Amanto illi, amino coloro.

Infinito Presente.

Me amare, amar io, ch'io amo, o ch'io ami.

Te amare, amare tu, che tu ami.

Illum amare, amare colui, che colui ama, o che colui ami.

Plurale.

Nos amare, amare noi, che noi amiamo.

Vos amare, amare voi, che voi amate, o che voi amiate.

Illos amare, amare coloro, che coloro amano, o che coloro amino.

Imperfetto.

Me amare, amar io, ch'io amava, o ch'io amassi.

Te amare, amare tu, che tu amavi, o che tu amassi.

Illum amare, amare colui, che colui amava, o che colui amasse.

Plurale.

Nos amare, amare noi, che noi amavamo, o che noi amassimo.

Vos amare, amare voi, che voi amavate, o che voi amaste.

Illos amare, amare coloro, che coloro amavano, o che coloro amassero.

Perfetto.

Me amavisse, aver io amato ch'io amai, ed ho amato o ch'io abbia amato.

Te amavisse, aver tu amato che tu amasti, ed hai amato o che tu abbi amato.

Illum amavisse, aver colui amato, che colui amò, ed

ha amato, o che colui abbia amato.

Plurale.

Nos amavisse, aver noi amato, che noi amammo, ed abbiamo amato.

Vos amavisse, aver voi amato, che voi amaste, ed avete amato, o che voi abbiate amato.

Illos amavisse, aver coloro amato, che coloro amarono, ed hanno amato, o che coloro abbiano amato.

Piuccheperfetto.

Me amavisse, aver io amato, ch'io aveva, o avessi amato.

Te amavisse, aver tu amato, che tu avevi, o avessi amato.

Illum amavisse, aver colui amato, che colui aveva, o avesse amato.

Plurale.

Nos amavisse, aver noi amato, che noi avevamo, o avessimo amato.

Vos amavisse, aver voi amato, che voi avevate, o aveste amato.

Illos amavisse, aver coloro amato, che coloro avevano, o avessero amato.

Futuro Semplice.

Amatum ire, vel

Me amaturum esse vel fore, dover amare io, o aver io da amare, ch'io amerò o amerai.

Te amaturum esse, vel fore, dover amare tu, o aver tu

da amare, che tu amerai,
o ameresti.

Illum amaturum esse vel fore, dovere amar' egli, o aver egli da amare, ch'egli amerà, o amerebbe.

Plurale.

Amatum ire, vel

Nos amatuos esse vel fore, dover amare noi, aver noi da amare, che noi ameremo, o ameremmo.

Vos amataros esse, vel fore, dover amare voi, o aver voi da amare, che voi amerete, o amereste.

Illos amatuos esse, vel fore, dover eglino amare, o aver eglino da amare, ch'eglino ameranno, o amerebbono.

Futuro misto di Preterito.

Me amaturum fuisse, aver dovuto amar io, o aver avuto io da amare, ch'io avrei amato.

Te amaturum fuisse, aver dovuto amare tu, o aver avuto tu da amare, che tu avresti amato.

Illum amaturum fuisse, aver dovuto amare colui, o aver avuto da amare colui, che colui avrebbe amato.

Plurale.

Nos amatuos fuisse, aver dovuto amare, o aver avuto noi da amare, che noi avremmo amato.

Vos amatuos fuisse, aver dovuto amare, o aver avuto

voi da amare, che voi avreste amato.

Illos amatuos fuisse, aver dovuto amare, o aver avuto da amare coloro, che coloro avrebbero, o avrebbero amato.

Gerundj.

N. *Amandus*, a, um, (accompaguato col verbo sostantivo per tutte le persone, numeri, e tempi) si dice, si vuole, conviene, è necessario, fa d'uopo, di mestieri amare.

G. *Amandi* (retto da un Sostantivo, o Aggettivo che regge il Gen.) di amare, o per amare.

D. *Amando* (retto da un aggettivo, o verbo del Dat.) ad amare, o per amare.

Ac. *Amandum* (retto da una preposizione dell' Acc. espressa, o intesa) a, o per amare.

Ab. *Amando* (retto da una preposizione dell' Abl. espressa, o taciuta) amando, o in amare.

Supino.

Amatum (retto da un verbo di moto a luogo) a, o per amare.

Participio Presente.

Amans, amante, chi ama, o amava.

Futuro.

Amaturus; chi amerà, è o sta per amare, o dee amare.

- » Abbiamo così disteso con
 » tutte le sue più minute mo-
 » dificazioni questo verbo, per-
 » chè serva di formola a tut-
 » ti gli altri verbi di questa,
 » e delle altre conjugazioni.
 » Quindi procurino d'impa-
 » rarlo bene i fanciulli pri-
 » ma di passar innanzi.
 Simili a questo si conjugano.
Ambulo, as, passeggiare.
Calceo, as, calzare.
Cogito, as, pensare.
Enucleo, as, deciferare.
Illaqueo, as, allacciare.
Meo, as, trapelare.
Onero, as, caricare.
- Oro, as, pregare.*
Rogo, as, dimandare.
Verbero, as, battere.
Vituperò, as, biasimare.
Undo, as, ondeggiare.
Voco as, chiamare.
 » Comechè si reputi pro-
 » fittevole. che i fanciulli im-
 » parino a conjugare unita-
 » mente i verbi Latini, ed
 » Italiani; potranno non per
 » tanto conjugare prima se-
 » paratamente l'uno e l'al-
 » tro, e poscia accoppiar in-
 » sieme le due voci, ciocchè
 » riuscirà loro più comodo-
 » do. »

SECONDA CONJUGAZIONE.

I verbi della Seconda Conjugazione hanno innanzi il RE dell'infinito un' E lunga, e si conjugano, per Eo, Es, Et, ecc. nella maniera seguente.

<i>Tacere, Tacere.</i>	
Dimostrativo Presente.	
Sing.	<i>Ego taceo, io taccio.</i>
	<i>Tu taces, tu taci.</i>
	<i>Ille tacet, colui tace.</i>
Plur.	<i>Nos tacemus, noi tacciamo.</i>
	<i>Vos tacetis, voi tacete.</i>
	<i>Ille tacent, coloro tacciono.</i>
Imperfetto.	
Sing.	<i>Ego tacebam, io taceva.</i>
	<i>Tu tacebas, tu tacevi.</i>
	<i>Ille tacebat, colui taceva.</i>
Plur.	<i>Nos tacebamus, noi tacevamo.</i>
	<i>Vos tacebatis, voi tacevate.</i>
	<i>Ille tacebant, coloro tacevano.</i>
Perfetto.	
Sing.	<i>Ego tacui, in tacqui, ed ho taciuto.</i>
	<i>Tu tacuisti, tu tacesti, ed hai taciuto.</i>
	<i>Ille tacuit, colui tacque, ed ha taciuto.</i>
Plur.	<i>Nos tacuimus, noi taccemmo, ed abbiamo taciuto.</i>
	<i>Vos tacuistis, voi taceste, ed avete taciuto.</i>
	<i>Ille tacuerunt, vel ta-</i>

cuere, coloro tacquero,
ed hanno taciuto.

Piuccheperfetto.

Sing. *Ego tacueram*, io aveva taciuto.

Tu tacueras, tu avevi taciuto.

Ille tacuerat, colui aveva taciuto.

Plur. *Nos tacueramus*, noi avevamo taciuto.

Vos tacueratis, voi avevate taciuto.

Illi tacuerant, coloro avevano taciuto.

Futuro.

Sing. *Ego tacebo*, io tacerò

Tu tacebis, tu tacerai.

Ille tacebit, colui tacerà.

Plur. *Nos tacebimus*, noi taceremo.

Vos Tacebitis, voi tacerete.

Illi tacebunt, coloro taceranno.

Soggiuntivo presente.

Sing. *Cum ego taceam*, conciossiachè, io taccia, o tacendo io.

Tu taceas, tu tacci, o taccia, o tacendo tu.

Ille taceat, colui taccia, o tacendo colui.

Plur. *Cum nos taceamus*, conciossiachè noi tacciamo, o tacendo noi.

Vos taceatis, voi tacciate, o tacendo voi.

Illi taceant, coloro tacciano, o tacendo coloro.

Imperfetto.

Sing. *Cum ego tacerem*, conciosfossechè io tacessi, e tacerai, o tacendo io.

Tu taceres, tu tacessi, e taceresti, o tacendo tu,

Ille taceret, colui tacesse, e tacerrebbe, o tacendo colui.

Plur. *Cum nos taceremus*, conciosfossechè noi taccessimo; e taceremmo, o tacendo noi.

Vos taceretis, voi tacceste, e tacereste, o tacendo voi.

Illi tacerent, coloro tacessero e tacerrebbero, e tacerrebbero, o tacendo coloro.

Perfetto.

Sing. *Cum ego tacuerim* conciossiachè io abbia taciuto, o avendo io taciuto.

Tu tacueris, tu abbi taciuto, o avendo tu taciuto.

Ille tacuerit, colui abbia taciuto, o avendo colui taciuto.

Plur. *Cum nos tacuerimus*, conciossiachè noi abbiamo taciuto, o avendo noi taciuto.

Vos tacueritis, voi abbiate taciuto, o avendo voi taciuto.

Illi tacuerint, coloro ab-

- biamo taciuto, o avendo coloro taciuto.
 Piuccheperfetto.
- Sing. *Cum ego tacuissem*, conciofossecchè io avessi, ed avrei taciuto, o avendo io taciuto.
Tu tacuisses, tu avessi, ed avresti taciuto, o avendo tu taciuto.
Ille tacuisset, colui avesse, ed avrebbe taciuto, o avendo colui taciuto.
- Plur. *Cum nos tacuissemus*, conciofossecchè noi avessimo ed avremmo taciuto, o avendo noi taciuto.
Vos tacuissetis, voi aveste, ed avreste taciuto, o avendo voi taciuto.
Illi tacuissent, coloro avessero, ed avrebbero taciuto, o avendo coloro taciuto.
- Futuro.
- Sing. *Cum ego tacuero*, quando io avrò taciuto.
Tu tacueris, tu avrai taciuto.
Ille tacuerit, colui avrà taciuto.
- Plur. *Cum nos tacuerimus*, quando noi avremo taciuto.
Vos tacueritis, voi avrete taciuto.
Illi tacuerint, coloro avranno taciuto.
- Imperativo.
- Sing. *Tace, vel taceto tu*, taci tu.
Taceto ille, taccia colui.
- Plurale.
- Tacete vel tacetote vos*, taccete voi.
- Tacento illi*, tacciano coloro.
- Infinito presente.
- Me tacere*, tacer io, ch'io taccio, o ch'io taccia, ecc.
- Imperfetto.
- Me tacere*, tacer io, ch'io taceva, o ch'io tacessi, ecc.
- Perfetto.
- Me tacuisse*, aver io taciuto, ch'io tacqui, ed ho, o abbia taciuto, ecc.
- Piuccheperfetto.
- Me tacuisse*, aver io taciuto, ch'io aveva, o avessi taciuto, ecc.
- Futuro Semplice.
- Tacitum ire, vel*
- Me tacitutum esse, vel fore*, dover, o aver io da tacere, che io tacerò, o tacerei, ecc.
- Futuro misto di Preterito.
- Me tacitutum fuisse*, aver dovuto tacer io, o aver io avuto da tacere, ch'io avrei taciuto, ecc.
- Gerondj.
- N. *Tacendus, a, um*, si ha, si dee, si vuole, conviene, è necessario, fa d' uopo, di mestieri tacere.
- G. *Tacendi*, di, o per tacere.
- D. *Tacendo, a, o* per tacere.
- Ac. *Tacendum, a, o* per tacere.
- Ab. *Tacendo, tacendo, o* con tacere.

Supino .	» liana alla medesima seconda
<i>Tacitum</i> , andare a , o per tacere .	» Conjugazione , fa mestiere porre per esempio <i>Taceo</i> , piuttosto che altro verbo .
Participj .	» Avranno dunque cura i Maestri di far conoscere ai fanciulli l'anomalia , che vi ha in alcune persone , e tempi italiani . All'istessa foggia conjugheranno .
Pres. <i>Tacens</i> , chi tace , o taceva .	<i>Jaceo</i> , <i>es</i> , giacere .
Futur. <i>Taciturus</i> , chi tacerà , è , o sta per tacere , o dee tacere .	<i>Placeo</i> , <i>es</i> , piacere .
» Avendo tutti gli altri verbi della seconda Conjugazione o fuor di regola il preterito , e supino , o non corrispondente la voce Ita-	<i>Habeo</i> . <i>es</i> , avere .

TERZA CONJUGAZIONE.

I verbi della terza conjugazione hanno innanzi il Re dell' Infinito un E breve , e si conjugano per O . o Io , Is . It , ecc. nella seguente maniera .

<i>Legere</i> , Leggere .	hai letto .
Dimostrativo , Presente .	<i>Ille legit</i> , colui lesse , ed ha letto .
<i>Ego lego</i> , io leggo .	Plurale .
<i>Tu legis</i> , tu leggi .	<i>Nos legimus</i> , noi leggemo , ed abbiamo letto .
<i>Ille legit</i> , colui legge .	<i>Vos legistis</i> , voi leggeste , ed avete letto .
Plurale .	<i>Illi legerunt</i> , <i>vel legere</i> , coloro lessero , ed hanno letto .
<i>Nos legimus</i> , noi leggiamo .	Piuccheperfecto .
<i>Vos legitis</i> , voi leggete .	<i>Ego legeram</i> , io aveva letto .
<i>Illi legunt</i> , coloro leggono .	<i>Tu legeras</i> ; tu avevi letto .
Imperfetto .	<i>Ille legerat</i> , colui aveva letto .
<i>Ego legebam</i> , io leggeva .	Plurale .
<i>Tu legebas</i> , tu leggevi .	<i>Nos legeramus</i> , noi avevamo letto .
<i>Ille legebat</i> , colui leggeva .	<i>Vos legeratis</i> , voi avevate letto .
Plurale .	<i>Illi legerant</i> , coloro avevano letto .
<i>Nos legebamus</i> , noi leggevamo .	
<i>Vos legebatis</i> , voi leggevate .	
<i>Illi legebant</i> , coloro leggevano .	
Perfetto .	
<i>Ego legi</i> , io lessi , ed ho letto .	
<i>Tu legisti</i> , tu leggesti , ed	letto .

Futuro.

Ego legam, io leggerò.

Tu leges, tu leggerai.

Ille leget, colui leggerà.

Plurale.

Nos legemus, noi leggeremo.

Vos legetis, voi leggerete.

Illi legent, coloro leggeranno.

Soggiuntivo Presente.

Cum ego legam, conciossia-
chè io legga, o leggendo io.

Tu legas, tu legga, o leg-
gendo tu.

Ille legat, colui legga o leg-
gendo colui.

Plurale.

Cum nos legamus, concios-
siachè noi leggiamo, o le-
ggendo noi.

Vos legatis, voi leggiate, o
leggendo voi.

Illi legant, coloro leggano,
o leggendo coloro.

Imperfetto.

Cum ego legerem, conciosfos-
sechè io leggessi, leggerei,
o leggendo io.

Tu legeres, tu leggessi, leg-
geresti, o leggendo tu.

Ille legeret, colui leggesse, o
leggerebbe, o leggendo colui.

Plurale.

Nos legeremus, noi leggessimo
leggerenimo, o leggendo noi.

Vos leggeretis, voi leggeste,
leggereste, o leggendo voi.

Illi legerent, coloro legges-
sero, leggerebbono, o leg-
gendo coloro.

Perfetto.

Cum ego legerim, conciossia-

chè io abbia, o avendo io
letto.

Tu legeris, tu abbi, o aven-
do tu letto.

Ille legerit, colui abbia, o
avendo colui letto.

Plurale.

Nos legerimus, noi abbia-
mo, o avendo noi letto.

Vos legeritis, voi abbiate,
o avendo voi letto.

Illi legerint, coloro abbiano,
o avendo coloro letto.

Piucchèperfetto.

Cum ego legissem, conciosfos-
sechè io avessi, avrei, o
avendo io letto.

Tu legisses, tu avessi, avre-
sti, o avendo tu letto.

Ille legisset, colui avesse, a-
vrebbe, o avendo colui letto.

Plurale.

Nos legissemus, noi avessi-
mo, avremmo, o avendo
noi letto.

Vos legissetis, voi aveste, a-
vreste, o avendo voi letto.

Illi legissent, coloro avesse-
ro, avrebbono, o avendo
coloro letto.

Futuro.

Cum ego legero, quando io
avrò letto.

Tu legeris, tu avrai letto.

Ille legerit; colui avrà letto.

Plurale.

Nos legerimus, noi avremo
letto.

Vos legeritis; voi avrete letto.

Illi legerint, coloro avranno
letto.

Imperativo .

Lege vel legito tu, leggi tu.*Legito, vel legat ille*, legga colui

Plurale .

Legamus nos, leggiamo voi.*Legite, vel legitote vos*, leggete voi .*Legunto illi*, leggano coloro.

Infinito, Presente, ed

Imperfetto .

Legere, leggere, o che io leggo, legga, leggeva, o leggessi; che tu leggi, legga, leggevi, o leggessi; che colui, legge, legga, leggeva, o legesse .

Plurale .

Legere, leggere, o che noi leggiamo, leggevamo, e leggessimo; che voi leggete, leggiate, leggevate, e leggeste; che coloro leggono, leggano, leggevano, e leggessero.

Perfetto, e Piuecheperfetto .

Legisse, aver letto, o che io lessi, ed ho, abbia, aveva, ed avessi detto; che tu leggesti, ed hai, abbi, avevi, ed avessi letto; che colui lesse, ed ha, abbia, aveva, ed avesse letto .

Plurale .

Legisse, aver letto, o che noi leggemmo, ed abbiamo, avevamo, ed avessimo letto; che voi leggeste, ed avete, abbiate, avevate, ed aveste letto; che coloro lessero, ed hanno, abbiano, avevano, ed avessero letto .

Futuro .

Lectum ire, vel lecturam, lecturam, lecturum esse, dover, o aver da leggere, che io leggerò, leggerei, e debbo leggere; che tu leggerai, leggeresti, che colui leggerà, leggerebbe, e ha da leggere .

Plurale .

Lectum ire, vel lecturos, lecturas, lectura esse, dover, o aver da leggere, e che noi leggeremo, leggeremmo, o dobbiamo, o abbiamo da leggere, che voi leggerete, leggereste; che coloro leggeranno, leggerebbono, o hanno da leggere .

Futuro misto di preterito .

Lecturum ram, rum, fuisse, aver dovuto leggere, o che io avrei letto; che tu avresti letto; che colui avrebbe letto .

Plurale .

Lecturos, ras, ra, fuisse aver dovuto leggere, o che noi avremmo letto; che voi avreste letto; che coloro avrebbero letto .

Gerundj .

Legendi, di leggere, o per leggere, d'esser letto, o per esser letto .*Legendo*,) a o per leggere, o *Legendum*,) per essere letto .*Legendo*, leggendo .

Supino .

Lectum, andar a leggere, o

per leggere, o ad essere
letto.

Participio presente, ed
imperfetto.

Legens, Legentis, chi legge,
e leggeva, o leggendo.

Participio, Futuro.

Lecturus, ra, rum, chi leg-
gerà, dee, o ha da legge-
re ed è per leggere.

Simili a questo conjugherete i
Verbi seguenti, ed altri come

Capio, capis, cepi, captum
capire.

Decipio, is, decepi deceptum,
ingannare.

Edo, is, edidi, editum, pub-
blicare.

Emo, is, emi, entum, com-
perare.

Induo, is, indui, indutum,
vestire.

Sumo, is, sumsi, sumptum,
prendere.

QUARTA CONJUGAZIONE.

I verbi di questa conjugazione hanno un I lunga innan-
zi il Re dell' infinito, e si conjugano per *Io, is, it*, ecc.
nella seguente maniera.

Audire, Udire.

Dimostrativo, Presente.

Ego audio, io odo.

Tu audis, tu odi.

Ille audit, colui ode.

Plurale.

Nos audimus, noi udiamo.

Vos auditis, voi udite.

Illi audiunt, coloro odono.

Imperfetto.

Ego audiebam, io udiva.

Tu audiebas, tu udivi.

Ille audiebat, colui udiva.

Plurale.

Nos audiebamur, noi udivamo.

Vos audiebatis, voi udivate.

Illi audiebant, coloro udivano.

Perfetto.

Ego audiui, io udii, ed ho udito.

Tu audivisti, tu udisti, ed
hai udito.

Ille audiuit, colui udì, ed
ha udito.

Plurale.

Nos audivimus, noi udimmo,
ed abbiamo udito.

Vos audivistis, voi udiste,
ed avete udito.

*Illi audiverunt, vel audive-
re*, coloro udirono, ed
hanno udito.

Piuccheperfetto.

Ego audiveram, io aveva
Tu audiveras, tu avevi
Ille audiverat, colui aveva

} udito.

Plurale.

Nos audiveramus, noi ave-
vamo udito.

Vos audiveratis, voi avevate
udito.

Illi audiverant, coloro ave-
vano udito.

Futuro.

Ego audiam, io udirò.

Tu audies, tu udirai.

Ille audiet, colui udirà.

Plurale .

Nos audiemus , noi udiremo .*Vos audietis* ; voi udirete .*Illi audient* ; coloro udiranno .

Soggiuntivo Presente .

Cum ego audiam , conciossia-
chè io oda , o udendo io .*Tu audias* , tu odi , o uden-
do tu .*Ille audiat* colui oda , o uden-
do colui .

Plurale .

Nos audiamus ; noi udiamo , o
udendo noi .*Vos audiat* , voi udiate , o
udendo voi .*Illi audiant* , coloro odano , o
udendo coloro .

Imperfetto .

Cum ego audirem , conciossè-
sechè io udissi , udirei , o
udendo io .*Tu audires* , tu udissi , udire-
sti , o udendo tu .*Ille audiret* , colui udisse , udi-
rebbe , o udendo colui .

Plurale .

Nos audiremus , noi udissimo ,
udiremmo , o udendo noi .*Vos audiretis* , voi udiste , udi-
reste , o udendo voi .*Illi audirent* , coloro udissero ,
udirebbero , o udendo colo-
ro .

Perfetto .

Cum ego audiverim , concios-
siachè io abbia udito , o
avendo io udito .*Tu audiveris* ; tu abbi udito ,
o avendo tu udito .*Ille audiverit* , colui abbia udi-
to , o avendo colui udito .

Plurale .

Nos audiverimus ; noi abbia-
mo udito , o avendo noi u-
dito .*Vos audiveritis* , voi abbiate
udito , o avendo voi udito .*Illi audiverint* , coloro abbia-
no udito , o avendo coloro
udito .

Piuccheperfetto .

Cum ego audivissem , concio-
fossechè io avessi , avrei , o
avendo io udito .*Tu audivisses* , tu avessi , avre-
sti , o avendo tu udito .*Ille audivisset* , colui avesse ,
avrebbe , o avendo colui u-
dito .

Plurale .

Nos audivissemus , noi avessi-
mo , avremmo , avendo noi
udito .*Vos audivissetis* , voi aveste ,
avreste , o avendo voi udito .*Illi audivissent* , coloro aves-
sero , avrebbero , o avendo
coloro udito .

Futuro .

Cum ego audivero , quando io
avrò udito .*Tu audiveris* , tu avrai udito .*Ille audiverit* , colui avrà udi-
to .

Plurale .

Nos audiverimus , noi avremo
udito .*Vos audiveritis* , voi avrete
udito .

Illi audiverint, coloro avranno udito.

Imperativo.

Audi vel audito tu, odi tu.

Audito vel audiat ille, oda colui.

Plurale.

Audiamus nos, udiamo noi.

Audite vel auditote vos, udite voi.

Audiunto illi, odano coloro.

Infinito, Presente, e

Imperfetto.

Audire, udire, o che io odo, oda, udiva, ed udisi; che tu odi, ed oda, udivi, ed udisi; che colui ode, oda, udiva, ed udisse.

Plurale.

Audire, udire, o che noi udiamo, udivamo, ed udisimo; che voi udite, udiate, udivate, ed udiste; che coloro odono, odano, udivano, ed udissero.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Audivisse, aver udito, o che io udii, ed abbia, ed aveva ed avessi udito; che tu udisti, ed hai, abbi, avevi, ed avessi udito; che colui udì, ed ha, abbia, aveva, ed avesse udito.

Plurale.

Audivisse, aver udito, o che noi udimmo, ed abbiamo, avevamo, ed avessimo udito; che voi udiste, ed avete, abbiate, avevate, ed avete udito; che coloro udi-

rono, ed hanno, abbiano, avevano, ed avessero udito.

Futuro.

Auditum ire, vel auditurum, ram, rum esse, dover, o aver da udire, o che io udirò, udirei, ed ho da udire; che tu udirai, udiresti, ed hai da udire; che colui udirà, udirebbe, ed ha da udire.

Plurale.

Auditum ire, vel audituros, ras, ra esse, dover, o aver da udire, o che noi udiremo, udiremmo, ed abbiamo da udire; che voi udirete, udireste, ed avete da udire, che coloro udiranno, udirebbero, ed hanno da udire.

Futuro misto di preterito.

Auditurum, ram, rum fuisse, aver dovuto, o aver avuto da udire, e che io avrei udito, che tu avresti udito, che colui avrebbe udito.

Plurale.

Audituros, ras, ra fuisse, aver dovuto, o aver avuto da udire, o che noi avremmo udito, che voi avreste udito, che coloro avrebbero udito.

Futuro Esatto.

Audivisse, aver udito, e che io avrò udito, che tu avrai udito, che colui avrà udito.

Plurale.

Audivisse, aver udito, che noi avremo udito, che voi avre-

te udito; che coloro avran-
no udito.

Gerundj .

Audiendi, di udire, o per udi-
re, o di esser udito, o per
esser udito.

Audiendo, udendo, o essen-
do udito.

Supini .

Auditum, andar ad udire,
o per udire.

Participio presente, ed
imperfetto.

Audiens, entis, chi ode, ed
udiva, o udendo.

Participio futuro .

Auditurus, ura urum, chi
udirà, dee, o ha da udire,
ed è per udire.

Simili a questi conjugherete
li seguenti, ed altri, come

Expedio, dis, divi, ditum
spedire.

Fastidio, dis, divi, ditum,
aver a fastidio.

Obedio, dis, divi, ditum,
ubbidire.

Servio, vis, vivi, vitum,
servire.

Vestio, is, ivi, tum, vesti-
re ecc.

» Si sono nelle precedenti
» conjugazioni distesi tutt' i
» tempi piuttosto per non an-
» dar contro la corrente, che
» per averlo giudicato neces-
» sario. Essendo però in tut-
» te le conjugazioni tra loro
» somigliantissimi i Preteriti,
» si rimette alla prudenza de'
» Maestri, se si debba o no
» caricar di quelli inutilmen-
» te la memoria de' fanciulli;
» in ispezialità poi nelle se-
» guenti conjugazioni de' Pas-
» sivi,

CONJUGAZIONI DEI VERBI PASSIVI.

I tempi del Passivo si formano da que' dell' Attivo,
o aggiungendo la *R* dopo la *O*, come *Amo, Amor, A-*
mabo, Amabon, o cangiando la *M* in *R*, come *Tace-*
bam, Tacebar, Legam, Legar, ecc.

Le persone più formansi dalla seconda persona di ciascun
tempo nella guisa appunto, ch' esprime la tavola seguente.

TERMINAZIONI DELLE PERSONE.

Aris,	vel	Are,	Atur	Amur,	Amini.	Antur.
Eris,	vel	Ere,	Etur	Einur,	Emini,	Entur.
Eris,	vel	Ere,	Itur	Imur,	Imini,	Untur.
Iris,	vel	Ire,	Itur	Iur,	Imini,	Iuntur.

Anche pe' Verbi in Io della 3.

I tempi però del passato e quei, che indi si fanno, formansi accoppiando col verbo *Sum*, il Participio in *Tus*, che concorda col rispettivo sostantivo in genere, numero, e caso.

Ma l'infinito si fa dall' Attivo cambiata la *E* in *I*, come *Amare*, *Amari* ecc. I Verbi però della 3. lo formano dalla 3. persona del dimostrativo presente, mozzato il *Tur*, come *Legitur*, *Legi* ecc.

Gl' Italiani poi formano tutt' i tempi del passivo coll' ajuto dello stesso verbo sostantivo, col participio preterito. Egli è perciò di mestieri premettere la conjugazione del medesimo.

Esse, Essere.

Dimostrativo, Presente.

Ego sum, io sono.

Tu es, tu se', o sei.

Ille est, colui è.

Plurale.

Nos sumus, noi siamo.

Vos estis, voi siete.

Illi sunt, coloro sono.

Imperfetto.

Ego eram, io era.

Tu eras, tu eri.

Ille erat, colui era.

Plurale.

Nos eramus, noi eravamo.

Vos eratis, voi eravate.

Illi erant, coloro erano.

Perfetto.

Ego fui, io fui, e sono stato.

Tu fuisti, tu fosti, e sei stato.

Ille fuit, colui fu, ed è stato.

Plurale.

Nos fuimus, noi fummo, e siamo stati.

Vos fuistis, voi foste, e siete stati.

Illi fuerunt, vel *fuere*, coloro furono, e sono stati.
Piuccheperfetto.

Ego fueram, io era stato.

Tu fueras, tu eri stato.

Ille fuerat, colui era stato.

Plurale.

Nos fueramus, noi eravamo st.

Vos fueratis, voi eravate stati.

Illi fuerant, coloro erano stati.

Futuro.

Ego ero, io sarò.

Tu eris, tu sarai.

Ille erit, colui sarà.

Plurale.

Nos erimus, noi saremo.

Vos eritis, voi sarete.

Illi erunt, coloro saranno.

Soggiuntivo Presente.

Cum ego sim, conciossiachè io sia, o essendo io.

Tu sis, tu sii, o sia, o essendo tu.

Ille sit, colui sia, o essendo colui.

Plurale.

Cum nos simus, conciossiachè

noi siamo, o essendo noi.

Vos sitis, voi siate, o essendo voi

Illi sint, coloro sieno, o essendo coloro.

Imperfetto.

Cum ego essem, conciofossechè io fossi, sarei, o essendo io.

Tu esses, tu fossi, saresti, o essendo tu.

Ille esset, colui fosse, sarebbe, o essendo colui.

Plurale.

Cum nos essemus, conciofossechè noi fossimo, saremmo; o essendo noi.

Vos essetis, voi foste, sareste, o essendo voi.

Illi essent, coloro fossero, sarebbero, o essendo coloro.

Perfetto.

Cum ego fuero, conciossiachè io sia, o essendo io stato.

Tu fueris, tu sii, o sia, o essendo tu stato.

Ille fuerit, colui sia, o essendo colui stato.

Plurale.

Cum nos fuerimus, conciossiachè noi siamo, o essendo noi stati.

Vos fueritis, voi siate, o essendo voi stati.

Illi fuerint, coloro sieno, o essendo coloro stati.

Piuccheperfetto:

Cum ego fuisset, conciofossechè io fossi, sarei, o essendo io stato.

Tu fuisses, tu fossi, saresti, o essendo tu stato.

Ille fuisset, colui fosse, sareb-

be, o essendo colui stato.

Plurale.

Cum nos fuissetis, conciofossechè noi fossimo, saremmo, o essendo noi stati.

Vos fuissetis, voi foste, sareste, o essendo voi stati.

Illi fuissent, coloro fossero, sarebbero, o essendo coloro stati.

Futuro.

Cum ego fuero, quando io sarò stato.

Tu fueris, tu sarai stato.

Ille fuerit, colui sarà stato.

Plurale.

Cum nos fuerimus, quando noi saremo stati.

Vos fueritis, voi sarete stati.

Illi fuerint, coloro saranno stati.

Imperativo.

Esto vel es, aut *sis tu*, sii, o sia tu.

Esto vel sit ille, sia colui.

Plurale.

Simus nos, siamo noi.

Estote vel este, aut *sitis, vos*, siate voi.

Sunto, vel sint illi, siano, o sieno coloro.

Infinito, Presente.

Esse, essere, che io sono e sia; che tu sei; e sii; che colui è; o sia.

Plurale.

Esse, essere; che noi siamo, che voi siete, o siate; che coloro sono, sieno, o siano.

Imperfetto.

Esse, essere, o che io era, e

fossi, che tu eri, e fossi,
che colui era, e fosse.

Plurale.

Esse, essere, o che noi eravamo, e fossimo; che voi eravate, e foste; che coloro erano, e fossero.

Perfetto.

Fuisse, essere stato, o che io fui, e sono, o sia stato; che tu fosti, e sei, o sii stato; che colui fu, ed è, o sia stato.

Plurale.

Fuisse, essere stati, o che noi fummo, e siamo stati; che voi foste, e siete, o siate stati; che coloro furono, e sono, o sieno stati.

Piuccheperfetto.

Fuisse, essere stato, o che io era e fossi stato; che tu eri, e fossi stato; che colui era, e fosse stato.

Plurale.

Fuisse, essere stati, o che noi eravamo, e fossimo stati; che voi eravate, e foste stati; che coloro erano, e fossero stati.

Futuro.

Fore vel futurum, futuram, futurum esse, dover essere, e aver da essere, o che io sarò, sarei, o ho da essere; che tu sarai, saresti, o hai da essere, che colui sarà sarebbe, o ha da essere.

Plurale.

Fore, vel futuros, futuras, fu-

tura esse, dover essere, o aver da essere, o che noi saremo, saremmo, o abbiamo da essere, che voi sarete, sareste, o avete da essere; che coloro saranno, sarebbero, o hanno da essere.

Futuro misto di preterito.

Futurum, futuram, futurum fuisse, aver avuto da essere, che io sarei stato, che tu saresti stato; che colui sarebbe stato.

Plurale.

Futuros, futuras, futura fuisse, aver avuto da essere, o che noi saremmo stati, che voi sareste stati; che coloro sarebbero stati.

Futuro esatto.

Fuisse, che io sarò stato; che tu sarai stato; che colui sarà stato.

Plurale.

Fuisse, che noi saremo stati, che voi sareste stati; che coloro saranno stati.

Participio.

Futurus, futura, futurum, chi sarà, o chi ha da essere, e deve essere, e chi sarà per essere.

Simili a questo conjugherete i Verbi seguenti composti da

Sum, es, est.

Absum, abes, esser lontano.

Adsum, ades, esser presente.

Desum, dees, mancare; venir meno.

Insum, ines, trovarsi dentro.

Intersum, interes, essere insieme.

Obsum, obes, nuocere.

Praesum, praees, presedere.

Prosum, prodes, giovare.

Subsum, subes, star sotto.

Supersum, superes, superare, sopravanzare ecc.

CONJUGAZIONE.

De' Verbi passivi.

Amor, essere amato.

Dimostrativo Presente.

Ego amior, io sono amato.

Tu amaris, vel amare, tu sei amato.

Ille amatur, colui è amato.

Plurale:

Nos amamur, noi siamo amati.

Vos amamini, voi siete amati.

Illi amantur, coloro sono amati.

Imperfetto:

Ego amabar, io era amato.

Tu amabaris, vel amabare, tu eri amato.

Ille amabatur, colui era amato.

Plurale:

Nos amabamur, noi eravamo amati.

Vos amabamini, voi eravate amati.

Illi amabantur, coloro erano amati.

Perfetto:

Ego amatus sum vel fui, io fui, e sono stato amato.

Tu amatus es, vel fuisti, tu fosti, e sei stato amato.

Ille amatus est vel fuit, co-

lui fu, ed è stato amato.

Plurale.

Nos amati sumus, vel fuimus, noi fummo, e siamo stati amati.

Vos amati estis, vel fuistis, voi foste, e siete stati amati.

Illi amati sunt, fuerunt, vel fuere, coloro furono, e sono stati amati.

Piuccheperfetto.

Ego amatus, eram, vel fueram, io era stato amato.

Tu amatus eras, vel fueras, tu eri stato amato.

Ille amatus erat, vel fuerat, colui era stato amato.

Plurale:

Nos amati eramus, vel fueramus, noi eravamo stati amati.

Vos amati eratis, vel fueratis, voi eravate stati amati.

Illi amati erant, vel fuerant, coloro erano stati amati.

Futuro:

Ego amabor, io sarò amato.

Tu amaberis, vel amabere, tu sarai amato.

Ille amabitur, colui sarà amato.

Plurale:

Nos amabimur, noi saremo amati.

Vos amabimini, voi sarete amati.

Illi amabuntur, coloro saranno amati.

Soggiuntivo Presente .

Cum ego amer, conciosiachè io sia, o essendo io amato.

Tu ameris, *vel amere*, tu sii, o essendo tu amato.

Ille ametur, colui sia, o essendo colui amato.

Plurale .

Nos amemur, noi siamo, o essendo noi amati.

Vos amemini, voi siate, o essendo voi amati.

Illi amentur, coloro sieno, o essendo coloro amati.

Imperfetto .

Cum ego amarer, conciosiossecosachè io fossi, sarei, o essendo io amato.

Tu amareris, *vel amarere*, tu fossi, saresti, o essendo tu amato.

Ille amaretur, colui fosse, sarebbe, o essendo colui amato.

Plurale .

Nos amaremur, noi fossimo, saremmo, o essendo noi amati.

Vos amaremini, voi foste, sareste, o essendo voi amati.

Illi amarentur, coloro fossero, sarebbero, o essendo coloro amati.

Perfetto .

Cum ego amatus sim, *vel fuerim*, conciosiosiachè io sia stato, o essendo io stato amato.

Tu amatus sis, *vel fueris*,

tu sii, o essendo tu stato amato.

Ille amatus sit, *vel fuerit*, colui sia, o essendo colui stato amato.

Plurale .

Nos amati simus, *vel fuerimus*, noi siamo, o essendo noi stati amati.

Vos amati sitis, *vel fueritis*, voi siate, o essendo voi stati amati.

Illi amati sint, *vel fuerint*, coloro sieno, o essendo coloro stati amati.

Piuccheperfetto .

Cum ego amatus essem, *vel fuisset*, conciosiossecosachè io fossi, sarei, o essendo io stato amato.

Tu amatus esses, *vel fuisses*, tu fossi, saresti, o essendo tu stato amato.

Ille amatus esset, *vel fuisset*, colui fosse, sarebbe, o essendo colui stato amato.

Plurale .

Nos amati essemus, *vel fuisset*, noi fossimo, saremmo, o essendo noi stati amati.

Vos amati essetis, *vel fuisset*, voi foste, sareste, o essendo voi stati amati.

Illi amati essent, *vel fuissent*, coloro fossero, sarebbero, o essendo coloro stati amati.

Futuro.

Cum ego amatus ero, vel fuero, quando io sarò, e sarò stato amato.

Tu amatus eris, vel fueris, tu sarai, e sarai stato amato.

Ille amatus erit, vel fuerit, colui sarà, e sarà stato amato.

Plurale.

Nos amati erimus, vel fuerimus, noi saremo, e saremo stati amati.

Vos amati eritis, vel fueritis, voi sarete, e sarete stati amati.

Illi amati erint vel fuerint, coloro saranno, e saranno stati amati.

Imperativo.

Amare, vel amator tu, sii amato tu.

Ametur Ille, sia amato colui.

Plurale.

Amemur nos, siamo amati noi.

Amamini, vel amaminor vos, siate amati voi.

Amantor illi, siano amati coloro.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Amari, essere amato, o ch'io sono, e sia, era e fossi amato; che tu sei, e sia, eri, e fossi amato; ch'egli è, e sia, era e fosse amato.

Plurale.

Amari, essere amati, o che noi siamo, eravamo, e fos-

simo amati; che voi siete, siate, eravate, e foste amati; ch'eglino sono, sieno, erano, e fossero amati.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Amatum, amatam, amatum esse vel fuisse, essere stato amato, ch'io fui, sono, era, e fossi stato amato; che tu sei, sia, eri, e fossi stato amato; ch'egli fu, è, era, e fosse stato amato.

Plurale.

Amatos, tas, ta esse, vel fuisse, essere stati amati, che noi siamo, eravamo, e fossimo stati amati; che voi siete, siate, eravate, e foste stati amati; ch'eglino sono, sieno, erano, e fossero stati amati.

Futuro.

Amatum iri, vel amandum, amandam, amandum esse, vel fore, dover o aver da essere amato, e che io sarò, sarei, e ho da essere amato, che tu sarai, saresti, e hai da essere amato, che colui sarà, sarebbe, e ha da essere amato.

Plurale.

Amatum iri, vel amandos, amandas, amanda esse, vel fore, dover essere, o aver da essere amati, e che noi saremo, saremmo, o abbiamo da essere amati; che voi sarete, sareste, od ave-

te da essere amati; che coloro saranno, sarebbono, o hanno da esser amati.

Futuro misto di preterito.

Amandum, amandam, amandum fuisse, aver dovuto, o aver avuto da esser amato, o che io sarei stato amato, che tu saresti stato amato, che colui sarebbe stato amato.

Plurale.

Amandos, amandas, amanda fuisse, aver dovuto, o aver avuto da esser amati, o che noi saremmo stati amati, che voi sareste stati amati, che coloro sarebbono stati amati.

Participio perfetto, e piucche-perfetto.

Amatus, amata, amatum, chi fu, è stato, o sia stato amato, o chi era stato, o fosse stato amato.

Participio futuro.

Amandus, amanda, amandum, chi sarà amato, è per essere amato, dee, e ha da essere amato, e ha da amarsi.

Simili a questo conjugherete i Verbi seguenti, ed altri, come

Damnor, damnaris, damnatus sum, essere condannato.

Dor, Daris, vel dare, datus sum essere dato.

Æstimor, æstimaris, æstimatus, sum, essere stimato.

Explicor, Explicaris, explicatus sum, essere spiegato.

Spolior, spoliaris, spoliatus sum. essere spogliato.

DOCERI, essere insegnato. Dimostrativo presente.

Ego doceor, a me è insegnato.

Tu doceris, vel docere, a te è insegnato.

Ille docetur, gli è insegnato. Plurale.

Nos docemur, a noi è insegnato.

Vos docemini, a voi è insegnato.

Illi docentur, loro è insegnato.

Imperfetto.

Ego docebar, a me, o mi era insegnato.

Tu docebaris, vel docebare, a te, o ti era insegnato.

Ille docebatur, a lui, o gli era insegnato.

Plurale.

Nos docebamur, a noi, o ci era insegnato.

Vos docebamini, a voi, o vi era insegnato.

Illi docebantur, a loro era insegnato.

Perfetto.

Ego doctus sum, vel fui, mi fu, e mi è stato insegnato.

Tu doctus es, vel fuisti, si fu, e ti è stato insegnato.

Ille doctus est, vel fuit, gli fu, e gli è stato insegnato.

Plurale.

Nos docti sumus, vel fuimus,
ci fu, e ci è stato insegnato.

Vos docti estis, vel fuistis vi fu, e vi è stato insegnato.

Illi docti sunt, fuerunt, vel fuere, a loro fu, ed è stato insegnato.

Piuccheperfetto.

Ego doctus eram, vel fueram mi era stato insegnato, ecc.

Futuro.

Ego docebor, a me sarà insegnato.

Tu doceberis, vel docere, a te sarà insegnato.

Ille docebitur, gli sarà insegnato.

Plurale.

Nos docebimur, a noi sarà insegnato.

Vos docebimini, a voi sarà insegnato.

Illi docebuntur, a loro sarà insegnato.

Soggiuntivo Presente.

Cum ego docear, conciosiacchè mi sia, o essendomi insegnato.

Tu docearis, vel doceare, ti sia, o essendoti insegnato.

Ille doceatur, gli sia, o essendogli insegnato.

Plurale.

Cum nos doceamur, conciosiacchè ci sia, o essendoci insegnato.

Vos doceamini, vi sia, o essendovi insegnato.

Illi doceantur, a loro sia, o essendo loro insegnato.

Imperfetto.

Cum ego docerer, conciosiacchè mi fosse, mi sarebbe, o essendomi insegnato.

Tu docereris, vel docere; ti fosse, ti sarebbe, o essendoti insegnato.

Ille doceretur, gli fosse, gli sarebbe, o essendogli insegnato.

Plurale.

Nos doceremur, ci fosse, ci sarebbe, o essendoci insegnato.

Vos doceremini, vi fosse, vi sarebbe, o essendovi insegnato.

Illi docerentur, loro fosse, sarebbe, o essendo loro insegnato.

Perfetto.

Cum ego doctus sim, vel fuerim, conciosiacchè mi sia stato insegnato, o essendomi stato insegnato.

Tu doctus sis, vel fueris ecc.

Piuccheperfetto.

Cum ego doctus essem, vel fuissem, conciosiacchè mi fosse, mi sarebbe stato insegnato, o essendomi stato insegnato.

Tu doctus esses, vel fuisses, ecc.

Futuro.

Cum ego doctus ero, vel fue-

ro, quando mi sarà insegnato, e mi sarà stato insegnato.

Tu doctus eris, vel fueris, ecc.

Imperativo.

Docere, vel docetor tu, siati insegnato.

Docetor ille, siagli insegnato.

Plurale.

Doceamur nos, siaci insegnato.

Docemini, vel doceminor vos, siavi insegnato.

Docentor illi, sia loro insegnato.

Infinito, Presente,

e Imperfetto.

Doceri, essero insegnato, e che a me, che a te, che a lui è, sia, e fosse insegnato.

Plurale.

Doceri, esser insegnato, e che a noi, che a voi, che a coloro, è, sia, era, o fosse insegnato.

Perfetto, e Piuçcheperfetto.

Doctum doctam, doctum esse, vel fuisse, essere stato insegnato, e che a me, che a te, che a colui fu, è, sia, era. e fosse stato insegnato.

Plurale.

Doctos, doctas, docta esse, vel fuisse, essere stato insegnato, e che a noi, che a voi, che a coloro fù, è, sia, era, e fosse stato insegnato.

Futuro.

Doctum iri vel docendum, docendam, docendum esse dover, o aver da essere insegnato e che a me, che a te, che a colui, sarà e sarebbe insegnato, ed ha da essere insegnato.

Plurale.

Doctum iri, vel docendos, docendas, docenda esse, dover, o aver da essere insegnato, e che a noi, che a voi, che a coloro sarebbe insegnato,

Futuro misto di Preterito:

Docendum, docendam, docendum fuisse, aver dovuto esser insegnato, che mi, che ti, che gli sarebbe stato insegnato:

Plurale.

Docendos, docendas, docenda fuisse, aver dovuto essere insegnato, che ci, che vi, che loro sarebbe stato insegnato:

Participio perfetto, e piuçcheperfetto.

Doctus, docta, doctum, a chi fu, è stato, ed era stato insegnato.

Participio Futuro.

Docendus, docenda docendum, a chi sarà insegnato, è per essere insegnato, e da insegnarsi, ecc.

LEGI, essere letto.

Dimostrativo presente.

Ego legor, io sono letto.

Tu legeris vel legere, tu sei letto.

Ille legitur, colui è letto.

Plurale.

Nos legimur, noi siamo letti.

Vos legimini, voi siete letti.

Illi leguntur, coloro sono letti.

Imperfetto.

Ego legebar, io era letto.

Tu legebaris, vel legebare, tu eri letto.

Ille legebatur, colui era letto.

Plurale.

Nos legebamur, noi eravamo letti.

Vos legebamini, voi eravate letti.

Illi legebantur, coloro erano letti.

Perfetto.

Ego lectus sum, vel fui, io fui, e sono stato letto.

Tu lectus es, vel fuisti, tu fosti, e sei stato letto, ecc.

Piuccheperfetto.

Ego lectus eram, vel fueram, io era stato letto.

Tu lectus eras, vel fueras, tu eri stato letto, ecc.

Futuro.

Ego legar, io sarò letto.

Tu legeris, vel legere, tu sarai letto.

Ille legetur, colui sarà letto.

Plurale.

Nos legemur, noi saremo letti.

Vos legemini, voi sarete letti.

Illi legentur, coloro saranno letti.

Soggiuntivo presente.

Cum ego legar, conciossia-
chè io sia, o essendo io
letto.

Tu legaris, vel legare, tu
sii, o essendo tu letto.

Ille legatur, colui sia, o es-
sendo colui letto.

Plurale.

Nos legamur, noi siamo, o
essendo noi letti.

Vos legamini, voi siate, o
essendo voi letti.

Illi legantur, coloro sieno,
o essendo coloro letti.

Imperfetto.

Cum ego legerer, conciosfos-
secosachè io fossi, sarei, o
essendo io letto.

Tu legereris, vel legerere,
tu fossi, saresti, o essen-
do tu letto.

Ille legeretur, colui fosse, sa-
rebbe, o essendo colui letto.

Plurale.

Nos legeremur, noi fossimo,
saremmo, o essendo noi
letti.

Vos legeremini, voi foste,
sareste, o essendo voi let-
ti.

Illi legerentur, coloro fossero
sarebbono, o essendo colo-
ro letti.

Perfetto .

Cum ego lectus sim, vel fuerim, conciossiachè io sia stato, o essendo io stato letto.

Tu lectus sis, vel fueris, tu sii stato, essendo tu stato letto. ecc.

Piuccheperfetto .

Cum ego lectus essem, vel fuisset, conciofossecosachè io fossi, e sarei stato, o essendo io stato letto.

Tu lectus esses, vel fuisses, tu fossi, e saresti stato, o essendo tu stato letto, ecc.

Futuro .

Cum ego lectus ero, vel fuero, quando io sarò, e sarò stato letto.

Tu lectus eris, vel fueris, tu sarai, e sarai stato letto, ecc.

Imperativo .

Legere, vel legitor tu, sii letto tu.

Legitor ille, sia letto colui.

Plurale .

Legamur nos, siamo letti noi.

Legimini, vel legiminor vos, siate letti voi.

Leguntor illi, sieno letti coloro.

Infinito, Presente,
e Imperfetto .

Legi, essere letto, o che io sono, sia, era, e fossi letto; che tu sei, sii, eri, e fossi letto; che colui è, sia, era, e fosse letto.

Plurale .

Legi, essere letti, che noi siamo, eravamo, e fossimo letti; che voi siete, siate, eravate, e foste letti; che coloro sono, sieno, erano, e fossero letti.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Lectum, tam, tum esse, vel fuisse, essere stato letto, o che io fui, e sono, sia, era, e fossi stato letto; che tu fosti, e sei, sii, eri, e fossi stato letto; che colui fu, è, sia, era, o fosse stato letto.

Plurale .

Lectos, lectas, lecta esse, vel fuisse, essere stati letti, o che noi fummo, e siamo, eravamo, e fossimo stati letti; che voi foste, e siete, siate, eravate, e foste stati letti; che coloro furono, e sono, sieno, erano, e fossero stati letti.

Futuro .

Lectum iri, vel legendum, dam, dum esse, dover essere letto, o che io sarò, sarei, ed ho da esser letto; che tu sarai, saresti, ed hai da esser letto; che colui sarà, sarebbe, o ha da essere letto.

Plurale .

Lectum iri, vel legendos, das, da esse, dover essere letti, o che noi saremo, saremmo, ed abbiamo da essere

letti; che voi sarete, sareste, ed avete da essere letti; che coloro saranno, sarebbero, hanno da essere letti.

Futuro misto di Preterito.

Legendum, dam, dum fuisse, aver dovuto essere letto, e che io sarei stato letto; che tu saresti stato letto; che colui sarebbe stato letto.

Plurale.

Legendos, das, da fuisse aver dovuto esser letti, e che noi saremmo stati letti; che voi sareste stati letti; che coloro sarebbero stati letti.

Participio perfetto, e

Piuccheperfetto.

Lectus, cta, ctum, chi fu, ed è stato, ed era stato letto.

Participio, Futuro.

Legendus, da, dum; chi sarà letto, dee, o ha da essere letto, o ha da leggersi.

Simili a questo conjugherete i Verbi seguenti; ed altri come.

Diligor, eris, dilectus sum, esser amato.

Imbuor, bueris, butus sum, essere ammaestrato.

Induor, indueris, indutus sum, essere vestito.

Negligor, negligeris, neglectus sum, essere disprezzato.

Prodor, proderis, proditus sum, essere tradito.

Seducor, ceris, ductus sum, esser ingannato.

AUDIRI, essere udito.

Dimostrativo, Presente.

Audior, io sono)
Audiris, vel audire, tu sei)
Auditur, colui è)
 Plurale.

Audimur, noi siamo)
Audimini, voi siete)
Audiuntur, coloro sono)
 Imperfetto.

Audiebar, io era)
Audiebaris, vel bare, tu eri)
Audiebatur, colui era)
 Plurale.

Audiebamur, noi eravamo)
Audiebamini, voi eravate)
Audiebantur, coloro erano)
 Perfetto.

Auditus sum, vel fui, fui, e sono stato udito.

Auditus es, vel fuisti, fosti, e sei stato udito.

Auditus est, vel fuit, fu, ed è stato udito.

Plurale.

Auditi, sumus, vel fuimus, fummo, e siamo stati uditi.

Auditi estis, vel fuistis, foste, e siete stati uditi.

Auditi sunt, fuerunt, vel fuere, furono, e sono stati uditi.

Piuccheperfetto.

Auditus eram, vel fueram, io era stato udito.

Auditus eras, vel fueras, tu eri stato udito ecc.

Futuro .

Audiar, sarò.
Audieris, vel diere tu sarai
Audietur, colui sarà.

} udito.

Plurale .

Audiemur, noi saremo.
Audiemini, voi sarete
Audientur, coloro saranno.

} uditi.

Soggiuntivo, Presente.

Cam audiar, conciossiachè
 sia, o essendo io udito.
Audiaris, vel audiare sii, o
 essendo tu udito.

*Audiatu*r, sia, o essendo co-
 lui udito.

Plurale .

Audiamur, siamo, o essendo
 noi uditi.

Audiamini, siate, o essendo
 voi uditi.

Audiantur, siano, o essendo
 coloro uditi.

Imperfetto .

Cum audirer, conciofossechè
 fossi, sarei, o essendo io
 udito.

Audireris, vel audirere, fossi,
 saresti, o essendo tu udito.

Audiretur, fosse, sarebbe, o
 essendo colui udito.

Plurale .

Audiremur, fossimo, saremmo:
 o essendo noi uditi.

Audiremini, foste, sareste, o
 essendo voi uditi.

Audirentur, fossero, sarebbo-
 no, o essendo coloro uditi.

Perfetto .

Cum auditus sim, vel fuerim,

conciossiachè sia, o essen-
 do io stato udito.

Auditus sis, vel fueris, sii, o
 essendo tu stato udito ecc.

Piuccheperfetto .

*Cum auditus essem, vel fu-
 issem*, conciofossechè fossi,
 sarei, o essendo io stato
 udito.

Auditus esses, vel fuisses,
 fossi, saresti, o essendo tu
 stato udito ecc.

Futuro .

Cum auditus ero, vel fuero,
 quando sarò stato udito.

Auditus eris, vel fueris; sa-
 rai, stato udito ecc.

Imperativo .

Audire, vel auditor tu, sii
 udito tu.

Auditor ille, sia udito colui.

Plurale .

Audiamur nos, siamo uditi noi.

*Audiamini, vel audiminor-
 vos* siate uditi voi.

Audiuntor illi, sieno uditi
 coloro.

Infinito, presente, ed.

Imperfetto .

Audiri, essere udito, che io
 sono, sia, era, e fossi udi-
 to; che tu sei, sii, eri,
 e fossi udito; che colui è,
 sia, era, e fosse udito.

Plurale .

Audiri, essere uditi, che noi
 siamo, eravamo, e fossimo
 uditi; che voi siete, siate,
 eravate, e foste uditi; che

coloro sono, sieno, erano, e fossero uditi.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Auditum, auditam, auditum esse vel fuisse, essere stato udito, che io fui, e sono, sia, era, e fossi stato udito; che tu fosti, e sei, sii, eri, e fossi stato udito, che colui fu, ed è, sia, era, e fosse stato udito.

Plurale.

Auditos, auditas, audita esse, vel fuisse, essere stati uditi, che noi fummo, e siamo, eravamo, e fossimo stati uditi; che voi foste, e siete, siate, eravate, e foste stati uditi; che coloro furono, sono, sieno, erano, e fossero stati uditi.

Futuro.

Auditum iri, vel audiendum, audiendam, audiendum esse, dover essere udito, che io sarò, e sarei udito; che tu sarai, e saresti udito; che colui sarà, e sarebbe udito.

Plurale.

Auditum iri, vel audiendos, audiendas, audienda esse, dover esser uditi, che noi saremo; e saremmo uditi; che voi sarete, e sareste uditi; che coloro saranno, e sarebbero uditi.

Futuro misto di preterito.

Audiendum, audiendam, audiendum fuisse, aver dovuto essere udito, che io sarei stato udito; che tu saresti stato udito; che colui sarebbe stato udito.

Plurale.

Audiendos, audiendas, audienda fuisse, aver dovuto essere uditi, che noi saremmo stati uditi; che voi sareste stati uditi; che coloro sarebbero stati uditi.

Participio perfetto, e piuccheperfetto

Auditus, audita, auditum, chi fu, è stato, ed era stato udito.

Participio futuro.

Audiendus, audienda, audiendum, chi sarà, dee, o ha da essere udito, o ha da udirsi.

Simili a questo conjugherete i Verbi seguenti, ed altri, come

Expeditior, expeditis, expeditus sum, essere spedito.

Praefinior, praefiniris, praefinitus sum, esser limitato.

Punior, puniris, punitus sum, essere punito.

Vestior, vestiris, vestitus sum, essere vestito ecc.

CONJUGAZIONE

De' Verbi Deponenti .

Mereri, Meritare .

Dimostrativo Presente .

Mereor, io merito .*Mereris*, *vel merere*, tu meriti .*Meretur*, colui merita .

Plurale .

Meremur, noi meritiamo .*Meremini*, voi meritate .*Merentur*, coloro meritano .

Imperfetto .

Merebar, io meritava .*Merebaris*, *vel merebare*, tu meritavi .*Merebatur*, colui meritava .

Plurale .

Merebamur, noi meritavamo .*Merebamini*, voi meritavate .*Merebantur*, coloro meritavano .

Perfetto .

Ego meritus sum, *vel fui*,

io meritai, ed ho meritato,

Tu meritus es, *vel fuisti*,

tu meritasti, ed hai meritato, ecc.

Piuccheperfetto .

Meritus eram, *vel fueram*,

io aveva meritato .

Meritus eras, *vel fueras*, tu

avevi meritato ecc.

Futuro .

Ego merebor, io meriterò .*Tu mereberis*, *vel merebere*,
tu meriterai .*Ille merebitur*, colui meriterà .

Plurale .

Nos merebimur, noi meriteremo .*Vos merebimini*, voi meriterete .*Illi merebuntur*, coloro meriteranno .

Soggiuntivo Presente .

Cum merear, conciossiachè io meriti, o meritando io.*Merearis*, *vel merearè*, tu meriti, o meritando tu .*Mereatur*, colui meriti; o meritando colui .

Plurale .

Mereamur, noi meritiamo, o meritando noi .*Mereamini*, voi meritiate, o meritando voi .*Mereantur*, coloro meritino, o meritando coloro .

Imperfetto .

Cum mererer, conciosfossechè io meritassi, meriterci, o meritando io .*Merereris*, *vel mererere*, tu meritassi, meriteresti, o meritando tu .*Mereretur*, colui meritasse, meriterebbe, o meritando colui .

Plurale .

Mereremur, noi meritassimo, meriteremmo, o meritando noi .*Mereremini*, voi meritaste, meritereste, o meritando voi .

Mererentur, coloro meritas-
sero, meriterebbero, o me-
ritando coloro.

Perfetto.

*Cum meritus sim, vel fue-
rim*, conciossiacchè io ab-
bia, o avendo io meritato.

Meritus sis, vel fueris, tu
abbi, o avendo tu merita-
to, ecc.

Piuccheperfetto:

*Cum meritus essem, vel fuis-
sem*, conciofossechè io a-
vessi, ed avrei o avendo
io meritato.

Meritus esses vel fuisses, tu
avessi, avresti, o avendo
tu meritato ecc.

Futuro.

Cum meritus ero, vel fuero,
quando io avrò meritato.

Meritus eris vel fueris, tu
avrai meritato, ecc.

Imperativo.

Merere, vel meretor tu, me-
rita tu.

Meretor ille, meriti colui.

Plurale.

Mercamur nos, meritiamo noi

Meremini, vel mereminor vos,
meritate voi.

Merentor illi meritino coloro.

Infinito, Presente,
ed imperfetto.

Mereri, meritare, che io me-
rito, meriti, meritava, e
meritassi; che tu meriti,
meritavi, e meritassi; che

colui merita, meriti, me-
ritava, e meritasse.

Plurale.

Mereri, meritare, che noi
meritiamo, meritavamo, e
meritassimo, che voi meri-
tate, meritate, meritava-
te, e meritaste; che coloro
meritano, meritino, meri-
tavano, e meritassero.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Meritum, meritam, meritum,
esse, vel fuisse, aver me-
ritato, che io merita, ho,
ed abbia, aveva, ed avessi
meritato; che tu meritasti,
hai, ed abbi, avevi, ed
avessi meritato; che colui
meritò, ha, ed abbia, ave-
va, ed avesse meritato.

Plurale.

*Meritos, meritas, merita es-
se, vel fuisse*, aver merita-
to, che noi meritammo, ed
abbiamo, avevamo, ed aves-
simo meritato; che voi me-
ritaste, avete, ed abbiate,
avevate, ed aveste meritato;
che coloro meritavano, han-
no, ed abbiano, avevano,
ed avessero meritato.

Futuro:

*Meriturum, merituram, me-
riturum esse*, dover, o a-
ver da meritare, che io me-
riterò, meriterei, e debbo
meritare; che tu meriterai,
o meriteresti, o dev' meri-
tare: che colui meriterà,

e meriterebbe, o dee meritare.

Plurale.

Merituros, ras, ra esse, dover, o aver da meritare, che noi meriteremo, o meriteremmo, o dobbiamo meritare; che voi meriterete, e meritereste, o dovete meritare; che coloro meritavano, e meriterebbono, o debbono meritare.

Futuro misto di preterito.

Meriturum, ram, rum fuisse, aver dovuto meritare, che io avrei, che tu avresti, che colui avrebbe meritato.

Plurale.

Merituros, turas, tura fuisse, aver dovuto meritare, che noi avremmo, che voi avreste, che coloro avrebbero meritato.

Gerundj.

Merendi, di meritare, o per meritare.

Merendo, meritando.

Merendum, merendam, merendum, per meritare.

Supini.

Meritum, a meritare, o per meritare.

Participio presente, ed Imperfetto.

Merens, tis, chi merita, meritava, e meritando.

Participio perfetto, e Piuçheperfetto.

Meritus, merita, meritum,

chi meritò, ha, ed aveva meritato.

Participio Futuro Attivo.

Meriturus, meritura, meriturum, chi meriterà, dee, ed ha da meritare, ed è per meritare.

Participio futuro passivo.

Merendus, merenda, merendum, colui, che ha da essere meritato, o da meritarsi.

Simili a questo conjugherete i Verbi seguenti.

Fateor, fateris, fassus sum, confessare.

Intueor, intueris, intuitus sum, mirare, guardare.

Liceor, liceris, licitus sum, vendere, offerire all' incanto.

Misereor, misereris, misertus sum, compatire.

Polliceor, polliceris, pollicitus sum, promettere.

Profiteor, profiteris; professus sum, professare.

Vereor, vereris, veritus sum, dubitare.

Similmente conjugherete nella voce volgare i seguenti, ed altri Verbi della prima, terza, e quarta conjugazione, come

Imitor, aris, imitatus sum, imitare.

Loquor, loqueris, loquutus sum, parlare.

Molior, moliris, molitus sum, macchinare.

Mori, morire .

Dimostrativo Presente .

Morior, io muojo .

Moretis vel morere, tu muori .

Moritur, colui muore .

Plurale .

Morimur, noi muojamo .

Morimini, voi morite ,

Moriuntur, coloro muojono .

Imperfetto .

Moriebar, io moriva .

Moriebaris vel moriebare, tu morivi .

Moriebatur, colui moriva .

Plurale .

Moriebamur, noi morivamo .

Moriebamini, voi morivate .

Moriebantur, coloro morivano .

Perfetto .

Mortuus sum, *vel fui*, io morii, e son morto .

Mortuus es, *vel fuisti*, tu moristi, e sei morto .

Mortuus est, *vel fuit*, colui morì, ed è morto .

Plurale .

Mortui sumus, *vel fuimus*, noi morimmo, e siamo morti .

Mortui estis, *vel fuistis*, voi moriste, e siete morti .

Mortui sunt, *fuerunt*, *vel fuere*, coloro morirono, e sono morti .

Piuccheperfetto .

Mortuus eram, *vel fueram*, io era morto .

Mortuus eras, *vel fueras*,

tu eri morto .

Mortuus erat, *vel fuerat*, colui era morto .

Plurale .

Mortui eramus, *vel fueramus*, noi eravamo morti .

Mortui eratis, *vel fueratis*, voi eravate morti .

Mortui erant, *vel fuerant*, coloro erano morti .

Futuro .

Moriar, io morirò .

Morieris, *vel moriere*, tu morrai .

Morietur, colui morrà .

Plurale .

Moriemur, noi morremo .

Moriemini, voi morrete .

Morientur, coloro morranno .

Soggiuntivo Presente .

Cum moriar, conciossiachè io muoja, o morendo io .

Moriaris vel moriare, tu muoja, o morendo tu .

Moriatur, colui muoja, o morendo colui .

Plurale .

Moriamur, conciossiachè noi moriamo, o morendo noi .

Moriamini, voi muojate, o morendo voi .

Moriantur, coloro muojano, o morendo coloro .

Imperfetto .

Cum morerer, conciosfossechè io morissi, morrei, o morendo io .

Morereris, *vel morerere*, tu morissi, morresti, o morendo tu ,

Moreretur, colui morisse, morrebbe, o morendo colui.

Plurale.

Moretemur, noi morissimo, morremmo, o morendo noi.

Moreremini, voi moriste, morreste, o morendo voi.

Morerentur, coloro morissero, morrebbero, o morendo coloro.

Perfetto.

Cum mortuus sim, vel *fuerim*, conciossiachè io sia, o essendo io morto.

Mortuus sis, vel *fueris*, tu sii, o essendo tu morto, ec.

Piuccheperfetto.

Cum Mortuus essem, vel *fuissem*, cionciossechè io fossi, sarei, o essendo io morto.

Mortuus esses, vel *fuissets*, tu fossi, saresti, o essendo tu morto, ec.

Futuro.

Cum Mortuus ero, vel *fuerro*, quando io sarò morto.

Mortuus eris, vel *fueris*, tu sarai morto, ec.

Imperativo.

Morere, vel *moritor tu*, muori tu.

Moritor ille, muoja colui.

Plurale.

Moriamur nos, muoiamo noi.

Morimini, vel *moriminor vos*, morirete voi.

Moriantur illi, muoiano coloro.

Infinito, Presente, ed Imperfetto.

Mori, morire, che io muoio, muoia, moriva, o morissi, ecc.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Mortuum, tuam, tuum, esse, vel *fuisse*, essere morto, che io morii, e sono, sia, era, e fossi morto, ec.

Plurale.

Mortuos, mortuas, mortua esse, vel *fuisse*, essere morti, che noi morimmo, e siamo, eravamo, e fossimo morti, ec.

Futuro.

Moriturum, ram, rum, esse, dover morire, che io morirò, morrei, e ho da morire.

Plurale.

Morituos, ras, ra esse, dover morire, che noi morremo, morremmo, ed abbiamo da morire.

Futuro misto di Preterito.

Moriturum, morituram, moriturum fuisse, aver dovuto morire, che io sarei morto, ec.

Plurale.

Morituos, morituras, moritura fuisse, aver dovuto morire, che noi saremmo morti, ec.

Gerundj.

Moriendi, di morire, o per morire.

Moriendo, morendo.

Moriendum, *dam*, *dum*, a
morire, o per morire.

Supini.

Mortuum, a morire.

Participio perfetto, e
piuccheperfetto.

Mortuus, *tua*, *tuum*; chi morì, è morto, ed era morto.

Participio Futuro.

Moriturus, *ra*, *rum*, chi morrà, e dee morire, ha da morire, ed è per morire.

Simili a questo conjugherete i seguenti Verbi, come.

Egredior, *eris*, *sus sum*, uscire.

Gradior, *ris*, *sus sum*, camminare.

Ingradior, *eris*, *sus sum*, entrare.

Proficiscor, *eris*, *tus sum*, partire.

Progredior, *eris*, *sus sum*, avanzare.

Relabor, *eris*, *psus sum*, cadere,

Revertor, *eris*, *sus sum* ritornare.

Videor, *eris*, *sus sum*, parere, o sembrare.

CONJUGAZIONE.

De' Verbi Comuni.

Dimetiri, misurare, ed essere misurato.

Dimostrativo, presente.

Ego dimetior, io misuro, e sono misurato.

Tu dimetiris, *vei dimetire*, tu misuri, e sei misurato.

Ille dimetitur, colui misura, ed è misurato.

Plurale.

Nos dimetimur, noi misuriamo, e siamo misurati.

Vos dimetimini, voi misurate, e siete misurati.

Illi dimetiuntur, coloro misurano, e sono misurati.

Imperfetto.

Ego dimetiebar, io misurava, ed era misurato.

Tu dimetiebaris, *vel dimetiebare*, tu misuravi, ed eri misurato.

Ille dimetiebatur, colui misurava, ed era misurato.

Plurale.

Nos dimetiebamur, noi misuravamo, ed eravamo misurati.

Vos dimetiebamini, voi misuravate, ed eravate misurati.

Illi dimetiebantur, coloro misuravano, ed erano misurati.

Perfetto.

Ego dimensus sum, *vel fui*, io misurai, ed ho misurato; io fui, e sono stato misurato.

Tu dimensus es, *vel fuisti*, tu misurasti, ed hai misurato; fosti e sei stato misurato.

Ille dimensus est, *vel fuit* colui misurò, ed ha misurato; fu, ed è stato misurato.

Plurale .

Nos dimensi sumus, vel fuimus, noi misurammo, ed abbiamo misurato; noi fummo, e siamo stati misurati.

Vos dimensi estis, vel fuistis, voi misuraste, ed avete misurato; foste; e siete stati misurati.

Illi dimensi sunt, fuerunt, vel fuere, coloro, misurarono, ed hanno misurato; furono e sono stati misurati.

Piuccheperfetto .

Ego dimensus eram, vel fueram, io avea misurato; ed era stato misurato.

Tu dimensus eras, vel fueras, tu avevi misurato; ed eri stato misurato.

Ille dimensus erat, vel fuerat, colui avea misurato; ed era stato misurato.

Plurale .

Nos dimensi eramus, vel fueramus, noi avevamo misurato; ed eravamo stati misurati.

Vos dimensi eratis, vel fueratis, voi avevate misurato, ed eravate stati misurati.

Illi dimensi erant, vel fuerant; coloro avevano misurato; ed erano stati misurati.

Futuro .

Ego dimetiar, io misurerò, e sarò misurato.

Tu dimeticris vel dimetiere, tu misurerai, e sarai misurato.

Illi dimetietur, colui misurerà, e sarà misurato.

Plurale .

Nos dimeticimur, noi misureremo, e saremo misurati.

Vos dimeticimini, voi misurerete, e sarete misurati.

Illi dimetientur, coloro misureranno, e saranno misurati.

Soggiuntivo Presente .

Cum ego dimetiar, conciossiachè io misuri, o misurando io; io sia, o essendo io misurato.

Tu dimetiaris, vel dimetiare, tu misuri, o misurando tu, ecc.

Ille dimetietur, colui misuri, o misurando colui, ecc.

Plurale .

Cum nos dimetiamur, conciossiachè noi misuriamo, o misurando noi; noi siamo, o essendo noi misurati.

Vos dimetiamini, voi misuriate, o misurando voi, ecc.

Illi dimetiantur, coloro misurino, o misurando coloro, ecc.

Imperfetto .

Cum ego dimetirer, conciossiachè io misurassi; misurerei, o misurando io; fossi, sarei o essendo io misurato.

Tu dimetireris, vel dimetirere, tu misurassi, misureresti, o misurando tu ecc.

Illo dimetiretur, colui misurasse, misurerebbe, o misurando colui.

Plurale .

Cum nos dimetiremur, conciofossechè noi misurassimo, misureremmo, o misurando noi; noi fossimo saremmo, o essendo noi misurati.

Vos dimetiremini, voi misurateste, misurereste, o misurando voi ecc.

Illi dimetirentur, coloro misurassero, misurerrebbero, o misurando coloro, ecc.

Perfetto .

Cum ego dimensus sim, vel fuerim, conciossiachè io abbia, o avendo io misurato; sia o essendo io stato misurato.

Tu dimensus sis, vel fueris, tu abbi, o avendo tu misurato, ecc.

Ille dimensus, sit vel fuerit, colui abbia, o avendo colui misurato, ecc.

Plurale .

Cum nos dimensi simus, vel fuerimus, conciossiachè noi abbiamo, o avendo noi misurato, noi siamo, o essendo noi stati misurati.

Vos dimensi sitis, vel fueritis, voi abbiate, o avendo voi misurato, ecc.

Illi dimensi sint, vel fuerint, coloro abbiano, o avendo coloro misurato, ecc.

Piuccheperfetto .

Cum ego dimensus essem, vel fuissetem, conciofossechè io avessi, avrei, o avendo io

misurato, io fossi, sarei o essendo io stato misurato.

Tu dimensus esses, vel fuissetes, tu avessi, avresti, o avendo tu misurato, ecc.

Ille dimensus esset, vel fuisset, colui avesse, avrebbe, o avendo colui misurato, ecc.

Plurale .

Cum nos dimensi essemus, vel fuissetemus, conciofossechè noi avressimo, avremmo, o avendo noi misurato; noi fossimo, saremmo, o essendo noi stati misurati:

Vos dimensi essetis, vel fuissetis, voi aveste, avreste, o avendo voi misurato. ecc.

Illi dimensi essent, vel fuissent, coloro avessero, avrebbero, o avendo coloro misurato. ecc.

Futuro .

Cum ego dimensus ero, vel fuero, quando io avrò misurato, o sarò stato misurato.

Tu dimensus eris, vel fueris, tu avrai misurato, ecc.

Ille dimensus erit, vel fuerit, colui avrà misurato ecc.

Plurale .

Cum nos dimensi erimus, vel fuerimus, quando noi avremo misurato, e saremo stati misurati.

Vos dimensi eritis, vel fueritis, voi avrete misurato, ecc.

Illi dimensi erint, vel fuerint,
coloro avranno misurato, ec.

Imperativo.

Dimetire, vel dimetitor tu,
misura tu, o sii misurato
tu.

Dimetitor ille, misuri colui,
o sia misurato colui.

Plurale.

Dimetiamur nos, misuriamo
noi, o siamo noi misurati.

*Dimetimini, vel dimetiminor
vos,* misurate voi, o siate
voi misurati.

Dimetiuntor illi, misurino
coloro, o sieno coloro mi-
surati.

Infinito presente; ed

Imperfetto.

Dimetiri; misurare, o essere
misurato; che io misuro,
misuri, misurava, o misu-
rassi, sono, sia, era, e fossi
misurato, che tu, ec.

Perfetto, e puccheperfetto.

*Dimensum, sam, sum, esse,
vel fuisse,* aver misurato,
o essere stato misurato; che
io misurai, ho, abbia, ave-
va, ed avessi misurato; fui,
e sono stato misurato, sia,
era, e fossi stato misura-
to, ecc.

Plurale.

*Dimensos, sas, sa esse, vel
fuisse,* che noi misuram-
mo, ecc.

Futuro Attivo.

*Dimensum ire, vel dimensu-
rum, ram, rum esse,* do-

ver misurare; che io mi-
surerò, misurerai ecc.

Plurale.

*Dimensum ire, vel dimensu-
ros, ras, ra esse,* che noi
misureremo, misureremmo.
ec. Futuro Passivo.

*Dimensum iri, vel dimetien-
dum, dam, dum, esse,* dover
essere misurato; che io sa-
rò, e sarei misurato, ecc.

Plurale.

*Dimensum iri, vel dimetien-
dos, das, da esse,* che noi
saremo, e saremmo misu-
rati, ecc.

Futuro misto Attivo.

*Dimensurum, ram, rum fuis-
se,* aver dovuto misurare;
che io avrei misurato, ecc.

Plurale.

Dimensuros, ras, ra fuisse,
che noi avremmo misura-
to, ecc.

Futuro misto passivo.

*Dimetiendum, dam, dum fuis-
se,* aver dovuto esser mi-
surato, che io sarei stato
misurato ecc.

Plurale.

*Dimetiendos, das, da fuis-
se,* che noi saremmo stati
misurati, ec.

Gerundj.

Dimetiendi, di misurare, o
per misurare, o di essere
misurato, o per essere mi-
surato.

Dimetiendo, misurando, o es-
sendo misurato.

COJUGAZIONE

De' Verbi Intransitivi.

Dimostrativo, Presente.

Dimetiendum, dam, dum, a
misurare, o ad essere mi-
surato.Participio presente, ed
imperfetto.*Dimetiens dimetientis*, chi
misura, o misurava, o mi-
surando.Participio perfetto, e Piuc-
cheperfetto.*Dimensus, sa, sum*, chi mi-
surò, ed aveva misurato;
chi fu, è stato, ed era
stato misurato.

Participio Futuro Attivo.

Dimensurus, ra, rum, chi
misurerà, ha da misurare,
ed è per misurare.

Participio Futuro Passivo.

Dimetiendus, da, dum, chi
sarà misurato, ha da esse-
re ed è per essere misura-
to, o da misurarsi.Simili a questo conjugherete
nella voce volgare i se-
guenti.*Aggredior, eris, essus sum*,
assalire, o essere assalito.*Aspernor, aris, atus sum*,
disprezzare, o essere di-
sprezzato.*Depopulo, aris, atus sum*,
saccheggiare, o essere sac-
cheggiato.*Ilhortor, aris, atus sum*, esor-
tare, o essere esortato.*Venio*, io vengo.*Venis*, tu vieni.*Venit*, egli viene.

Plurale.

Venimus, noi venghiamo, o
vegnamo.*Venitis*, voi venite.*Veniunt*, coloro vengono.

Imperfetto.

Veniebam, io veniya, ecc.

Perfetto.

Veni, io venni, e son venuto.*Venisti*, tu venisti, e sei ve-
nuto.*Venit*, egli venne, ed è ve-
nuto.

Plurale.

Venimus, noi venimmo, e
siam venuti.*Venistis*, voi veuiste, e siete
venuti.*Venerunt, vel venere*, coloro
vennero, e sono venuti.

Piuccheperfetto.

Veneram, io era venuto. ec.

Futuro.

Veniam, io verrò.*Venies*, tu verrai.*Veniet*, egli verrà.

Plurale.

Veniemus, noi verremo.*Venietis*, voi verrete.*Venient*, coloro verranno.

Soggiuntivo presente.

Veniam, conciossiachè io venga.

Venias, tu venghi, o venga.

Veniat, egli venga.

Plurale.

Veniamus, noi venghiamo.

Veniatis, voi venghiate.

Veniant, coloro vengano.

Imperfetto.

Venirem, conciofossechè io venissi, e verrei, o venendo io.

Venires, tu venissi, e verresti, ec.

Perfetto.

Venerim, conciossiachè io sia, o essendo io venuto.

Veneris, tu sii, o essendo tu venuto ecc.

Piuccheperfetto.

Venissem, conciofossechè io fossi, sarei, o essendo io venuto.

Venisses, tu fossi, saresti, o essendo tu venuto, ecc.

Futuro.

Venero, quando io sarò venuto.

Veneris, tu sarai venuto ecc.

Imperativo.

Veni, vel venito tu, vieni tu.

Venito ille, venga, o venghi colui.

Plurale.

Veniamus nos, venghiamo, o veniamo noi.

Venite vos, venite voi.

Veniunto illi, vengano coloro.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Venire, venire, ch'io vengo; o venga, veniva, o venissi; che tu vieni, o venga, venivi, o venissi; ch'egli viene, o venga; veniva, o venisse.

Plurale.

Che noi venghiamo, o vegnamo, veniamo, o venissimo; che voi venite, o venghiate, venivate, o veniste; che coloro vengono, o vengano, venivano, o venissero.

Infinito perfetto, e

Piuccheperfetto.

Venisse, essere venuto, che io venni, e sono, era, o fossi venuto; che tu venisti, o sei, eri, e fossi venuto; che colui venne, ed è, era, o fosse venuto.

Plurale.

Venisse, esser venuti, che noi venimmo, siamo, eravamo, o fossimo venuti, che voi veniste, siete, eravate, o foste venuti, che coloro vennero, sono, erano, e fossero venuti.

Futuro semplice.

Ventum ire, vel venturum, ram, rum esse, vel fore, dover venire, o aver da venire, ch'io verrò, o verrei; sono, o sto per venire, od ho da venire, ecc.

Futuro misto .

Venturum, ram, rum, fuisse,
aver dovuto venire, o aver
avuto da venire, ch'io sa-
rei venuto; sono o era sta-
to per venire, dovetti, o
aveva dovuto venire ecc.

Supini .

Ventum, a, o per venire .

Gerundj .

Veniendi, di, o per venire.

*Veniendo, a, per venire, o
venendo .*

Veniendum, a, o per venire

Participio presente .

*Veniens, vengente, chi viene,
o veniva .*

*Venturus, chi verrà, è, o sta
per venire, o deve venire.*

Nell' istessa guisa si conju-
gano .

*Cado, is; cecidi, casum, o
cadere .*

Peto, is, ivi, itum, andare.

*Repeto, is, ivi, itum, ritor-
nare .*

Nascor, ris, tus, nascere .

*Proficiscor, eris ectus, par-
tire .*

Ingridior, eris, sus, entrare.

*Labor, eris, psus, cadere, ed
altri siffatti, che si distin-
guono da' Verbi transitivi
perchè ne' tempi del passato
hanno l'ausiliario Essere,
ma senza Stato, nè mai si
possono rendere passivi .*

*Si avvertano i giovani, che
non di rado ne' verbi pas-
sivi usasi l'ausiliario ve-*

*nire in vece di essere, co-
me mi viene scritto, in ve-
ce di mi è scritto; veniva
condotto, in vece di era
condotto, e così per tutti
gli altri tempi .*

CONJUGAZIONE

De' verbi Reciprochi .

Cogitare, Immaginarsi .

Dimostrativo, Presente .

Cogito, io m'immagino .

Cogitas, tu t'immagini .

*Cogitat, egli s'immagina, o
immaginasì .*

Plurale .

*Cogitamus, noi c'immagina-
mo .*

Cogitatis, voi v'immaginate.

*Cogitant, coloro s'immagina-
no, o immaginansi .*

Imperfetto .

Cogitabam, io m'immaginava.

Cogitabas, tu t'immaginavi.

*Cogitabat, egli s'immagina-
va, o immaginavasi .*

Plurale .

*Cogitabamus, noi c'immagi-
navamo .*

*Cogitabatis, voi v'immagina-
vate .*

*Cogitabant, coloro s'immagi-
navano, o immaginavansi .*

Perfetto .

*Cogitavi, io m'immaginai,
e mi son immaginato .*

Cogitavisti, tu t'immaginasti,
e ti sei immaginato.

Cogitavit, egli s'immaginò,
immaginossi, o si è im-
maginato.

Plurale.

Cogitavimus, noi c'immagi-
nammo, e ci siam immagi-
nati.

Cogitavistis, voi v'immagina-
ste, e vi siete immaginati.

Cogitaverunt, *vel ere*, coloro
s'immaginarono, o immagi-
naronsi, si sono, o sonosi
immaginati.

Piuccheperfetto.

Cogitaveram, io mi era im-
maginato.

Cogitaveras, tu ti eri imma-
ginato.

Cogitaverat, egli si era, o
erasi immaginato.

Plurale.

Cogitaveramus, noi ci erava-
mo immaginati.

Cogitaveratis, voi vi eravate
immaginati.

Cogitaverant, coloro si erano,
o eransi immaginati.

Futuro.

Cogitabo, io m'immaginerò.

Cogitabis, tu t'immaginerai.

Cogitabit, egli s'immaginerà,
o immaginerassi.

Plurale.

Cogitabimus, noi c'immagi-
neremo.

Cogitabitis, voi v'immagi-
nerete.

Cogitabunt, coloro s'immagi-
neranno, o immagineransi.

Soggiuntivo Presente.

Cogitem, che io m'immagi-
ni, o immaginandomi.

Cogites, tu t'immagini, o
immaginandoti.

Cogitet, egli s'immagini, o im-
maginisi, o immaginandosi.

Plurale.

Cogitemus, noi c'immaginia-
mo, o immaginandoci.

Cogitetis, voi v'immaginiate,
o immaginandovi.

Cogitent, coloro s'immagini-
no, o immagininsi, o im-
maginandosi.

Imperfetto.

Cogitarem, ch'io m'immagi-
nassi, m'immaginerei, o
immaginandomi.

Cogitares, tu t'immaginassi,
t'immagineresti, o immagi-
nandoti.

Cogitaret, egli s'immaginasse,
o immaginassesi; s'immagi-
nerebbe, o immaginerebbe-
si, o immaginandosi.

Plurale.

Cogitaremus, che noi c'immagi-
nassimo, c'immaginercim-
mo, o immaginandoci.

Cogitaretis, voi v'immagina-
ste, v'immaginereste, o im-
maginandovi.

Cogitarent, coloro s'immagi-
nassero, o immaginas-
sersi; s'immaginerebbono,
o immaginerebbonsi, o im-
maginandosi.

Perfetto .

Cogitaverim, ch' io mi sia, o essendomi immaginato .

Cogitaveris, tu ti sii, o essendoti immaginato .

Cogitaverit, egli si sia, o sia-si, o essendosi immaginato .

Plurale .

Cogitaverimus, che noi ci siamo, o essendoci immaginati .

Cogitaveritis, voi vi siate, o essendovi immaginati .

Cogitaverint, coloro si sieno, siensi, o essendosi immaginati .

Piuccheperfetto .

Cogitavissem, ch' io mi fossi, o mi sarei, o essendomi immaginato .

Cogitavisses, tu ti fossi, o ti saresti, o essendoti immaginato .

Cogitavisset, egli si fosse, o fossesi, o si sarebbe, o sarebbesi, o essendosi immaginato .

Plurale .

Cogitavissemus, che noi ci fossimo, o ci saremmo, o essendoci immaginati .

Cogitavissetis, voi vi foste, o vi sareste, o essendovi immaginati .

Cogitavissent, coloro si fossero, o fostersi, si sarebbero, o sarebhonsi, o essendosi immaginati .

Futuro .

Cogitavero, se mi sarò immaginato .

Cogitaveris, ti sarai immaginato .

Cogitaverit, si sarà, o sarassi immaginato .

Plurale .

Cogitaverimus, se ci saremm' immaginati .

Cogitaveritis, vi sarete immaginati .

Cogitaverint, si saranno, o saranno immaginati .

Imperativo .

Cogita, *vel cogitato*, immagina .

Cogitet, immaginisi .

Plurale .

Cogitemus, immaginiamci .

Cogitate, *vel cogitatote*, immaginatevi .

Cogitanto, immagininsi .

Infinito, Presente, ed

Imperfetto .

Me cogitare, immaginarmi, ch' io m' immagino, m' immagini, m' immaginava, o m' immaginassi .

Te cogitare, immaginarti, che tu t' immagini, t' immaginavi, o t' immaginassi .

Illum cogitare, immaginarsi, ch' egli s' immagina, o immaginasi; s' immagini, o immaginisi, s' immaginava, o immaginavasi, s' immaginasse, o immaginassesi .

Plurale .

Nos cogitare, immaginarci, che noi c' immaginiamo, c' immaginavamo, e c' immaginassimo .

Vos cogitare, immaginarvi, che voi v'immaginate, o v'immaginate, v'immaginavate, o v'immaginaste.

Illos cogitare, immaginarsi, che coloro s'immaginano, o immaginansi, s'immaginino, o immagininsi, s'immaginavano, o immaginavansi, s'immaginassero, o immaginassersi.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Me cogitavisse, essermi immaginato, ch'io m'immaginai, mi sono, mi sia, mi era, o mi fossi immaginato.

Te cogitavisse, esserti immaginato, che tu t'immaginasti, ti sei, ti sii, ti eri, o ti fossi immaginato.

Illum cogitavisse, essersi immaginato, ch'egli s'immaginò, o immaginossi, si è, si sia, o siasi, si era, o erasi, si fosse, o fossesi immaginato.

Plurale.

Nos cogitavisse, esserci immaginati, che noi c'immaginammo, ci siamo; ci eravamo, o ci fossimo immaginati.

Vos cogitavisse, esservi immaginati, che voi v'immaginaste, vi siete, o siate; vi eravate, o vi foste immaginati.

Illos cogitavisse, essersi immaginati, che coloro s'immaginarono, o immagina-

ronsi; si sono, o sonosi; si sieno, o siensi, si erano; o eransi; si fossero, o fossersi immaginati.

Futuro Semplice.

Cogitatum ire, vel me cogitatum esse vel fore, dover immaginarmi: o dovermi immaginare, ch'io m'immaginerò, o m'immaginerai.

Te cogitatum, dover immaginarti, o doverti immaginare, che tu t'immaginerai, o t'immagineresti.

Illum cogitatum, dover immaginarsi, o doversi immaginare, ch'egli s'immaginerà, o immaginerassi; s'immaginerebbe, o immaginerebbesi.

Plurale.

Nos cogitatuos, dover immaginarci, o doverci immaginare; che noi c'immagineremo, o c'immagineremmo.

Vos cogitatuos, dover immaginarvi, o dovervi immaginare, che voi v'immaginerete, o v'immaginereste.

Illos cogitatuos, dover immaginarsi, o doversi immaginare, che coloro si immagineranno, o immagineransi; s'immaginerebbono, o immaginerebbonsi.

Futuro Misto.

Me cogitatum fuisse, aver dovuto immaginarmi, e avermi dovuto immagina-

re, ch' io mi sarei immaginato.

Te cogitaturum fuisse, aver dovuto immaginarti, o averti dovuto immaginare, che tu ti saresti immaginato.

Illum cogitaturum fuisse, aver dovuto immaginar, o aversi dovuto immaginare, che egli sarebbe o sarebbe si immaginato.

Plurale.

Nos cogitatuos fuisse, aver dovuto immaginarci, o averci dovuto immaginare, che noi ci saremmo immaginati.

Vos cogitatuos fuisse, aver dovuto immaginarvi, o avervi dovuto immaginare, che voi vi sareste immaginati.

Illos cogitatuos fuisse, aver dovuto immaginarsi, aversi dovuto immaginare, che coloro si sarebbero, o sarebbero si immaginati.

Supino.

Cogitatum, andar ad, o per immaginarsi.

Gerundj.

N. *Cogitandum est*, hassi, o si ha da immaginare; fa d' uopo, o di mestieri immaginarsi, bisogna, o conviene, ecc.

G. *Cogitandi*, di, o per immaginarsi.

D. *Cogitando* a, o per immaginarsi.

Ac. *Cogitandum*, a, o per immaginarsi.

Ab. *Cogitando*, coll'immaginarsi, immaginandosi.

Participio presente.

Cogitans, ch'immagina, s'immaginava, o immaginavasi.

Futuro.

Cogitaturus, chi s'immaginerà, o immaginerassi, si ha, o si dee immaginare, è, o sta per immaginarsi. Somigliantemente si congiungeranno.

Appropinquo, as, avi, atum, avvicinarsi.

Latito, as, avi, atum, nascondersi.

Propero, as, avi, atum, affrettarsi.

Abstineo, es, ui, tentum, astenersi.

Acquiesco, is, evi, etum, appagarsi.

Adhaereo, es, si, sum, attaccarsi.

Caveo, es, vi, tum, guardarsi.

Consulo, is, ui, ultum, consigliarsi.

Doleo, es, ui, itum, dolersi.

Assuesco, is, evi, etum, avvezarsi.

Com' altresì i seguenti di voce Passivi, ma reciprochi di significato.

Admiror, aris, atus, maravigliarsi.

Conor, aris, atus, sforzarsi.

Delector, aris, atus, dilettarsi.

Indignor, aris, atus, sdegnarsi.

<i>Lætor, aris, tus, rallegrarsi.</i>	<i>Potior, ris, tus, impadronirsi,</i>
<i>Colloquor, eris, utus, abboc-</i>	<i>Recordor, aris, atus, ricor-</i>
<i>carsi.</i>	<i>darsi.</i>
<i>Trascor, eris, atus, crucciarsi.</i>	<i>Ulciscor, eris, ultus, vendi-</i>
<i>Iunior, eris, nixus, appog-</i>	<i>carsi.</i>
<i>giarsi.</i>	<i>Utor, eris, usus, servirsi.</i>
<i>Obliuiscor, eris, itus, dimen-</i>	
<i>ticarsi.</i>	

CONJUGAZIONE DE' VERBI IRREGOLARI, O ANOMALI.

Que' Verbi, che in alcuna persona, o in alcun tempo non si uniformano alle quattro conjugazioni fondamentali, diconsi *Irregolari*, o *Anomali*.

Tra questi è il verbo *Sum* conjugato già nella pag. 65 per le ragioni ivi addotte. Com' esso si conjugano i suoi composti, trattine *Possum*, e *Prosum*, che ammettono qualche divario.

E *Possum* venendo da *potis sum* ritiene la T. ovunque le segue una vocale, ma seguendole un S. la cambia in un'altra S.

Posse, Potere.

Dimostrativo Presente.

Possum, io posso.

Potes, tu puoi.

Potest, colui può.

Plurale.

Possumus, noi possiamo.

Potestis, voi potete.

Possunt, coloro possono.

Imperfetto Singolare.

Poteram, io poteva.

Poteras, tu potevi.

Poterat, colui poteva, o
potea.

Plurale.

Poteramus, noi potevamo.

Poteratis, voi potevate.

Poterant, coloro potevano.

Perfetto Singolare.

Potui, io potei, ed ho potuto.

Potuiisti, tu potesti, ed hai
potuto.

Potuit, colui potè, ed ha
potuto.

Plurale.

Potuiimus, noi potemmo, ed
abbiamo potuto.

Potuiistis, voi poteste, ed
avete potuto.

Potuerunt, vel potuere, co-
loro poterono, ed hanno
potuto.

Piuccheperfetto Singolare.

Potueram, io aveva potuto.

Potueras, tu avevi potuto.

Potuerat, colui avea potuto.

Plurale .

Potueramus , noi avevamo potuto.

Potueratis , voi avevate potuto

Potuerant , coloro avevano potuto. Futuro Sing.

Potero , io potrò.

Poteris , tu potrai.

Poterit , colui potrà.

Plurale .

Poterimus , noi potremo .

Poteritis , voi potrete .

Poterunt , coloro potranno .

Soggiuntivo Presente Sing.

Possim , ch' io possa , o potendo io .

Possis , tu possa , o potendo tu .

Possit , colui possa , o potendo colui .

Plurale .

Possimus , che noi possiamo , o potendo noi .

Possitis , voi possiate , o potendo voi .

Possint , coloro possano , o potendo coloro .

Imperfetto Sing.

Possem , ch' io potessi , potrei o potendo io .

Possēs , tu potessi , potresti , o potendo tu .

Posset , colui potesse , potrebbe , o potendo colui .

Plurale .

Possemus , che noi potessimo , potremmo , o potendo noi .

Possetis , voi poteste , potreste , o potendo voi .

Possent , coloro potessero , potrebbero , o potendo coloro .

Perfetto Sing.

Potuerim , ch' io abbia , o avendo io potuto .

Potueris , tu abbia , o avendo tu potuto .

Potuerit , colui abbia , o avendo colui potuto .

Plurale .

Potuerimus , che noi abbiamo , o avendo noi potuto .

Potueritis , voi abbiate , o avendo voi potuto .

Potuerint , coloro abbiano , o avendo coloro potuto .

Piuccheperfetto

Singolare .

Potuissem , ch' io avessi , avrei , o avendo io potuto .

Potuissets , tu avessi , avresti , o avendo tu potuto .

Potuisset , colui avesse , avrebbe , o avendo colui potuto .

Plurale .

Potuissemus , che noi avessimo , avremmo , o avendo noi potuto .

Potuissetis , voi aveste , avreste , o avendo voi potuto .

Potuisissent , coloro avessero , avrebbero , o avendo coloro potuto .

Futuro Sing.

Potuelo , quando io avrò potuto .

Potueris , tu avrai potuto .

Potuerit , colui avrà potuto .

Plurale .

Potuerimus , quando noi avremo potuto .

Potueritis, voi avrete potuto. Di participj, Gerundj, e Supini manca interamente.

Potuerint, coloro avranno potuto.

Possun, non ha Imperativo, perchè dinotando arbitrio, e facoltà di potere, o voler fare, non vi si può concepire comandamento.

Infinito Presente, ed

Imperfetto.

Posse, potere; ch'io posso, possa, poteva, e potessi; che tu, ec.

Perfetto, e pincchepperfetto.

Potuisse, aver potuto; ch'io potei, ho, abbia, aveva, ed avessi potuto; che tu, ecc.

Mancando questo verbo di Futuro, si può supplire in questa maniera.

Futuro.

Fore, vel *futurum esse*, ut *ego possim*, dover potere; ch'io potrò, che tu ecc.

Altro Futuro.

Fore, vel *futurum esse*, ut *ego possem*, dover potere; ch'io potrei, che tu, ecc.

Plurale.

Fore, vel *futurum esse*, ut *nos possemus*, dover potere noi, che noi potremmo; che voi, ecc.

Futuro misto di Preterito.

Futurum fuisse, ut *ego possem*, aver dovuto potere, ch'io avrei potuto, che tu, ecc.

Prodesse, giovare.

Per dar grazia alla pronunzia, il verbo *Prosum* prende la *D* quando le segue la vocale *E*, come

Prodes, *prodest*, è non *proes*, *proest*.

Indicativo, Presente.

Prosum, io giovo.

Prodes, tu giovi.

Prodest, colui giova.

Plurale.

Prosumus, noi gioviamo.

Prodestis, voi giovale.

Prosunt, coloro giovano.

Imperfetto.

Proderam, io giovava.

Proderas, tu giovari.

Proderat, colui giovava.

Plurale.

Proderamus, noi giovavamo.

Proderatis, voi giovalate.

Proderant, coloro giovalavano.

Perfetto.

Profui, io giovai, ed ho giovalo.

Profuisti, tu giovasti, ed hai giovalo, ecc.

Pincchepperfetto.

Profueram, io aveva giovalo.

Profueras, tu avevi giovalo, ecc.

Futuro.

Prodero, io gioverò.

Proderis, tu gioverai.

Proderit, colui gioverà.

Plurale.

Proderimus, noi gioveremo.

Proderitis, voi gioverete.

Proderunt, coloro gioveranno
Soggiuntivo Presente.

Prosim, ch'io giovi, o gio-
vando io.

Prosis, tu giovi, o giovan-
do tu.

Prosit, colui giovi, o gio-
vando colui.

Plurale.

Prosimus, che noi gioviamo,
o giovando noi.

Prosit, voi giovi, o gio-
vando voi.

Prosint, coloro giovino, o
giovando coloro.

Imperfetto.

Prodessem, ch'io giovassi,
gioverei, o giovando io.

Prodesse, tu giovassi, gio-
veresti, o giovando tu.

Prodesset, colui giovasse, gio-
verebbe, o giovando colui.

Plurale.

Prodessemus, che noi gio-
vassimo, gioveremmo, o
giovando noi.

Prodessetis, voi giovasteste,
giovereste, o giovando voi.

Prodescent, coloro giovasse-
ro, gioverebbero, o gio-
vando coloro.

Perfetto.

Profuerim, ch'io abbia, o
avendo io giovato.

Profueris, tu abbi, o aven-
do tu giovato, ecc.

Piuccheperfetto.

Profuissem, ch'io avessi, a-
vrei o avendo io giovato.

Profuisses, tu avessi, avresti,
o avendo tu giovato, ecc.
Futuro.

Profuero, quando io avrò
giovato.

Profueris, tu avrai giovato,
ecc.

Imperativo.

Prodesto, *prodes*, *vel pro-*
sis, giova tu.

Prodesto, *vel prosit*, giovi
colui.

Plurale.

Prosimus, gioviamo noi.

Prodeste, *vel prodestote*, gio-
vate voi.

Prosint, *vel prosunto*, gio-
vino coloro.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Prodesse, giovare; ch'io gio-
vo, giovi, giovava, e gio-
vassi, ecc.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Profuisse, aver giovato: ch'io
giovai, ed ho, abbia, ave-
va, ed avessi giovato, ecc.

Futuro Semplice.

Profore, *vel profuturum, ram,*
rum esse, dover giovare;
ch'io gioverò e gioverei; tu
gioverai, e gioveresti, ecc.

Plurale.

Profore, *vel profuturos, ras,*
ra esse, dover giovare, che
noi gioveremo, ecc.

Futuro misto di preterito.

Profuturum, ram, rum, fuisse
aver dovuto giovare; ch'io

avrei, che tu avresti, che
colui avrebbe giovato, ecc.

Ferre, Portare.

Dimostrativo, presente.

Fero, io porto.

Fers, tu porti.

Fert, colui porta.

Plurale.

Ferimus, noi portiamo.

Fertis, voi portate.

Ferunt, coloro portano.

Imperfetto.

Ferebam, io portava.

Ferebas, tu portavi.

Ferebat, colui portava, ecc.

Perfetto.

Tuli, io portai, ed ho portato.

Tulisti, tu portasti, ed hai portato.

Tulit, colui portò, ed ha portato ecc.

Piuccheperfetto.

Tuleram, io avea portato.

Tuleras, tu avevi portato, ecc.

Futuro.

Feram, io porterò.

Feres, tu porterai.

Feret, colui porterà.

Plurale.

Feremus, noi porteremo.

Feretis, voi porterete.

Ferent, coloro porteranno.

Sogginutivo presente.

Feram, ch'io porti, o portando io.

Feras, tu porti, o portando tu.

Ferat, colui porti, o portando colui.

Plurale.

Feramus, che noi portiamo, o portando noi.

Feratis, voi portiate, o portando voi.

Ferant, coloro portino, o portando coloro.

Imperfetto.

Ferrem, ch'io portassi, porterei, o portando io.

Ferres, tu portasti, porteresti, o portando tu.

Ferret, colui portasse, porterebbe, o portando colui.

Plurale.

Ferremus, che noi portassimo, porteremmo, o portando noi.

Ferretis, voi portaste, portereste, o portando voi.

Ferrent, coloro portassero, porterebbono, o portando coloro.

Perfetto.

Tulerim, ch'io abbia, o avendo io portato.

Tuleris, tu abbi, o avendo tu portato ecc.

Piuccheperfetto.

*Tulisse*m, ch'io avessi, avrei, o avendo io portato.

Tulisses, tu avessi, avresti, o avendo tu portato, ecc.

Futuro.

Tulero, quando io avrò portato.

Tuleris, tu avrai portato, ecc.

Imperfetto.

Fer, *vel ferat*, porta tu.

Ferto, *vel ferat*, porti colui,

Plurale.

Feramus, portiamo noi.

Ferte, vel fertote, portate voi.

Ferunto, vel ferant, portano coloro.

Infinito, Presente, ed
Imperfetto.

Ferre, portare; ch'io porto, porti, portava, e portassi, che tu ecc.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Tulisse, aver portato; ch'io portai, ed ho, abbia, aveva ed avessi portato; che tu ecc.

Futuro semplice.

Latum ire, vel laturum, ram, rum esse, dover portare; ch'io porterò, e porterei, che tu, ecc.

Futuro misto di preterito.

Laturum, ram, rum fuisse, aver dovuto portare, e ch'io avrei portato, ecc.

Gerundj.

Ferendi, di, o per portare.

Ferendo, portando, o da portare.

Ferendum, dam, dum, andare a portare, per portare.

Supini.

Latum, andare a portare.

Latu, da portarsi, venir da portarsi.

Participio presente, ed
Imperfetto.

Ferens, ferentis, chi porta, portava, o portando.

Participj di tempo futuro.

Laturus, ra, rum, chi por-

terà, dee, o ha da portare, ed è per portare.

Simili a questo conjugherete i Verbi seguenti, composti da *Fero, fers*.

Affero, affers, attuli, allatum, apportare.

Antefero, fers, tuli, latum, preporre, anteporre.

Aufero, fers, abstuli, ablatum, levar via.

Circumfero, fers, tuli, latum, portar attorno.

Confero, res, tuli, collatum, comunicare, conferire.

Defero, fers, tuli, latum, dinunziare.

Differo, fers, distuli, dilatatum, prolungare, differire.

Effero, fers, extuli, elatum, innalzare.

Infero, fers, intuli, illatum, portar dentro.

Offero, fers, obtuli, oblatum, offerire, presentare.

Praefero, fers, tuli, latum, anteporre.

Refero, fers, tuli, latum, riferire.

Suffero, fers, tuli, latum, soffrire.

Transfero, fers, tuli, latum, trasportare, ecc.

Ferri, esser portato.

Dimostrativo, Presente.

Feror, io sono portato.

Fereris, vel ferere, tu sei portato.

Fertur, colui è portato, si porta, o portasi.

Plurale .

Ferimur , noi siamo portati .

Ferimini , voi siete portati .

Feruntur , coloro sono portati , si portano , o portansi .

Imperfetto .

Ferebar , io era portato .

Ferebaris , *vel ferebare* , tu eri portato .

Ferebatur , colui era portato , si portava , o portavasi .

Plurale .

Ferebamur , noi eravamo portati .

Ferebamini , voi eravate portati .

Ferebantur , coloro erano portati , si portavano , o portavansi .

Perfetto .

Latus sum , *vel fui* , io fui , e sono stato portato .

Latus , *es* , *vel fuisti* , tu fosti , e sei stato portato .

Latus est , *vel fuit* , colui si portò , o portossi , fu , è stato , o si è portato .

Plurale .

Lati sumus vel fuimus , noi fummo , e siamo stati portati .

Lati estis , *vel fuistis* , voi foste , e siete stati portati .

Lati sunt , *fuerunt* , *vel fuere* , coloro furono , e sono stati , si sono , o sonosi portati , si portarono , o portaronsi .

Piuccheperfetto .

Latus eram , *vel fueram* , io era stato portato .

Latus eras , *vel fueras* , tu eri stato portato .

Latus erat , *vel fuerat* , colui era stato , si era , o erasi portato .

Plurale .

Lati eramus , *vel fueramus* , noi eravamo stati portati .

Lati eratis , *vel fueratis* , voi eravate stati portati .

Lati erant , *vel fuerant* , coloro erano stati , si erano , o eransi portati .

Futuro .

Ferar , io sarò portato .

Fereris , *vel ferere* , tu sarai portato .

Feretur , colui sarà portato , si porterà , o porterassi .

Plurale .

Feremur , noi saremo portati .

Ferimini , voi sarete portati .

Ferentur , coloro si porteranno , o porteransi , o saranno portati .

Soggiuntivo presente .

Ferar , ch' io sia portato .

Feraris , *vel ferare* , tu sii portato .

Feratur , colui si porti , o portisi , o sia portato .

Plurale .

Feramur , che noi siamo portati .

Feramini , voi siate portati .

Ferantur , coloro si portino , portiusi , e sieno portati .

Imperfetto .

Ferrer , ch' io fossi , sarei , o essendo io portato .

Ferreris vel ferrere, tu fossi, saresti, o essendo tu portato.

Ferretur, colui si portasse, si porterebbe, o porterebbe; fosse, e sarebbe, o essendo colui portato.

Plurale.

Ferremur, che noi fossimo, e saremmo, o essendo noi portati.

Ferremini, voi foste, e sareste, o essendo voi portati.

Ferrentur, coloro si portassero, e si porterebbono, o porterebbonsi, fossero, e sarebbono, o essendo coloro portati.

Perfetto.

Latus sim, vel fuerim, ch'io sia stato, o essendo io stato portato.

Latus sis, vel fueris, tu sii stato, o essendo tu stato portato.

Latus sit, vel fuerit, colui sia stato, si sia, e siasi, o essendo stato, ed essendosi portato.

Plurale.

Lati simus, vel fuerimus, che noi siamo stati, o essendo noi stati portati.

Lati sitis, vel fueritis, voi siate stati, o essendo voi stati portati.

Lati sint, vel fuerint, coloro sieno stati, o essendo stati, si sieno, o essendosi portati.

Piuccheperfetto.

Latus essem, vel fuisset, ch'io fossi, e sarei, o essendo io stato portato.

Latus esses, vel fuisses, tu fossi, e saresti, o essendo tu stato portato.

Latus esset, vel fuisset, colui fosse, e sarebbe, o essendo colui stato, si fosse, si sarebbe, o essendosi portato.

Plurale.

Lati essemus, vel fuissetus, che noi fossimo, o saremmo, o essendo noi stati portati.

Lati essetis, vel fuissetis, voi foste, e sareste, o essendo voi stati portati.

Lati essent, vel fuissent, coloro fossero, e sarebbono, essendo coloro stati portati, si fossero, e si sarebbono, o sarebbonsi, ed essendosi portati.

Futuro.

Latus ero, vel fuero, s'io sarò stato portato.

Latus eris, vel fueris, tu sarai stato portato.

Latus erit, vel fuerit, colui sarà stato, o si sarà portato.

Plurale.

Lati erimus, vel fuerimus, se noi saremo stati portati.

Lati eritis, vel fueritis, voi sarete stati portati.

lali erint, vel fuerint, coloro saanno stati, o si saranno portati.

Imperativo.

Ferre, vel fertor, sii portato tu.

Fertor, vel feratur, sia portato, si porti, o portisi colui.

Plurale.

Feramur, siamo portati noi.

Feramini, vel feraminor, siate portati voi.

Ferantur, sieno portati, si portino, o portinsi coloro.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Ferri, esser portato, ch'io sono, sia, era, e fossi portato, che tu ecc.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Latum, tam, tum esse, vel fuisse, essere stato portato, ch'io fui, e sono, sia, era, e fossi stato portato, ecc.

Futuro semplice.

Latum iri, vel ferendum, dam, dum esse, dover esser portato, ch'io sarò, e sarei portato, ecc.

Futuro misto di preterito.

Ferendum, dam, dum fuisse, aver dovuto esser portato, ch'io sarei stato portato, ecc.

Participio perfetto, e piuccheperfetto.

Latus, ta, tum, chi fu, è stato, ed era stato portato.

Participio Futuro.

Ferendus, da, dum, chi sarà portato, ha da portarsi, o dee esser portato.

Simili a questo conjugherete i seguenti ed altri, come:

Afferor, fereris, latus, esser portato.

Anteferor, fereris, antelatus, esser anteposto.

Conferor fereris, collatus, esser comunicato.

Inferor fereris, illatus, esser portato dentro.

Velle, Volere.

Dimostrativo Presente.

Volo, io voglio.

Vis, tu vuoi.

Vult, colui vuole.

Plurale.

Volumus, noi vogliamo.

Vultis, voi volete.

Volunt, coloro vogliono.

Imperfetto.

Volebam, io voleva.

Volebas, tu volevi ecc.

Perfetto.

Volui, io volli, ed ho voluto.

Voluisti, tu volesti, ed hai voluto.

Voluit, colui volle, ed ha voluto.

Plurale.

Voluimus, noi volemmo, ed abbiamo voluto.

Voluistis, voi voleste, ed avete voluto.

Voluerunt, vel voluere, coloro vollero, ed hanno voluto.

Piuccheperfetto.

Volueram, io aveva voluto.

Volueras, tu avevi voluto, ecc.

Futuro.

Volam, io vorrò.

Voles, tu vorrai.

Volet, colui vorrà.

Plurale.

Volemus, noi vorremo.

Voletis, voi vorrete.

Volent, coloro vorranno.

Soggiuntivo presente.

Velim, conciossiachè io voglia, o volendo io.

Velis, tu voglia, o volendo tu.

Velit, colui voglia, o volendo colui.

Plurale.

Velimus, conciossiachè noi vogliamo, o volendo noi.

Velitis, voi vogliate, o volendo voi.

Velint, coloro vogliano, o volendo coloro.

Imperfetto.

Vellem, conciossiachè io volessi, vorrei, o volendo io.

Velles, tu volessi vorresti, o volendo tu.

Vellet, colui volesse, vorrebbe, o volendo colui.

Plurale.

Vellemus, conciossiachè noi volessimo, vorremmo, o volendo noi.

Velletis, voi voleste, vorreste, o volendo voi.

Vellent, coloro volessero, vorrebbero, o volendo coloro.

Perfetto.

Voluerim, conciossiachè io abbia, o avendo io voluto.

Volueris, tu abbia, o avendo tu voluto, ecc.

Piuccheperfetto.

Voluissem, conciossiachè io avessi, avrei, o avendo io voluto ecc.

Voluisses, tu avessi, avresti, o avendo tu voluto, ecc.

Futuro..

Voluero, quando io avrò voluto.

Volueris, tu avrai voluto, ecc.

Manca l'Imperativo a questo Verbo ed in sua vece servesi del Soggiuntivo in questa foggia.

Velis, vel fac velis, piacciati, o siati in grado ecc.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Velle, volere, ch'io voglio, voglia, voleva, e volessi, ecc.

Perfetto, e Piuccheperfetto,

Voluisse, aver voluto, ch'io volli, ed ho, abbia, aveva, ed avessi voluto, che tu, ecc.

Futuro.

Fore, vel futurum esse, ut velim, dover volere, ch'io vorrò, che tu, ecc.

Altro Futuro.

Fore, vel futurum esse, ut vellem, dover volere, ch'io vorrei, che tu, ecc.

Futuro misto di preterito.

Futurum fuisse ut vellem, aver dovuto volere, ch'io avrei voluto, che tu, ecc.

Participio presente, ed

Imperfetto.

Volens, tis, chi vuole, voleva, o volendo.

Nolle, non volere.

Dimostrativo presente.

Nolo, io non voglio.

Non vis, tu non vuoi.

Non vult, colui non vuole.

Plurale.

Nolumus, noi non vogliamo.

Non vultis, voi non volete.

Nolunt, coloro non vogliono.

Imperfetto.

Nolebam, io non voleva; *nolebas*, *nolebat*; ecc.

Perfetto.

Nolui, io non volli, e non ho voluto; *noluisti*, *noluit*, ec.

Piuccheperfetto.

Nolueram, io non aveva voluto.

Nolueras, *noluerat*, ecc.

Futaro.

Nolam, io non vorrò.

Noles, *Nolet*, ecc.

Soggiuntivo, presente.

Nolim, conciossiachè io non voglia, o non volendo io.

Nolis, *Nolit*, ecc.

Imperfetto.

Nollem, conciosfossechè io non volessi, non vorrei, o non volendo io, *nolles*, *nollet*, ecc.

Perfetto.

Noluerim, conciossiachè io non abbia, o non avendo io voluto.

Nolueris, *noluerit*, ecc.

Piuccheperfetto.

Noluissem, conciosfossechè io non avessi, non avrei, o non avendo io voluto.

Noluisses; *noluisset*, ecc.

Futuro.

Noluerò, quando io non avrò voluto.

Nolueris, *noluerit*, ecc.

Imperativo.

Noli, *vel nolito*, non voler tu.

Nolito, *vel nolit*, non voglia colui.

Plurale.

Nolimus, non vogliamo noi.

Nolite, *vel nolitote*, non vogliate voi.

Nolint, *vel nolunto*, non vogliano coloro.

Infinito Presente, ed Imperfetto.

Nolle, non volere, ch'io non

voglio, non voglia, non voleva, o non volessi, ecc. Perfetto, e Piuçheperfetto. *Noluisse*, non aver voluto, ch' io non volli, e non ho voluto, non abbia, non aveva, e non avessi voluto; che tu ecc.

Il restante come *Volo*.

Malle, voler piuttosto.

Indicativo Presente,

Malo, io voglio piuttosto. *Mavis*, tu vuoi piuttosto. *Mavult*, colui vuole piuttosto. Plurale.

Malumus, noi vogliamo piuttosto.

Mavultis, voi volete piuttosto.

Malunt, coloro vogliono piuttosto.

Imperfetto.

Malebam, io voleva piuttosto.

Malebas, *malebat*, ecc.

Perfetto.

Malui, io volli, ed ho voluto piuttosto.

Maluisti, *maluit*, ecc.

Piuçheperfetto.

Malueram, io aveva voluto piuttosto.

Malueras, *maluerat*, ecc.

Futuro.

Malam, io vorrò piuttosto.

Malet, *Malet*, ecc.

Soggiuntivo, Presente.

Malim, conciossiachè io voglia, o volendo piuttosto.

Malis, *Malit*, ecc.

Imperfetto.

Mallem, conciosfossechè io volessi, vorrei, o volendo io piuttosto.

Malles, *mallet*, ecc.

Perfetto.

Maluerim, conciossiachè io abbia, o avendo io voluto piuttosto.

Malueris, *maluerit*, ecc.

Piuçheperfetto.

Maluisssem, conciosfossechè io avessi, avrei, o avendo io voluto piuttosto.

Maluisses, *maluisset*, ecc.

Futuro.

Maluero, quando io avrò voluto piuttosto.

Malueris, *Maluerit*, ecc.

Infinito Presente, ed

Imperfetto.

Malle, voler piuttosto, ch' io voglio, voglia, voleva, e volessi piuttosto, ecc.

Perfetto e Piuçheperfetto.

Maluisse, aver voluto piuttosto, e che io volli, ho, abbia, aveva, ed avessi voluto piuttosto, ecc.

Il restante come *Volo*,

Facere, Fare.

Dimostrativo, presente.

Facio, io fo, e faccio.

Facis, tu fai.

Facit, colui fa,

Plurale.

Facimus, noi facciamo.

Facitis, voi fate.

Faciunt, coloro fanno.

Imperfetto.

Faciebam, io faceva.

Faciebas, tu facevi, ecc.

Perfetto.

Feci, io feci, ed ho fatto.

Fecisti, tu facesti, ed hai fatto.

Fecit, colui fece ed ha fatto.

Plurale.

Fecimus, noi facemmo, ed abbiamo fatto.

Fecistis, voi faceste, ed avete fatto.

Fecerunt, *vel fecere*, coloro fecero, ed hanno fatto.

Piuccheperfetto.

Feceram, io aveva fatto.

Feceras, tu avevi fatto, ecc.

Futuro.

Faciam, io farò.

Facies, tu farai.

Faciet, colui farà.

Plurale.

Faciemus, noi faremo.

Facietis, voi farete.

Facient, coloro faranno.

Soggiuntivo presente.

Faciam, conciossiachè io faccia, o facendo io.

Facias, tu faccia, o facendo tu.

Faciat, colui faccia, o facendo colui.

Plurale.

Faciamus, conciossiacche noi facciamo, o facendo noi.

Faciatis, voi facciate, o facendo noi.

Faciant, coloro facciano, o facendo coloro.

Imperfetto.

Facerem, conciofossechè io facessi, farei, o facendo io.

Faceres, tu facessi, faresti, o facendo tu.

Faceret, colui facesse, farebbe, o facendo colui.

Plurale.

Faceremus, conciofossechè noi facessimo, faremmo, o facendo noi.

Faceretis, voi faceste, fareste, o facendo voi.

Facerent, coloro facessero, farebbono, o facendo coloro.

Perfetto .

Fecerim , conciossiachè io abbia , o avendo io fatto .

Feceris , tu abbia , o avendo tu fatto ecc.

Piuccheperfetto .

Fecissem , conciosfossechè io avessi , avrei , o avendo io fatto .

Fecisses , tu avessi , arresti , o avendo tu fatto , ecc.

Futuro .

Fecero , quando io avrò fatto .

Feceris , tu avrai fatto , ecc.

Imperativo .

Fac , *vel facito* , fa tu .

Facito , *vel faciat* , faccia colui .

Plurale .

Faciamus , facciamo noi .

Facite vel facitote , fate voi

Faciant vel faciunto , facciano coloro .

Infinito presente , ed Imperfetto .

Facere , fare o che io fo , faccia , faceva , o facessi ; che tu , ecc.

Plurale .

Facere , fare , e che noi facciamo , facevamo , e facesimo , ecc.

Perfetto , e Piuccheperfetto .

Fecisse , aver fatto , o che io feci ; ed ho , abbia , aveva , ed avessi fatto .

Factum ire , vel facturum , ram , rum esse , dover fare , ch' io farò , e farci , ecc.

Futuro misto di Preterito .

Facturum , ram rum fuisse , aver dovuto fare , ch' io avrei fatto , ecc.

Plurale .

Facturos , ras , ra fuisse , aver dovuto fare , che noi avremmo fatto , ecc.

Gerundj .

Faciendi , di fare , o per fare .

Faciendo , facendo .

Faciendum dam , dum , andar a fare .

Supino .

Factum , andar a fare , o per fare .

Participio presente , ed Imperfetto .

Faciens facientis , chi fa , faceva , o facendo .

Participio Futuro .

Facturus , ra , rum , chi farà , dee , ed ha da fare , ed è per fare .

Simili a questo conjugherete i seguenti composti da *Facio* .

Calefacio , is , feci , factum , riscaldare .

Commonefacio is , feci , factum , ammonire .

Liquefacio , is , feci , factum , liquefare .

Malefacio , is , feci , factum , far male .

Pinguefacto, is, *feci*, *factum*, ingrassare.

Fieri, esser fatto.

Dinostrativo, Presente.

Fio, io sono fatto.

Fis, tu sei fatto.

Fit, colui è fatto, o si fa.

Plurale.

Fimus, noi siamo fatti.

Fitis, voi siete fatti.

Fiunt, coloro sono fatti, o si fanno.

Imperfetto.

Fiebam, io era fatto.

Fiebas, tu eri fatto, ecc.

Perfetto.

Factus sum, *vel fui*, io fui, e sono stato fatto.

Factus es, *vel fuisti*, tu fosti, e sei stato fatto, ecc.

Piuccheperfetto.

Factus eram, *vel fueram*, io era stato fatto.

Factus eras, *vel fueras*, tu eri stato fatto; ecc.

Futuro.

Fiam, io sarò fatto.

Fies, tu sarai fatto.

Fiet, colui sarà fatto, o si farà, ec.

Soggiuntivo, Presente.

Fiam, conciossiachè io sia, o essendo io fatto.

Fias, tu sii, o essendo tu fatto.

Fiat, colui sia; o essendo co-

lui fatto. si faccia, o facendosi.

Imperfetto.

Fierem, conciosfossechè io fossi, sarei, o essendo io fatto.

Fieres, tu fossi, saresti, o essendo tu fatto.

Fieret, colui fosse, sarebbe, o essendo colui fatto; si facesse, o si farebbe, o facendosi, ecc.

Perfetto.

Factus sim vel fuerim, conciossiachè io sia stato, o essendo io stato fatto.

Factus sis, vel fueris, tu sii stato, o essendo tu stato fatto.

Factus sit, vel fuerit, colui sia stato, essendo colui stato fatto; si sia, o essendosi fatto ecc.

Piuccheperfetto.

Factus essem, vel fuisset, conciosfossechè io fossi, sarei, o essendo io stato fatto.

Factus esses, vel fuisses, tu fossi, saresti, o essendo tu stato fatto.

Factus esset, vel fuisset, colui fosse, sarebbe, o essendo colui stato fatto, si fosse, si sarebbe, o essendosi fatto, ecc.

Futuro.

Factus ero, vel fuero, quando io sarò stato fatto.

Factus eris, vel fueris, tu sarai stato fatto.

Factus erit, vel fuerit, colui sarà stato, o si sarà fatto, ecc.

Imperativo.

Fias, sii fatto tu.

Fiat, sia fatto colui, si faccia, o facciasi,

Plurale.

Fiamus, siamo fatti noi.

Fitote, siate fatti voi.

Fiant, vel fiunto, sieno fatti coloro, si facciano, o facciansi.

Infinito Presente, ed

Imperfetto.

Fieri, farsi, o essere fatto, ch'io sono, sia, era, e fossi fatto, ecc.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Factum, factam, factum esse, vel fuisse, essersi fatto, o essere stato fatto, ch'io fui, e sono, sia, era, e fossi stato fatto, ecc.

Futuro.

Factum iri, vel faciendum, faciendam faciendum esse, dover esser fatto, ch'io sarò, e sarei fatto, ecc.

Futuro misto di Preterito.

Faciendum, faciendam, faciendum fuisse, aver dovuto essere fatto, ch'io sarei stato fatto; che tu ec.

Participio preterito.

Factus, facta, factum, chi fu, è stato, ed era stato fatto.

Participio Futuro,

Faciendus, facienda, faciendum, da farsi, o chi sarà fatto, dee, o ha da essere, o è per essere fatto.

Similmente conjugherete i seguenti composti, *Frigeſio, Liqueſio, Madesio, Commoneſio*, ecc.

Ire, andare, o gire.

Indicativo Presente,

Eo, io vado, e vo.

Is, tu vai.

It, colui va.

Plurale.

Imus, noi andiamo, e gimo, (più tosto poetico.)

Iis, voi andate, e gite.

Eunt, coloro vanno.

Imperfetto.

Iham, io andava, e giva.

Ibas, tu andavi, e givi.

Ibat, colui andava, e giva.

Plurale.

Ibamus, noi andavamo, e givamo.

Ibatis, voi andavate, e givate.

Ibant, coloro andavano, ivano, e givano.

Perfetto.

Iei, io andai, e sono andato, ito, o gito,

Ivisti, tu andasti, e sei andato.

Icùt, colui andò, ed è andato.

Plurale.

Ivimus, noi andammo, e siamo andati.

Ivistis, voi andaste, e siete andati.

Iverunt, *vel ivere*, coloro andarono, e sono andati.

Piuçcheperfetto.

Iveram, io era andato, gito, e itò.

Iveras, tu eri andato, ecc.

Futuro.

Ibo, io andrò.

Ibis, tu andrai.

Ibit, colui andrà.

Plurale.

Ibimus, noi andremo.

Ibitis, voi andrete.

Ibunt, coloro andranno.

Soggiuntivo Presente.

Eam, che io vada, o andando io.

Eas, tu vadi, o vada, o andando tu.

Eat, colui vada, o andando colui.

Plurale.

Eamus, noi andiamo, o andando noi.

Eatis, voi andiate, o andando voi.

Eant, coloro vadano, o andando coloro.

Imperfetto.

Irem, ch' io andassi, andrei, o andando io.

Ires, tu andassi, andresti, o andando tu.

Iret, colui andasse, andrebbe, o andando colui.

Plurale.

Iremus, noi andassimo, andremmo, o andando noi.

Iretis, voi andaste, andrete, o andando voi.

Irent, coloro andassero, andrebbono, o andando coloro.

Perfetto.

Iverim, ch' io sia, o essendo io andato, gito, e ito.

Iveris, tu sii o essendo tu andato, gito, e ito, ecc.

Piuçcheperfetto.

Ivissem, ch' io fossi, sarei, o essendo io andato, gito, e ito.

Ivisses, tu fossi, saresti, o essendo tu andato, gito, ecc.

Futuro.

Ivero, quando io sarò andato gito, e ito.

Iveris, tu sarai andato, gito, e ito, ecc.

Imperativo.

I, *vel ito*, va tu.

Ito, *vel eat*, vada colui.

Plurale .

Eamus, andiamo noi .
Ite, vel itote, andate, ite, o
 gite voi .

Eunto, vadano coloro .

Infinito Presente, ed

Imperfetto .

Ire, andare, ch'io vado, va-
 da, andava, ed andassi;
 che tu, ecc.

Perfetto, e puccheperfetto .

Ivisse, essere andato, ch'io
 andai, e sono andato; sia,
 era, e fossi andato; che
 tu, ecc.

Futuro.

*Itum, ire, vel iturum, itu-
 ram, iturum esse*, dover
 andare, ch'io andrò, an-
 dredi, che tu ecc.

Plurale .

*Itum ire, vel ituros, ituras,
 itura esse*, dover andare,
 che noi andremo, andrem-
 mo; che voi, ecc.

Futuro misto di preterito.

*Iturum, ituram, iturum fuis-
 se*, aver avuto da andare,
 o aver dovuto andare, e
 ch'io sarei andato, ecc.

Plurale .

Ituros, ituras, itura fuisse,
 aver dovuto andare, che
 noi saremmo andati; che
 voi, ecc.

Gerundj .

Eundi, di, o per andare,
 ire, o gire .

Eundo, andando .

Eundum, a, o per andare .

Supini .

Itum, ad andare .

Participio presente, ed
 Imperfetto .

Iens, euntis, chi va, ed an-
 dava, andando .

Participio Futuro .

Iturus, chi andrà, dee, ha da
 andare, ed è per andare .

Simili a questo conjugherete
 i seguenti composti di *Eo*,
is, come :

Abeo, abis, ivi, itum, par-
 tire, andar via .

Adeo, is, ivi, itum, andar
 verso alcuno .

Anteo, is, ivi, itum, andar
 avanti .

Circumeo, is, ivi, itum, an-
 dar intorno .

Coeo, is, ivi, itum, adunarsi .

Exeo, is, ivi, itum, uscire,
 andar fuori .

Ineo, is, ivi, itum, incomin-
 ciare .

Intereo, is, ivi, itum, perire .

Introeo, is, ivi, itum, andar
 dentro .

Obeo, is, ivi, itum, morire .

Obviameo, is, ivi, itum, an-
 dar all' incontro .

Pereo, is, ivi, itum, morire
 perire .

Praeco, is, ivi, itum, andar
 avanti .

Praetereo, is, ivi, itum, pas-
 sar oltre .

Prodeo, is, ivi, itum, uscire .

Redeo, is, ivi, itum, ritor-
 nare .

Subeo, is, ivi, itum, andar
sotto.

Trans eo, is, ivi, itum, pas-
sare.

Quire, potere.

Indicativo, Presente.

Queo, io posso.

Quis, tu puoi.

Qui, colui può.

Plurale.

Quimus, noi possiamo.

Quitis, voi potete.

Queunt, coloro possono.

Imperfetto.

Quibam, io poteva.

Quibas, quibat.

Plurale.

Quibamus, quibatis, quibant.

Perfetto.

Quivi, io potei, ed ho po-
tuto.

Quivisti, quivit.

Plurale.

Quivimus, quivistis, quive-
runt, vel quivere.

Piuccheperfetto.

Quiveram, io aveva potuto.

Quiveras, quiverat.

Plurale.

Quiveramus, quiveratis, qui-
verant.

Futuro.

Quibo, io potrò.

Quibis, quibit.

Plurale.

Quibimus, quibitis, quibunt.

Soggiuntivo, presente.

Queam, che io possa, o po-
tendo io.

Queas, queat.

Plurale.

Queamus, queatis, queant.

Imperfetto.

Quirem, che io potessi, po-
trei, o potendo io.

Quires, quirei.

Plurale.

Quiremus, quiretis, quirent.

Perfetto.

Quiverim, che io abbia, o
avendo io potuto.

Quiveris, quiverit.

Plurale.

Quiverimus, quiveritis, qui-
verint.

Piuccheperfetto.

Quivissem, che io avessi,
avrei, o avendo io potuto.

Quivisses, quivisset.

Plurale.

Quivissemus, quivissetis, qui-
vissent.

Futuro.

Quivero, quando io avrò po-
tuto.

Quiveris, quiverit.

Quiverimus, quiveritis, qui-
verint.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Quire, potere, ch'io posso,
possa, poteva, e potessi;
che tu ecc.

Perfetto e Piuccheperfetto .

Quivisse , aver potuto , ch' io potei , ed ho , abbia , aveva , ed avessi potuto ; che tu ecc.

Del resto manca .

Nequire , non potere .

Indicativo , presente .

Nequeo , io non posso .

Nequis , tu non puoi .

Nequit , colui non può .

Plurale .

Nequimus , noi non possiamo .

Nequitis , voi non potete .

Nequeunt , coloro non possono .

Imperfetto .

Nequibam , io non poteva .

Nequibas , *nequibat* .

Plurale .

Nequibamus , *nequibatis* , *nequibant* .

Perfetto .

Nequivi , io non potei , e non ho potuto .

Nequivisti , *nequivit* .

Plurale .

Nequivimus , *nequivistis* , *nequiverunt* , *nequivere* .

Piuccheperfetto .

Nequiveram , io non aveva potuto .

Nequiveras , *nequiverat* .

Plurale .

Nequiveramus , *nequiveratis* , *nequiverant* .

Futuro .

Nequibo , io non potrò .

Nequibis , *nequibit* .

Plurale .

Nequibimus , *nequibitis* , *nequibunt* .

Soggiuntivo , Presente .

Nequeam , che io non possa , o non potendo io .

Nequeas , *nequeat* .

Plurale .

Nequamur , *nequeatis* , *nequeant* .

Imperfetto .

Nequirem , che io non potessi , non potrei , e non potendo io .

Nequires , *nequiret* .

Plurale .

Nequiremus , *nequiretis* , *nequirent* .

Perfetto .

Nequiverim , che io non abbia , o non avendo io potuto .

Nequiveris , *nequiverit* .

Plurale .

Nequiverimus , *nequiveritis* , *nequiverint* .

Piuccheperfetto .

Nequivissem , che io non avessi , non avrei , o non avendo io potuto .

Nequivisses , *nequivisset* .

Plurale .

Nequivissemus , *nequivissetis* , *nequivissent* .

Futuro .

Nequivero quando io non avrò potuto .

Nequiveris , *nequiverit* .

Plurale.

Nequiverimus, nequiveritis, nequiverint.

Infinito, Presente, ed

Imperfetto.

Nequire, non potere, ch' io non posso, non possa, non poteva, e non potessi, ecc.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Nequivisse, non aver potuto, ch' io non potei, e non ho, non habbia, non aveva, o non avessi potuto, che tu, ecc.

Maniera di supplire i Futuri di cui manca questo Verbo.

Fore, vel futurum esse, ut ego nequeam, ch' io non potrò.

Fore, vel futurum esse, ut ego nequirem, ch' io non potrei.

Futuro misto di preterito.

Futurum fuisse, ut ego nequirem, ch' io non avrei potuto.

Nequires, che tu, ecc.

Edere, mangiare.

Indicativo, Presente.

Edo, io mangio.

Edis, vel es, tu mangi.

Edit, vel est, colui mangia.

Plurale.

Edimus, noi mangiamo.

Editis, vel estis, voi mangiate.

Edunt, coloro mangiano.

Imperfetto.

Edebam, io mangiava.

Edebas, edebat.

Plurale.

Edebamus, edebatis, edebant.

Perfetto.

Edi, io mangiai, ed ho mangiato.

Edisti, edit.

Plurale.

Edimus, edistis, ederunt vel edere.

Piuccheperfetto.

Ederam, io aveva mangiato.

Ederas, ederat.

Plurale.

Ederamus, ederatis, ederant.

Futuro.

Edam, io mangerò.

Edes, edet.

Plurale.

Edemus, edetis, edent.

Soggiuntivo, presente.

Edam, ch' io mangi, o mangiando io.

Edas, edat.

Plurale.

Edamus, edatis, edant.

Imperfetto.

Ederem, vel essem, ch' io mangiassi, mangerei, o mangiando io.

Ederes, vel esses, ederet, vel esset.

Plurale .

Ederemus, vel essemus, ederetis, vel essetis, ederent vel essent.

Perfetto.

*Ederim, ch'io abbia, o avend-
io mangiato.*

Ederis, ederit.

Plurale .

Ederimus, ederitis, ederint.

Piuccheperfetto.

*Edissem, ch'io avessi, avrei,
o avendo io mangiato.*

Edisses, edisset.

Plurale .

Edissemus, edissetis, edissent.

Futuro .

*Edero, quando io avrò man-
giato.*

Ederis, ederit.

Plurale .

Ederimus, ederitis, ederint.

Imperativo .

*Ede, vel es, dito, vel esto,
mangia tu.*

Edito, vel esto, mangi colui.

Plurale .

Edamus, mangiamo noi.

*Editae, vel editote, mangiate
voi.*

Edunto, mangino coloro.

Infinito presente, ed

Imperfetto .

*Edere, vel esse, mangiare,
ch'io mangio, mangi, man-
giava, e mangiassi: che tu,
ecc.*

Perfetto, e Piuccheperfetto.

*Edisse, aver mangiato, che
io mangiai, ed ho, ab-*

*bia, aveva, ed avessi man-
giato, ecc.*

Futuro .

*Esum ire, vel esurum esse,
dover mangiare, ch'io man-
gerò, mangerei, che tu, ecc.*

Plurale .

*Esum ire, vel esuros esse,
che noi mangeremo, man-
geremmo, ecc.*

Futuro misto di preterito.

*Esurum fuisse, aver dovuto
mangiare, ch'io avrei man-
giato, tu, ecc.*

Plurale .

*Esuros fuisse, che noi avrem-
mo mangiato, ecc.*

Gerundj .

Edendi, di, o per mangiare.

Edendo, mangiando.

Edendum, a, o per mangiare.

Supini .

Esum, venir a mangiare.

Esu, da mangiarsi.

Participio presente, ed

Imperfetto .

*Edens, edentis, chi mangia,
mangiava, o mangiando.*

Participio Futuro .

*Esurus, chi mangerà, dee,
o ha da mangiare, ed è
per mangiare.*

*Simili a questo conjugherete
i suoi composti.*

*Comedo, comedis, comedi,
comesum, cibarsi, consu-
mare, mangiare.*

*Exedo, exedis, exedi, exe-
sum, rodere, mangiare.*

Gaudere, Rallegrarsi.

Indicativo, presente.

Gaudeo, io mi rallegro.

Gaudes, tu ti rallegri.

Gaudet, colui si rallegra, o rallegراسي.

Plurale.

Gaudemus, noi ci rallegriamo.

Gaudetis, voi vi rallegrate.

Gaudent, coloro si rallegrano, e rallegransi.

Imperfetto.

Gaudebam, io mi rallegrava.

Gaudebas, tu ti rallegravi,

Gaudebat, colui si rallegrava, e rallegravasi.

Plurale.

Gaudebamus, noi ci rallegravamo.

Gaudebatis, voi vi rallegravate.

Gaudebant, coloro si ralleggravano, o ralleggravansi.

Perfetto.

Gavisus, sum vel fui, io mi rallegrai, e mi sono rallegrato.

Gavisus es, vel fuisti, tu ti rallegrasti, e ti sei rallegrato.

Gavisus est, vel fuit, colui si rallegro, rallegrossi, e si è rallegrato.

Plurale.

Gavisus sumus vel fuimus, noi ci rallegrammo, e ci siamo rallegrati.

Gavisus estis, vel fuistis, voi vi rallegrate, e vi siete rallegrati.

Gavisus sunt, fuerunt, vel fuerunt, coloro si ralleggarono, ralleggaronsi, e si sono, o sonosi rallegrati.

Piuccheperfetto.

Gavisus eram, vel fueram io mi era rallegrato.

Gavisus eras, vel fueras, tu ti eri rallegrato.

Gavisus erat, vel fuerat, colui si era, o erasi rallegrato.

Plurale.

Gavisus eramus, vel fueramus, noi ci eravamo rallegrati.

Gavisus eratis, vel fueratis, voi vi eravate rallegrati.

Gavisus erant, vel fuerant, coloro si erano, o eransi rallegrati.

Futuro.

Gaudebo, io mi rallegrerò.

Gaudebis, tu ti ralleggerai.

Gaudebit, colui si ralleggerà, o ralleggerassi.

Plurale.

Gaudebimus, noi ci ralleggeremo.

Gaudebitis, voi vi ralleggerete.

Gaudebunt, coloro si ralleggeranno, o ralleggeransi.

Soggiuntivo presente.

Gaudeam, che io mi rallegri, o rallegandomi io.

Gaudeas, tu ti rallegri, o rallegrandoti tu.

Gaudeat, colui si rallegri, rallegrisi, o rallegrandosi colui.

Plurale.

Gaudeamus, che noi ci rallegriamo, o ralleggrandoci noi.

Gaudeatis, voi vi rallegriate, e rallegrandovi voi.

Gaudeant, coloro si ralleggrino, ralleggrinsi, o ralleggrandosi coloro.

Imperfetto.

Gauderem, che io mi rallegrassi, mi rallegrerei, o rallegrandomi io.

Gauderes, tu ti rallegrassi, ti rallegreresti, o ralleggrandoti tu.

Gauderet, colui si rallegrasse, si rallegrerebbe, rallegrererebbesi, o ralleggrandosi colui.

Plurale.

Gauderemus, che noi ci rallegrassimo, ci rallegreremmo, o ralleggrandoci noi.

Gauderetis, voi vi rallegrate, vi rallegrereste, o ralleggrandovi voi.

Gauderent, coloro si rallegrassero, si rallegrererebbono, rallegrererebbonsi, o ralleggrandosi coloro.

Perfetto.

Gavisus sim, vel fuerim, ch'io mi sia, o essendomi io rallegrato.

Gavisus sis, vel fueris, tu ti sii, o essendoti tu rallegrato.

Gavisus sit, vel fuerit, colui si sia, siasi, o essendosi colui rallegrato.

Plurale.

Gavisi simus, vel fuerimus, che noi ci siamo, o essendoci noi rallegrati.

Gavisi sitis, vel fueritis, voi vi siate, o essendovi voi rallegrati.

Gavisi sint, vel fuerint, coloro si sieno, siensi, o essendosi coloro rallegrati.

Piuccheperfetto.

Gavisus essem, vel fuisset, ch'io mi fossi, mi sarei, o essendomi io rallegrato.

Gavisus esses, vel fuisses, tu ti fossi, saresti, o essendoti tu rallegrato.

Gavisus esset, vel fuisset, colui si fosse, fossesi, si sarebbe, sarebbesi, o essendosi colui rallegrato.

Plurale.

Gavisi essemus, vel fuissetmus, che noi ci fossimo, ci saremmo, o essendoci noi rallegrati.

Gavisi essetis, vel fuissetis, voi vi foste, vi sareste, o essendovi voi rallegrati.

Gavisi essent, vel fuissent, co-

loro si fossero, si sarebbero; sarebbonsi, o essendosi coloro rallegrati.

Futuro.

Gavisus ero, vel fuero, quando io mi sarò rallegrato.

Gavisus eris, vel fueris, tu ti sarai rallegrato.

Gavisus erit, vel fuerit, colui sarassi, e si sarà rallegrato.

Plurale.

Gavisi erimus, vel fuerimus, quando noi ci saremo rallegrati.

Gavisi eritis, vel fueritis, voi vi sarete rallegrati.

Gavisi erint, vel fuerint, coloro si saranno, o saranno rallegrati.

Imperativo.

Gaude, vel gaudeto; rallegrati tu.

Gaudeto, rallegrisi colui.

Plurale.

Gandeamus, ralleghiamci noi.

Gaudete vel gaudetote, rallegratevi voi.

Gaudento, ralleghinsi coloro.

Infinito, Presente, ed

Imperfetto.

Gaudere, rallegrarmi, ch'io mi rallegro, mi rallegrì, mi rallegrava, e mi rallegrassi, che tu, ecc.

Perfetto, e Piuccheperfetto.

Gavisum esse, vel fuisse, essermi rallegrato; che io mi rallegrai, e mi sono, mi sia, mi era, e mi fossi rallegrato; che tu, ecc.

Futuro.

Gavisum ire, vel gavisurum esse, dovermi rallegrare, ch'io mi rallegrerò, mi rallegrerei; che tu, ecc.

Futuro misto di preterito.

Gavisurum fuisse, aver dovuto rallegrarmi, ch'io mi sarei rallegrato; che tu ecc.

Gerundj.

Gaudendi, di, o per rallegrarsi.

Gaudendo, rallegrandosi.

Gaudendum, a, o per rallegrarsi.

Supino.

Gavisum, a rallegrarsi,

Gavisu, da rallegrarsi.

Participio presente, ed

Imperfetto.

Gaudens, gaudentis, chi si rallegra, e si rallegrava, o rallegrandosi.

Participio Futuro.

Gavisurus, chi si rallegrerà, dee, o ha da rallegrarsi; ed è per rallegrarsi.

Simili a questo conjugherete i seguenti.

Confido, is, confisus, confidare.

Diffido, is, diffisus, disfidare.

Fido, fidiſ, fiſus, fidarsi ecc.

Indigere, aver bisogno.

Indicativo Presente.

Indigeo, io ho bisogno.

Indigeſ, tu hai bisogno.

Indiget, colui ha bisogno.

Plurale .

Indigemus , noi abbiamo bisogno .

Indigetis , voi avete bisogno .

Indigent , coloro hanno bisogno .

Imperfetto .

Indigebam , io aveva bisogno .

Indigebas , tu avevi bisogno ecc.

Perfetto .

Indigui , io ebbi ed ho avuto bisogno .

Indiguisti , tu avesti , ed hai avuto bisogno , ecc.

Piu'cheperfetto .

Indigueram , io aveva avuto bisogno .

Indigueras , tu avevi avuto bisogno , ecc.

Futuro .

Indigebo , io avrò bisogno .

Indigebis , tu avrai bisogno ecc.

Soggiuntivo presente .

Indigeam , ch'io abbia , o avendo io bisogno ecc.

Indigeas , tu abbi , o avendo tu bisogno .

Imperfetto .

Indigerem , ch'io avessi , avrei , o avendo io bisogno .

Indigeres , tu avessi , avresti , o avendo tu bisogno , ecc.

Perfetto .

Indiguerim , ch'io abbia , o avendo io avuto bisogno .

Indigueris , tu abbi , o avendo tu avuto bisogno , ecc.

Piu'cheperfetto .

Indiguissem , ch'io avessi ,

avrei , o avendo io avuto bisogno .

Indiguisses , tu avessi , avresti , o avendo tu avuto bisogno , ecc.

Futuro .

Indiguerò , quando io avrò avuto bisogno .

Indigueris , tu avrai avuto bisogno , ecc.

Imperativo .

Indige vel indigeto , abbi bisogno tu .

Indigeto , abbia bisogno colui .

Plurale .

Indigeamus , abbiamo bisogno noi .

Indigete vel indigetote , abbiate bisogno voi .

Indigento , abbiano bisogno coloro .

Infinito presente , ed

Imperfetto .

Indigere , aver bisogno , che io ho , abbia , aveva , ed avessi bisogno .

Perfetto , e piu'cheperfetto .

Indiguisse , aver avuto bisogno , ch'io ebbi , ed ho , abbia , aveva , ed avessi avuto bisogno .

Futuro .

Fore , vel futurum esse , ut ego indigeam , ch'io avrò bisogno , che tu ecc.

Plurale .

Fore , vel futurum esse , ut nos indigeamus , che noi avremo bisogno , che voi avrete , ec.

Altro Futuro.

Fore, vel futurum esse, ut ego indigerem, ch' io avrei bisogno, che tu, ecc.

Plurale.

Fore, vel futurum esse, ut nos indigeremus, che noi avremmo bisogno, ecc.

Futuro misto di preterito.

Futurum fuisse, ut ego indigerem, ch' io avrei avuto bisogno, che tu ecc.

Plurale.

Futurum fuisse ut nos indigeremus, che noi avremmo avuto bisogno ecc.

Manca il resto.

Simili a questo conjugherete i verbi, che nella voce volgare si servono del verbo *Avere*.

Caleo, cales, calui, aver caldo.

Egeo, eges, egui, aver bisogno.

Frigeo, friget, frixi, aver freddo.

Horreo, horres, horrui, aver in orrore.

Audere, aver ardire, attendere, ed osare.

Indicativo, Presente.

Auleo, io ho ardire, ardisco, ed oso.

Audes, tu hai ardire, ardisci, ed osi.

Aulet, colui ha ardire, ardisce, ed osa.

Plurale.

Audemus, noi abbiamo ardire, ed osiamo.

Audetis, voi avete ardire, ardate, ed osate.

Audent, coloro hanno ardire, ardiscono, ed osano.

Imperfetto.

Audebam, io aveva ardire, ardiva, ed osava.

Audebas, tu avevi ardire, ardivi, ed osavi, ecc.

Perfetto.

Ausus sum, vel fui, io ebbi, ed ho avuto ardire, ed ardi, osai.

Ausus es, vel fuisti, tu avesti, ed hai avuto ardire, ed ardisti, osasti.

Ausus est, vel fuit, colui ebbe, ed ha avuto ardire, osò ed ardi.

Plurale.

Ausi sumus, vel fuimus, noi avemmo ed abbiamo avuto ardire, osammo, ed ardimmo.

Ausi estis, vel fuistis, voi aveste, ed avete avuto ardire, osaste, ed ardiste.

Ausi sunt, fuerunt vel fuerunt, coloro ebbero, ed hanno avuto ardire, osarono, ed ardirono.

Piuccheperfetto.

Ausus eram, vel fueram, io aveva avuto ardire, ed aveva arditto.

Aurus eras, vel fueras, tu avevi avuto ardire, ed avevi ardito ecc.

Futuro.

Audebo, io avrò ardire, ardirò, ed oserò.

Audebis, tu avrai ardire, ardirai, ed oserai ecc.

Soggiuntivo presente.

Audeam, che io ardisca, o abbia ardire.

Tu audeas, ecc.

Nel resto si conjuga, come, *Gaudeo*. Nella stessa maniera *Soleo, soles, solitus*, aver per costume, o per usanza, o esser solito, ecc.

» Venendo talvolta i Fanciulli intrigati da certi Verbi,
» che non hanno Preterito, per levarli d'impaccio si è
» stimato a proposito di'allogare distintamente quì il Ver-
» bo *Vescor*, risoluto in tutt'i Preteriti sì finiti, che in-
» finiti, e futuri.

Indicativo presente.

Vescor, io mi cibo.

Vesceris, vel vescere, tu ti cibi.

Vescitur, colui si ciba, o ciba-
basi.

Plurale.

Vescimur, noi ci cibiamo.

Vescimini, voi vi cibate.

Vescuntur, coloro si cibano, o cibansi.

Imperfetto.

Vescebar, io mi cibava.

Vescebaris, vel vescebare,
ti ti cibavi.

Vescebatur, colui si cibava,
o cibavasi.

Plurale.

Vescebamur, noi ci cibavamo.

Vescebamini, voi vi cibavate.

Vescebantur, coloro si cibavano, o cibavansi.

Perfetto di tempo remoto.

Factum fuit, ut vescerer; io
mi cibai.

Factum fuit, ut vescereris, tu
ti cibasti.

Factum fuit, ut vesceretur,
colui si cibò, o cibossi.

Plurale.

Factum fuit, ut vesceremur,
noi ci cibammo.

Factum fuit, ut vesceremini,
voi vi cibaste.

Factum fuit, ut vescerentur,
coloro si cibarono, o cibaron-
sì.

Perfetto di tempo propinquo.

Factum est, ut vescar, io
mi sono cibato.

*Factum est, ut vescaris, vel
vescare*, tu ti sei cibato.

Factum est, ut vescatur, co-
lui si è cibato.

Plurale .

Factum est , ut vescamur ,
noi ci siamo cibati.

Factum est , ut vescamini ,
voi vi siete cibati.

Factum est , ut vescantur ,
coloro si sono , o sonosi cibati.

Piuccheperfecto .

Factum fuerat , ut vescerer ,
io mi era cibato.

Factum fuerat ; ut vescer-
eris , tu ti eri cibato.

Factum fuerat , ut vescere-
tur , colui si era , o erasi cibato.

Plurale .

Factum fuerat , ut vescere-
mur , noi ci eravamo cibati.

Factum fuerat , ut vescere-
mini , voi vi eravate cibati.

Factum fuerat , ut vesceren-
tur , coloro si erano , o eran-
si cibati.

Futuro .

Vescar , io mi ciberò.

Vesceris , vel vescere , tu ti
ciberai.

Vescetur , colui si ciberà , o
ciberassi.

Plurale .

Vescemur , noi ci ciberemo.

Vescemini , voi vi ciberete.

Vescentur , coloro si ciberan-
no , o ciberausi.

Soggiuntivo presente.

Vescar , ch' io mi cibi , o ci-
bandomi io.

Vescaris , vel vescare , tu ti
cibi ; o cibandoti tu.

Vescatur , colui si cibi , o ci-
bandosi colui.

Plurale .

Vescamur , che noi ci cibia-
mo , o cibandoci noi.

Vescamini , voi vi cibiate , o
cibandovi voi.

Vescantur , coloro si cibino ,
o cibandosi coloro.

Imperfetto .

Vescerer , ch' io mi cibassi ,
mi ciberei , o cibandomi
io.

Vescereris , vel vescerere , tu
ti cibassi , ti ciberesti , o
cibandoti tu.

Vesceretur , colui si cibasse ,
si ciberebbe , ciberebbesi ,
o cibandosi colui.

Plurale .

Vesceremur , che noi ci ci-
bassimo , ci ciberemmo , o
cibandoci noi.

Vesceremini , voi vi cibaste ,
vi cibereste , e cibandovi
voi

Vescerentur , coloro si cibas-
sero , si ciberebbono , cibe-
rebbonsi , o cibandosi co-
loro.

Perfetto .

Cum factum fuerit , ut ve-
scerer , ch' io mi sia , o
essendomi io cibato.

Factum fuerit, ut vesceretur, tu ti sii, o essendoti tu cibato.

Factum fuerit, ut vesceretur, colui sia, siasi, o essendosi colui cibato.

Plurale.

Factum fuerit, ut vesceremur, che noi ci siamo, o essendoci noi cibati.

Factum fuerit, ut vesceremini, voi vi siate, o essendovi voi cibati.

Factum fuerit, ut vescerentur, coloro si sieno, sien-si, o essendosi coloro cibati.

Piuccheperfecto.

Factum fuisset ut vesceretur, ch' io mi fossi, mi sarei, o essendomi io cibato.

Ut vesceretur, tu ti fossi, ti saresti, o essendoti tu cibato.

Ut vesceretur, colui si fosse, si sarebbe, sarebbesi, o essendosi colui cibato.

Plurale :

Ut vesceremur, che noi ci fossimo, ci saremmo, o essendoci noi cibati.

Ut vesceremini, voi vi foste, vi sareste, o essendovi voi cibati.

Ut vescerentur, coloro si fossero, si sarebbono, sarebbon-si, o essendosi coloro cibati.

Futuro.

Cum factum fuerit, ut ve-

scar, quando io mi sarò cibato.

Ut vescaris, tu ti sarai cibato.

Ut vescatur, colui si sarà, o sarassi cibato.

Plurale . .

Ut vescamur, quando noi ci saremo cibati.

Ut vescamini voi vi sarete cibati.

Ut vescantur, coloro si saranno, o saransi cibati.

Imperativo .

Vescere, cibati tu.

Vescatur, si cibi, o cibisi colui.

Plurale .

Vescamur, cibiamoci noi.

Vescimini, vel vesciminor, cibatevi voi.

Vescuntor illi, si cibino, o cibinsi coloro.

Infinito presente, ed'

Imperfetto.

Vesci, cibarsi, ch' io mi cibo, mi cibi, mi cibava, e mi cibassi, che tu ti cibi, ti cibavi, e ti cibassi, che colui, ecc.

Preterito.

Factum fuisse ut vescar, vel vesceretur, essermi cibato, ch' io mi cibai, mi sono, sia, era, e fossi cibato.

. . *ut vescaris, vel vesceretur*, esserti cibato, che tu ti cibasti, ti sci, sii,

eri; e fossi cibato.

- *ut vescatur, vel vesceretur*, che colui si cibò, o cibossi si è, si sia, o sia-si, si era, o erasi, si fosse, o fossesi cibato, ecc.

Futuro semplice.

Fore vel futurum esse, ut ego vescar, vel vescerer, dover o aver da cibarmi, dovermi o avermi da cibare, ch' io mi ciberò, e mi ciberei.

- *ut vescaris, vel vesceris*, dover o aver da cibarti doverti o averti da cibare, che tu ti ciberai o ti ciberesti.

- *ut vescatur vel vesceretur*, dover, o aver da cibarsi, doversi da cibare, ch' egli si ciberà, o ciberassi, si ciberrebbe, o cibererebbesi, ecc.

Futuro misto.

Futurum fuisse ut vescerer, aver dovuto cibarmi, che mi sarei cibato.

Ut vesceris, che tu ti sarresti cibato.

Ut vesceretur, che colui si sarebbe, o rarebbesi cibato, ecc.

Il participio in *rus, ra, rum*, si risolverà col *futurum est, erat fuit*, ecc. con *P ut*, per esempio.

Io era per cibarmi, *futurum erat, ut ego vescerer*.

Gerundj.

Vescendi, di cibarsi, o per cibarsi,

Vescendo, col cibarsi, o cibandosi.

Vescendum, a cibarsi,

Simili a questi conjugherete i seguenti ed altri, come.

Diffiteor, diffiteris, non voler confessare.

Liquor liqueris, divenir liquido.

Medeor mederis, medicare.

Reminiscor, reminisceris, rammentarsi.

Ringor ringeris, digrignarsi.

Similmente risolveransi col

Factum est, erat, fuit, i seguenti Verbi neutri.

Polleo Polles, aver forza, esser potente.

Labo, labas, crollare, ruinare.

Glisco, gliscis, crescere.

Fatisco fatiscis, fendersi.

Vergo, vergis, volgere.

CONJUGAZIONE DE' VERBI

Difettosi.

Difettosi diconsi que' Verbi, che usansi soltanto in alcuni tempi, o in alcune persone.

Meminisse, ricordarsi.

Indicativo, Presente, e Preterito Perfetto.

Memini, io mi ricordo, mi ricordai, e mi sono ricordato.

Meministi, tu ti ricordi, ti ricordasti, e ti sei ricordato.

Meminit, colui si ricordi, si ricordò, e si è ricordato.

Plurale.

Meminimus, noi ci ricordiamo, ci ricordammo, e ci siamo ricordati.

Meministis, voi vi ricordate, vi ricordaste, e vi siete ricordati.

Meminerunt, *vel meminere*, coloro si ricordano, si ricordarono, e si sono ricordati.

Imperfetto, e Piuccheperfetto.

Memineram, io mi ricordava, e mi era ricordato.

Memineras, tu ti ricordavi, e ti eri ricordato.

Meminerat, colui si ricordava, e si era ricordato.

Plurale.

Memineramus, noi ci ricordavamo, e ci eravamo ricordati.

Memineratis, voi vi ricordavate, e vi eravate ricordati.

Meminerant, coloro si ricordavano, e si erano ricordati.

Soggiuntivo presente e Preterito Perfetto.

Meminerim, ch'io mi ricordi, o ricordandomi io; mi sia, o essendomi io ricordato.

Memineris, tu ti ricordi, o ricordandoti tu, ti sii, o essendoti tu ricordato.

Meminerit, colui si ricordi, o ricordandosi colui, si sia, o essendosi colui ricordato.

Plurale.

Meminerimus, che noi ci ricordiamo, o ricordaudoci noi, ci siamo, o essendoci noi ricordati.

Memineritis, voi vi ricordiate, o ricordandovi voi, vi siate, o essendovi voi ricordati.

Meminerint, coloro si ricordino, o ricordandosi coloro, si sieno, o essendosi coloro ricordati.

Imperfetto, e Piuccheperfetto.

Meminissem, che io mi ricordassi, mi ricorderei, o ricordandomi io, mi fossi, mi sarei o essendomi io ricordato.

Meminisses, tu ti ricordassi, ti ricorderesti, ti fossi, ti saresti, o essendoti tu ricordato.

Meminisset, colui si ricordasse, si ricorderebbe, si fosse, si sarebbe, o essendosi colui ricordato.

Plurale.

Meminissemus, che noi ci ricordassimo, ci ricorderemmo, o ricordandoci noi; ci fossimo, ci saremmo, o essendoci noi ricordati.

Meminissetis, voi vi ricordaste, vi ricordereste, vi foste, vi sareste, o essendovi voi ricordati.

Meminissent, coloro si ricordassero, si ricorderebbero, si fossero, si sarebbero, o

essendosi coloro ricordati.

Futuro,

Meminero, quando io mi sarò ricordato.*Memineris*, tu ti sarai ricordato.*Meminerit*, colui si sarà ricordato.

Plurale.

Meminerimus, quando noi ci saremo ricordati.*Memineritis*, voi vi sarete ricordati.*Meminerint*, coloro si saranno ricordati.

Imperativo.

Memento, *vel meminervis*, ricordati tu.*Memento*, *vel meminerit*, ricordisi colui.

Plurale.

Meminerimus, ricordiamci noi.*Mementote*, *vel memineritis*, ricordatevi voi.*Meminerint*, ricordinsi coloro.

Infinito presente, e Preterito Perfetto.

Meminisse, ricordarsi, ed essendosi ricordato; ch' io mi ricordo, mi ricordi, mi ricordai, mi sonò, e mi sia ricordato; che tu ecc.

Imperfetto, e Piuccheperfetto.

Meminisse, ricordarsi, ed essersi ricordato; ch' io mi ricordava, e mi ricordassi, mi era, e mi fossi ricordato.

Del resto manca.

Novisse, conoscere, avere conosciuto.

Indicativo Presente, e Preterito Perfetto.

Novi, io conosco, conobbi, ed ho conosciuto.*Novisti*, tu conosci, conoscesti, ed hai conosciuto.*Novit*, colui conosce, conobbe, ed ha conosciuto.

Plurale.

Novimus, noi conosciamo, conoscemmo, ed abbiamo conosciuto.*Novistis*, voi conoscete, conosceste, ed avete conosciuto.*Noverunt*, *vel novere*, coloro conoscono, conobbero, ed hanno conosciuto.

Imperfetto, e Piuccheperfetto.

Noveram, io conosceva, ed aveva conosciuto.*Noveras*, *noverat*.

Plurale.

Noveramus, *noveratis*, *noverant*.

Soggiuntivo, presente, e Preterito Perfetto.

Noverim, ch' io conosca, o conoscendo io; abbia, o avendo conosciuto,*Noveris*, *noverit*.

Plurale.

Noverimus, *noveritis*, *noverint*.

Imperfetto, e piuccheperfetto.

Novissem, che io conoscessi, conoscerai, o conoscendo io; avessi, avrei, o avendo io conosciuto.*Novisses*, *novisset*.

Plurale.

Novissemus, novissetis, novissent.

Futuro.

Novero, quando io avrò conosciuto.

Noveris, noverit.

Plurale.

Noverimus, noveritis, noverint.

Imperativo.

Noveris, conosci tu.

Noverit, conosca colui.

Plurale.

Noverimus, noveritis, noverint.

Infinito Presente, ed

Imperfetto.

Novisse, conoscere, ch' io conosco, conosca, conosceva, e conoscessi ecc.

Perfetto, e Piuçcheperfetto.

Novisse, aver conosciuto, ch' io conobbi, ed ho, abbia, aveva, ed avessi conosciuto, ecc.

Del resto manca.

Odisse, odiare, ed aver odiato.

Indicativo, presente e

Preterito perfetto.

Odi, io odio, odiai, ed ho odiato.

Odisti, tu odii, odiasti, ed hai odiato.

Odit, colui odia, odiò, ed ha odiato.

Plurale.

Odimus, noi odiamo, odiamo, ed abbiamo odiato.

Odistis, voi odiate, odiaste, ed avete odiato.

Oderunt, vel odere; coloro odiano, odiarono, ed hanno odiato.

Imperfetto, e Piuçcheperfetto.

Oderam, io odiava, ed aveva odiato.

Oderas, oderat.

Plurale.

Oderamus, oderatis, oderant.

Soggiuntivo, Presente,

e Preterito perfetto.

Oderim, che io odii, o odiando io, abbia, o avendo io odiato.

Oderis, oderit.

Plurale.

Oderimus, oderitis, oderint.

Imperfetto, e Piuçcheperfetto.

Odissem, ch' io odiassi, odierai, o odiando io, avessi, avrei, o avendo io odiato.

Odisses, odisset.

Plurale.

Odissemus, odissetis, odisent.

Futuro.

Odero, quand' io avrò odiato.

Oderis, oderit.

Plurale.

Oderimus, oderitis, oderint.

Imperativo.

Oderis, odia tu.

Oderit, odii colui.

Plurale.

Oderimus, odiamo noi.

Oderitis, odiate voi.

Oderint, odino coloro.

Infinito presente, e
Preterito Imperfetto.

Odisse, odiare, ch'io odia,
odii, odiava, odiassi; che
tu ecc.

Il restante è simile a *Memi-
ni*, e *Novi*.

Cæpisse, cominciare, o aver
incominciato.

Indicativo Presente, e Prete-
rito perfetto Attivo.

Cæpi, io incomincio, incomin-
ciai, ed ho incominciato.

Cæpisti, *cæpit*.

Plurale.

Cæpimus, *cæpistis*, *cæpe-
runt vel cæpere*.

Passivo.

Cæptus sum, *vel fui*, io so-
no, fui, e sono stato inco-
minciato.

Cæptus es, *vel fuisti*, tu sei,
fosti, e sei stato incomin-
ciato.

Cæptus est, *vel fuit*, colui
è, fu, ed è stato incomin-
ciato.

Plurale.

Cæpti sumus, *vel fuimus*,
noi siamo, fummo, e siamo
stati incominciati, ecc.

Imperfetto, e Piuçheperfetto
Attivo.

Cæperam, io cominciava, ed
aveva incominciato.

Cæperas, *cæperat*, ecc.

Passivo.

Cæptus eram, *vel fueram*,
io era, ed era stato inco-
minciato, ecc.

Plurale.

Cæpti eramus, *vel fueramus*,
noi eravamo, ed eravamo
stati incominciati, ecc.

Soggiuntivo presente, e pre-
terito perfetto Attivo.

Cæperim, ch'io incominci,
abbia, o avendo io inco-
minciato.

Cæperis, *cæperit*.

Passivo.

Cæptus sim, *vel fuerim*, ch'io
sia stato, o essendo io sta-
to incominciato, ecc.

Imperfetto, e Piuçheperfetto.

Attivo.

Cæpissem, ch'io incomin-
ciassi, ed incomincerei; aves-
si, avrei, o avendo io in-
cominciato, ecc.

Passivo.

Cæptus essem, *vel fuissem*,
conciòfossechè io fossi, sa-
rei, o essendo io stato in-
cominciato, ecc.

Futuro Attivo.

Cæpero, quando io avrò in-
cominciato, ecc.

Passivo.

Cæptus ero, *vel fuero*, quan-
do io sarò stato incomin-
ciato.

Il resto conjugherassi, come
gli altri tre antecedenti.

Imperativo.

Cæperis, incomincia tu.

Cæperit, incominci colui.

Plurale.

Cæperimus, incominciammo noi.

Cæperitis, incominciate voi.

Cæperint, incomincino coloro.
Oportere, abbisognare, far di
 bisogno, o esser convenient-
 te.

Indicativo Presente.

Oportet, abbisogna, fa di bi-
 sogno è conveniente, o di
 mestieri.

Preterito Imperfetto.

Oportebat, abbisognava, fa-
 ceva di bisogno, era con-
 veniente, o di mestieri.

Preterito perfetto.

Oportuit, abbisognò, e fece,
 o ha fatto di bisogno, fu,
 ed è stato conveniente.

Preterito Pinccheperfetto.

Oportuerat, aveva abbisogna-
 to, aveva fatto di bisogno,
 o di mestieri.

Futuro.

Oportebit, abbiognerà, farà
 di bisogno, o di mestieri.

Soggiuntivo, presente.

Oporteat, che abbisogni, o ab-
 bisognando, faccia, o fa-
 cendo di bisogno, o di me-
 stieri.

Preterito Imperfetto.

Oporteret, che abbisognasse,
 abbisognerebbe, o abbiso-
 gnando.

Preterito Perfetto.

Oportuerit, che abbia abbi-
 sognato, fatto di bisogno,
 o avendo fatto di bisogno,
 o di mestieri.

Preterito Pinccheperfetto.

Oportuisset, che avesse, avreb-
 be abbisognato, o avendo

fatto di bisogno, o di me-
 stieri.

Futuro.

Oportuerit, quando avrà fat-
 to di bisogno, o di me-
 stieri.

Simili a questo conjugherelo i
 seguenti, ed altri della pri-
 ma, e terza conjugazione.

Attinet, *attinebat*, *attinuit*,
 appartenere.

Constat, *constabat*, *consti-
 tit*, esser chiaro, manifesto.

Decet, *decebat*, *decurit*, con-
 venire.

Dedecet, *dedecebat*, *dede-
 cuit*, disconvenire.

Displicet, *displicebat*, *displi-
 cuit*, dispiacere.

Expediit, *Expediebat*, *expe-
 divit*, essere spediente.

Licet, *licebat*, *licuit*, esser
 lecito ecc.

Pœnitere, pentirsi, attristarsi.

Indicativo, Presente.

Me pœnitet, io mi pento.

Te pœnitet, tu ti penti.

Illum pœnitet, colui si pen-
 te, o pentesi.

Plurale.

Nos pœnitet, noi ci pentiamo.

Vos pœnitet, voi vi pentite.

Illos pœnitet, coloro si pen-
 tono, e pentonsi.

Imperfetto.

Me pœnitebat, io mi penti-
 va.

Te pœnitebat, *illum pœnite-
 bat*.

Plurale .

Nos pœnitebat, vos pœnitebat.
Illos pœnitebat.

Perfetto.

Me pœnituit, io mi pentii,
e mi sono pentito.

Te pœnituit, illum pœnituit.

Plurale .

Nos pœnituit, vos pœnituit.
Illos pœnituit.

Piuccheperfetto .

Me pœnituerat, io mi era
pentito.

Te pœnituerat, illum pœni-
tuerat.

Plurale .

Nos pœnituerat, vos pœni-
tuerat.

Illos pœnituerat.

Futuro .

Me pœnitebit, io mi pentirò.
Te pœnitebit, illum pœnitebit.

Plurale .

Nos pœnitebit, vos pœnitebit,
illos pœnitebit.

Soggiuntivo presente.

Me pœniteat, che io mi pen-
ta, o pentendomi io.

Te pœniteat, illum pœniteat.

Plurale .

Nos pœniteat, vos pœniteat,
illos pœniteat.

Imperfetto .

Me pœniteret, ch'io mi pen-
tissi, mi pentirei, o pen-
tendomi io.

Te pœniteret, illum pœniteret.

Plurale .

Nos pœniteret, vos pœniteret,
illos pœniteret.

Perfetto .

Me pœnituerit, ch'io mi sia,
e essendomi io pentito.

Te pœnituerit, illum pœni-
tuerit.

Plurale .

Nos pœnituerit, vos pœnitue-
rit, illos pœnituerit.

Piuccheperfetto .

Me pœnituisset, ch'io mi
fossi, mi sarei, o essendo-
mi io pentito.

Te pœnituisset, illum pœni-
tuisset.

Plurale .

Nos pœnituisset, vos pœni-
tuisset, illos pœnituisset.

Futuro .

Me pœnituerit, quando io
mi sarò pentito, te pœni-
tuerit, illum pœnituerit.

Plurale .

Nos pœnituerit, vos pœnita-
erit illos pœnitaerit.

Imperativo .

Pœniteat te, pentiti tu.

Pœniteat illum, pentasi colui.

Plurale .

Pœniteat nos, pentiamci voi.

Pœniteat vos, pentitevi voi.

Pœniteat illos, pentansi co-
loro.

Infinito, Presente, ed

Imperfetto .

Pœnitere, pentirsi; ch'io mi
pento, mi penta, mi penti-
va, mi pentissi, ecc.

Perfetto, e Piuच्che-
perfetto.

Poenituisse, essersi pentito;
ch'io mi pentii, mi sono,
mi sia, mi era, e mi fossi
pentito.

Mancando questo Verbo di
Futuro, si può supplire in
questa maniera.

Futuro.

*Fore, vel futurum esse, ut
me poeniteat*, ch'io mi pen-
tirò ecc.

Plurale.

*Fore, vel futurum est, ut
nos poeniteat*, che noi ci
pentiremo, ec.

Altro Futuro.

*Fore, vel futurum esse, ut
me poeniteret*, ch'io mi
pentirei, ecc.

Plurale.

*Fore vel futurum, esse ut
nos poeniteret*, che noi ci
pentiremmo, ec.

Futuro misto di preterito.

*Futurum fuisse, ut me poe-
niteret*, ch'io mi sarei pen-
tito, ecc.

Gerundj.

Poenitendi, di pentirsi o per
pentirsi.

Poenitendo, pentendosi.

Poenitendum, andar a pen-
tirsi, ec.

Participio di tempo presente,
ed Imperfetto.

Poenitens, chi si pente, pen-
tiva, o pentendosi.

Participio di tempo
Futuro.

Poenitendus, quello, di cui
bisogna pentirsi.

Simili a questo conjugherete
i seguenti.

Piget, Pigebat, piguit, rin-
crescersi.

Pudet, pudebat, puduit, ver-
gognarsi.

*Taedet, taedebat, pertae-
sum est*, rincrescersi.

CONJUGAZIONE

Degl' impersonali in significa-
zione passiva.

Pugnatur, si combatte.

Indicativo, Presente.

*Pugnatur, si combatte, o
combattesi.*

Imperfetto.

*Pugnabatur, si combatteva,
o combattevasi.*

Perfetto.

*Pugnatum est, vel fuit, si
combattè, o si è combat-
tuto.*

Piuच्cheperfetto.

Pugnatum, erat, vel fuerat,
si era o erasi combattuto.

Plurale.

*Pugnabitur, si combatterà,
o combatterassi.*

Soggiuntivo presente.

Pugnetur, che si combatta,
o combattendosi.

Imperativo.

Pugnaretur, che si combattesse, si combatterebbe, o combattendosi.

Perfetto.

Pugnatum sit, vel fuerit, che si sia, o essendosi combattuto.

Piuccheperfetto.

Pugnatum esset, vel fuisset, che si fosse, si sarebbe, o essendosi combattuto.

Futuro.

Pugnatum fuerit, quando si sarà o sarassi combattuto.

Imperativo.

Pugnetur, si combatta, o combattasi.

Infinito presente, ed

Imperfetto.

Pugnari, combattersi, che si combatte, si combatta; si combatteva, e si combattesse.

Perfetto, e piuccheperfetto.

Pugnatum esse, vel fuisse, essersi combattuto; che si combattè, e si è, si sia, si era, e si fosse combattuto.

Futuro.

Pugnatum iri, vel pugnandum esse, aver a combattersi; che si combatterà, si combatterebbe.

Futuro misto di preterito.

Pugnandum fuisse, aver do-

vato combattere, che si sarebbe combattuto.

Simili a questo conjugherete i seguenti.

Amatur, amabatur, amatum est, amasi.

Aratur, arabatur, aratum est, arasi ecc.

Alcuni de' Verbi difettosi seguenti trovansi solamente appresso de' Poeti.

Inquam, dire.

Indicativo, presente.

Inquam, io dico *inquis*, tu dici.

Inquit, colui dice.

Plurale.

Inquimus, noi diciamo.

Inquitis, voi dite.

Inquiunt, coloro dicono.

Preterito imperfetto.

Inquiebam, io diceva, ecc.

Plurale.

Inquiebamur, noi dicevamo, ecc.

Preterito perfetto.

Inquisti, tu dicesti, ed hai detto.

Inquit, colui disse, ed a detto.

Futuro.

Inquies, tu dirai.

Inquiet, colui dirà.

Imperativo.

Inque, vel inquito tu, di' tu.

Participio.

Inquiens, inquietis, chi dice, diceva, e dicendo.

Ajo, dire. Indicativo presente.

Ajo, io dico, *Ais*, tu dici.

Ait, colui dice.

Plurale .

Ajunt , coloro dicono .

Preterito imperfetto .

Ajebam , io diceva , *ajebas* ,
ajebat .

Plurale .

Ajebamus , *ajebatis* , *ajebant* .

Preterito perfetto .

Aisti , tu dicesti , ed hai detto .*Ait* , colui disse , ed ha detto .

Imperativo .

Ai tu , di' tu .

Soggiuntivo , tempo presente .

Tu ajas , tu dica , o dicendo tu .*Ajat* , colui dica , o dicendo
colui .

Participio .

Ajens , *ajentis* , chi dice , dice
va , o dicendo .Alcuni non hanno , se non se
uno , o due tempi , qualche
volta una voce , come .

Soggiuntivo , imperfetto .

Ego forem , conciossachè
io fossi , e sarei .*Fores* , tu fossi , e saresti .*Foret* , colui fosse , e sarebbe .

Plurale .

Forent , che coloro fossero ,
e sarebbero .

Futuro dell' infinito .

Fóre , dover essere , e di' io
sarò , sarei , che tu , ecc .

E così dite de' suoi composti .

Affore , *Defore* .

Soggiuntivo presente , e

Futuro .

Ausim , ch' io osi , ed oserò .

Così ancora .

Faxim , ch' io faccia .*Faxis* , che tu faccia .*Faxit* , che colui faccia .

Plurale .

Faxitis , che voi facciate .*Faxint* , che coloro facciano .

Futuro .

Faxo , io farò , in vece di
fecero .*Quaeso* , prego , oppure di
grazia .*Quaesumus* , noi preghiamo .*Ave* , *vel aveto* , Iddio ti sal-
vi , buon giorno .*Avete* , *vel avetote* , Dio vi
salvi .*Avere* , salutare .Così *Salve* , *salvete* , *salvere* ,*Vale* , *valete* , *valere* .*Cedo* , dammi , o dimmi .*Apage* , va via .*Apagite* , levatevi su .*Infit* , dice , incomincia a par-
lare .*Defit* , manca .*Ovat* , trionfa , e gode .*Ovans* , *ovantis* , chi trionfa ,
trionfava , o trionfando , chi
gioisce , gode , godeva , o
godendo .

O S S E R V A Z I O N I .

Intorno a' Preteriti , ed a' Supini .

Considerar si debbono ne' verbi principalmente il preterito a cagione de' molti tempi che da esso dipendono , ed il supino per li nomi ed i participj , che indi si formano.

Il preterito finisce sempre in *I* , e si conjuga per *Isti* , *It* , *Imus* , *Istis* , *erunt* , vel *Ere* , come nella pag. 50. Il supino finisce in *Um* .

Il preterito si può dire formato dalla 2 persona del dimostrativo presente cambiata la *S* in *Vi* , come *amas amavi* , *fles flevi* , *petis petivi* , *audis audivi* .

Ma ove precede un' *U* consonante , troncata la sillaba seguente si sostituisce un' *I* . Così *cavi* da *caveo* guardarsi , *favi* da *faveo* favorire , *fovi* da *foveo* fomentare , *juvi* da *juvo* giovare ; ma *lavi* e *lavavi* da *lavo* lavare . Lo stesso avviene ne' verbi in *Sco* , ne' quali troncato *Scis* , vi si sostituisce il *Vi* : così *crevi* da *cresco* crescere , *quievi* , da *quiesco* riposare , *suevi* da *suesco* assuefarsi . Ma *compesco* fa *compescui* .

Tra' verbi però della 3 conjugazione ve ne sono parecchi , che forman il preterito con togliere soltanto la *S* . finale di detta 2. persona così *argui arguo* riprendere , *ruo* rovinare , *bibi bibo* bere , *degi dego* demorare , *emi emo* comperare , *fugi fugio* fuggire , *fodi fodio* scavare , *lambo lambo* leccare , *psalli psallo* cantare , *scabi scabo* grattare , *sidi sido* posare , *verri verro* scopare *visi viso* visitare , *verti verto* voltare , *volvi volvo* volgere .

Ma in alcuni l' *A* della penultima si cangia in *E* , come da *capio cepi* prendere , da *ago egi* trattare , *facio feci* fare , *jacio jeci* gettare . In altri si cangia la *I* . in *E* . come da *adimo ademi* togliere , *dirimo dirimi* separare , *dilexi diligo* , amare , *neglexi negligo* trasandare , *intellexi intelligo* intendere .

In altri si omette la *M* . o la *N* . quando sono seguite da altra consonante , così *fidi* da *findo* fondere , *fudi* da *fundó* versare , *fregi* da *frango* frangere , *liqui* da *linquo*

lasciare, *rupi* da *rumpo* rompere, *scidi* da *scindo* spaccare, *vici* da *vinco* vincere.

In ciascuna delle conjugazioni molti verbi cangian la sillaba finale della 2. suddetta in *Ui*: così nella 1. *cubui* da *cubo* coricarsi, *domui* da *domo* domare, *crepui* da *crepo* scoppiare, *micui* da *mico* risplendere, *sonui*, da *sono* suonare, *secui* da *seco* segare, *tonui* da *tono* tuonare, *vetui* da *veto* vietare, *fricui* da *frico* stropicciare, *plicui* da *plico* piegare, *necavi* e *necui* da *neco* ammazzare.

I verbi però della 2 conjugazione pressochè tutti hanno il preterito in *Ui*, trattone *prandi* da *prandeo* desinare, *sedi* da *sedeo* sedere, *stridi* da *strideo* strillare, *vidi* da *video* vedere, *risi* da *rideo* ridere, *haesi* da *haereo* esser attaccato, *arsi* da *ardeo*, esser acceso, *indulsi* da *indulgeo* condescendere, *jussi* da *jubeo* comandare, *mansi* da *maneo* aspettare, *mulsi* da *mulceo* lenificare, *suasi* da *suadeo* consigliare, *tersi* da *tergeo* forbire, *torsi* da *torqueo* torcere, *alsi* da *algeo* intirizzire, *fulsi*, da *fulgeo* risplendere, *tursi* da *turgeo* gonfiare, *ursi* da *urgeo* urtare, *auxi* da *augeo* aumentare, *frixi* da *frigeo* aver freddo, *luxi* da *lugeo* piangere, e da *luceo* splendere, *mulxi* da *mulgeo* mungere.

Nella 3. conjugazione fanno *Ui*. 1. i verbi in *Uo* trattone *fluxi* da *fluo* scorrere, *struxi* da *struo* accatastare. 2 i verbi in *Lo* eccettuato *psalli* da *psallo*, cantare, *salsi* da *sallo* salare, *sustuli* da *tollo* arare, *velli* o *vulsi* da *vello* pizzicare. 3 in *Mo* alla riserva di *comsi* da *como* abbigliare, *demsi* da *demo* difalcare, *pressi* da *premo* calcare, *prompsi* da *promo* palesare, *sumpsi* da *sumo* prendere; ed in *No*, così *genui* da *gigno* generare, *posui* *pono* mettere. Ma *tempsti* fa *temno* sprezzare, *crevi* da *cerno* vedere, *sivi* *sino* permettere, *sprevi* *sperno* vilipendere, *stravi* *sterno* lastricare, *lini*, *levi*, *livi* *lino* ungere.

Hanno il pret. in *Di* i verbi in *Do*, come *pandi* *pando* spiegare, *cadi* *cudo* coniare. Ma *clausi* fa *claudio* chiudere, *divisi* *divido* dividere, *laesi* *laedo* offendere, *lusi* *ludo* giuocare, *plausi* *plaudo* far festa, *rasi* *rado* raschiare, *rosi* *rodo* rosicchiare, *trusi* *trudo* levare, *vasi* *vado* andare, *cessi* fa *cedo*, cedere.

Fanno X quasi comunemente i verbi in *Go*; così *cinxi* *cingo* cingere, *junxi* *jungi* accoppiare. Anche *miuxi* *mejo*

o *mingo* orinare, *traxi traho* tirare, *vexi veho* portare, ed i composti da *lacio*, *allicio illicio pellicio*, e da *specio*, *aspicio conspicio* ec. Similmente i finiti in *To* come *flexi flecto* piegare, *pexi pecto* pettinare, *nexi* o *nexui* *necto* annodare. Così *texui texo* tessere, *vixi vivo* vivere. Ma *misi* fa *nitto* mandare, *messui meto* mietere, *verti verto* volgere, *stertui sterto* russare.

I Verbi in *Po* fanno *Psi*, come *carpsi carpo* cogliere, *repsi repo* brancolare; anche *nupsi nubo* sposare, *scripsi scribo* scrivere: ma *rupi* fa *rumpo* rompere, *strepui strepo* romoreggiare.

Degli eccettuati della 4 alcuni fanno *Si*, come *hausi haurio* attingere, *farsi farcio* imbottare, *fulsi fulcio* puntellare, *sarsi sarcio* risarcire, *sensi sentio* sentire; ma *sepsi* o *sepivi sepio* assiepare, *salui salio* saltare, *sanxi sancio* ordinare, *vinxi vincio* legare, *amicui* ed *amixi amicio* coprire.

Taluni però raddoppiano ora una sillaba nel principio, e senza cambiamento, come *momordi mordeo* inordere, *spondi spondeo* promettere, *totondi tondeo* tosare, *didici disco* imparare, *tetendi tendo* tendere, *poposci posco* chiedere, *cucurri curro* correre, *pupugi pungo* pungere; or cambiata alcuna lettera o dittongo, come *cecini cano* cantare, *cecidi cado* cadere, *cecidi caedo* tagliare, *tetigi tango* toccare, *peperci parco* perdonare, *peperi pario* partorire, *fefelli fallo* ingannare, *pepuli pello* cacciare, *dedi do* dare, *steti sto* stare. Talora si raddoppia in mezzo, così *perrexi pergo* continuare, *surrexi surgo* alzarsi, e talvolta in fine, come *credidi credo* credere, *addidi addo* aggiungere, *vendidi vendo* vendere, *perdidi perdo* perdere, *tradidi trado* consegnare, ed altri verbi in *Do*.

Ma alcuni verbi convengono ne' preteriti, perchè fanno *crevi cerno* e *cresco*, *frixi frigeo* e *frigo*, *luxi luceo* e *lugeo*, *fulsi fulgeo* e *fulcio*, *pavi paveo* e *pasco*, *pendi pendeo* e *pendo*, *astiti asto* e *assisto*, *restiti resto* e *resisto*, *institi insto* e *insisto*, *consto* e *consisto*, *perstiti persto* e *persisto*, ed altri che con l'uso e con la lettura si apprenderanno.

I seguenti *Ambigo* dubitare, *aveo* bramare, *ferio feri-ro*, *flaveo*, esser giallo, *furio*, infuriare, *glisco* crescere,

labo vacillare, *liveo* esser livido, *liquet* esser chiaro, *polleo* valere, *quatio* scuotere *vergo*, esser rivolto, non hanno preterito.

Audeo fa nel preterito *ausus sum*, *fido* *fisus*, *fio*, *factus*, *gaudeo* *gavisus*, *moreo* *moestus*, *confido* *fidi*, e *fisus*, *juro*; *juravi* e *juratus*, *odi* ed *osus sum*, *licet* *licuit* e *licitum est*, *libet* *libuit* e *libitum est*, *miseret*, *misertum est*, *piget* *piguit*, e *pigitum est*, *placet* *placui*, e *placitum est*, *pudet* *puduit* e *puditum est*, *taedet* *taeduit* e *pertaesum est*.

I Verbi poi, che hanno i Supini, li formano ordinariamente da loro preteriti aggiungendo ad essi, tali quali saranno *Tum*. come *bibi* *bibitum*, *fugi* *fugitum*, ma *legi* fa *lectum*; o mozzata loro la *i* come *emi* *emptum*, *rupi* *ruptum*, *veni* *ventum*; o tolte le ultime due lettere, come da *amavi* *amatum*, *flevi* *fletum*, *scivi* *scitum*. Ma *abolevi* fa *abolitum*, *adolevi* *adultum*, *agnovi* *agnitum*, *favi* *fautum*, *pavi* *pastum*, *sevi* *satum*, *sepelivi* *sepultum*; *solvi* *solutum*. E se nel preterito avranno cambiato alcuna vocale di quelle del presente la ripigliano nel supino, così *egi* fa *actum*, *cepi* *captum*, *feci* *factum*, *fregi* *fractum*, *cecini* *cantum*, *dedi* *datum*, *steti* *statum*.

I preteriti in *Ui* d'ordinario fanno il supino in *Itum* o *Uium*, come *monui* *monitum* *argui* *argutum*. Ma *censui* fa *censum*, *miscui* *mixtum*, *sorbui* *sorptum*, *nexui* *nex-tum*, *texui* *textum*, *torrui* *tostum*, *docui* *doctum*, *fri-cui* *frictum*, *secui* *sectum*, *lavi* fa *lavatum*, *lautum*, e *lotum*.

I preteriti in *Di*, *Li*, *Ri*, *Si*, *Ti*, fanno *Sum* come *fodi* *fossum*, *salli*, *salsum*, *verri* *versum*, *mansi* *mansum*, *nisi* *missum*, *verti* *versum*: ma *farsi* fa *fartum*, *fulsi* *fultum*, *hausi* *haustum*, *indulsi* *indultum*, *scripsi* *scriptum*, *comedi* *comestum*, *gessi* *gestum*, *parsi* o *pe-perci* *parsum* e *parcitum*, *ussi* *ustum*.

I preteriti finalmente in *Xi* fanno *Ctum*, così da *auxi* *auctum*, da *struxi* *structum*, ma *fixi* fa *fixum*, *fluxi* *fluxum*, *nexi*, o *nexui* *nexum*, *pexi* *pexum*, *plecti*, o *plexui* *plexum*.

Si debbono poi osservare le seguenti regole generali.

1. Che i verbi composti formano i preteriti e supini in quella guisa che i loro Semplici; così *possideo* fa *posse-di* *possessum* come *sedeo*.

2. Se il semplice raddoppia la prima sillaba, il composto perde il raddoppiamento; così *pendeo* fa *pependi*, ma *impendeo* fa *impendi*, *tendo* *tetendi*, ma *detendo* *detendi*. Eccettuati i composti di *disco*, e *posco*. ed alcuni di *curro*, e *repungo*, tra que' di *pungo* fa *pupugi*.

3. Se il composto cambia l'A del semplice in I nella penultima del supino prende l'E così *perficio* fa *perfectum*, *conjicio*, *coniectum*. Ma i verbi in *Do*, e *Go*, ritengon l'A, così *occido* fa *occasum*, *adigo*, fa *adactum*. I composti di *Sto*, hanno *statum* e *stutum*, quei di *oleo* ma di altra significazione come *exoleo* fanno *Etum*, di *sero*, ma di diverso significato hanno *Ertum*, così que' di *pario*, come *aperio* *apertum*. Quei di *do* della 3 fanno *Ium*, così *addo* *additum*.

4. Che mancano di supino tutt' i verbi mancanti di preterito, e generalmente i verbi Neutri, o Intransitivi e Reciprochi; ed anche i composti di *Taceo*.

5. Ne' preteriti specialmente in Vi spesso si fa la Sincope, ch'è un mozzamento o dell' V, come *petii* in vece di *petivi*; o dell' V con la sua vocale, come, *nostii* in vece di *novisti*, *norunt* per *noverunt*.

Il preterito poi de' verbi terminati in Or si forma dal supino dell' attivo corrispondente o reale o finto, cambiata la M. in S. come da *vocatum* fassi *vocatus*, da *doctum* *doctus*, aggiunto poi l'ausiliario *sum*, vel *fui*, *sim*, vel *fuierim*, *eram*, vel *fueraim* ec.

Eccettuato *adipiscor* che fa *adeptus*, *comminiscor* *commentus*, *experigiscor* *experrectus*, *experior* *expertus*, *gradior* *gressus*, *fruur* *fruitus et fructus*, *labor* *lapsus*, *loquor* *locutus*, *metior* *mensus*, *misereor* *misertus*, *mori* *mortuus*, *nascor* *natus*, *nitor* *nisus*, *manciscor* *nactus*, *obliviscor* *oblitus*, *orior* *ortus*, *ordior* *orsus*, *paciscor* *pactus*, *proficiscor* *profectus*, *queror* *questus*, *reor* *ratus*, *ulciscor* *ultus*, *utor* *usus*.

Sono però mancanti di preterito *diffiteor*, *divertor*, *praevertor*, *medeor*, *reminiscor*, *ringor*, e *vescor*.

VERBI ITALIANI IRREGOLARI.

Parecchi sono i verbi Italiani irregolari, ma noi appor-teremo i più frequenti nell' uso, e distribuiti secondo le loro conjugazioni accennando soltanto le loro anomalie.

Andare, vedi la pag. 114.

Dare, e Stare.

Questi tra loro differiscono soltanto nelle prime conso-nanti, sicchè se in tutte le voci di *Dare*, al D. si sosti-tuisce ST. si avranno quelle di *Stare*, come qui si scorge.

Dimostrativo Presente.

Sing. D o,	Pl. D iamo,
o ai,	o ate,
St a,	St anno.

Perfetto Indeterminato.

Sing. D etti, o iedi,	Pl. D emmo,
o esti,	o este,
St ette, o iede	St ettero, o iedero.

Futuro.

Sing. D arò,	Pl. D aremo,
o arai,	o arete,
St arà.	St aranno.

Soggiuntivo Presente.

Sing. D ia,	Pl. D iamo, iate,
o ii, o ia,	o iate,
St ia.	St ieno, non iano.

Imperfetto 1.

Sing. D essi, non assi,	Pl. D ossimo, non assimo.
o essi,	o este,
St esse, non asse.	St essero, non nssero.

Imperfetto 2.

Sing. D arei,	Pl. D aremmo,
o aresti,	o areste,
St arebbe.	St arebbero.

Fare , vedi pag. 124. Avere , vedi pag. 46.
Cadere , *Dimostrativo Presente*.

Sing. Cado , e caggio , cadi , cade .

Plur. Cadiamo , e caggiamo , cadete , cadono .

Perfetto Indeterminato.

Sing. Caddi , cadesti cadde .

Plur. Cademmo , cadeste , caddero .

Futuro.

Sing. Caderò , e cadrò ecc.

Plur. Cadremo , e cadremo ecc.

Similmente nel *Soggiuntivo Imperfetto* diccsi Caderei , e cadrei .

Dovere , Dimostrativo Presente.

Sing. Devo , debbo , e deggio , devi , dei , e debbi , deve , dee , e debbe .

Plur. Dobbiamo dovete , devono , deeno , debbono , o deggiono .

Perfetto Indeterminato.

Sing. Dovetti , dovesti , dovette ,

Plur. Dovemmo , doveste , dovettero .

Futuro.

Sing. Dovrò , dovrai , dovrà .

Plur. Dovremo , dovrete , dovranno .

Così il *Soggiuntivo Imperfetto* , Dovrei , dovresti , dovrebbe , ecc.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Io , tu , e quegli debba , o deggia .

Plur. Dobbiamo , dobbiate , debbano , o deggiano .

Parere , Dimostrativo Presente.

Sing. Pajo , pari , pare . Plur. Paiamo , parete , pajono .

Perfetto Indeterminato.

Sing. Parvi , paresti , parve .

Plur. Paremmo , pareste , parvero .

Futuro.

Sing. Parrò , parrai , parrà . Plur. Parremo , parrete , parranno .

Soggiuntivo Presente.

Sing. Io , tu , quegli paja .

Plur. Pajamo , pajate , pajano . *Participio Paruto* , ed in poesia parso .

Sapere Dimostrativo Presente .

Sing. Sai , sai , sa .

Plur. Sappiamo , sapete , sanno .

Perfetto Indeterminato .

Sing. Seppi , sapesti , seppe .

Plur. Sapemmo , sapeste , seppero .

*Futuro .*Sing. Saprò , saprai , ecc. così il Soggiuntivo imperfetto
saprei ecc.*Sedere , Dimostrativo Presente .*

Sing. Seggo , siedi , siede .

Plur. Seggiamo , o sediamo , sedete , seggono , o seggiono .

Perfetto Indeterminato .

Sing. Sedei , o sedetti , sedesti , sedette .

Plur. Sedemmo , sedeste , sedettero .

Soggiuntivo Presente .

Sing. Io , tu , quegli segga .

Plur. Sediamo , o seggiamo , sediate , o seggiate , seggano .

Tenere , Dimostrativo Presente .

Sing. Tengo , tieni , tiene .

Plur. Teniamo , o tenghiamo , tenete , tengono .

Perfetto Indeterminato .

Sing. Tenni , tenesti , tenne .

Plur. Tenemmo , teneste . temnero .

Futuro .

Sing. Terrò , terrai , terrà .

Plur. Terremo , terrete , terranno .

Così il Soggiuntivo Imperfetto , Terrei .

Soggiuntivo Presente .

Sing. Tenga , tenghi , o tenga , tenga .

Plur. Tenghiamo , tenghiate , tengano .

Vedere , Dimostrativo Presente .

Sing. Vedo , veggio , e veggio , vedi , vede .

Plur. Veggiamo , vedete , veggono .

Preterito Indeterminato .

Sing. Vidi (non viddi) vedesti , vide .

Plur. Vedemmo , vedeste , videro .

Futuro.

Sing. Vedrò, vedrai, vedrà ecc. Così nel *Sogg. Imperfetto*
Vedrei, vedresti.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Vegga, vegghi o vegga, vegga.

Plur. Veggiamo, veggiate, veggano.

*Volere, vedi pag. 106**Addurre, Dimostrativo Presente.*

Sing. Adduco, adduci, adduce, ecc.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Addussi, adducesti, addusse.

Plur. Adducemmo, adduceste, addussero.

Futuro.

Sing. addurrò, addurrai, addurrà ecc.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Io, tu, egli adduca, ecc.

Imperfetto.

Sing. Adducessi, ed addurrei, ecc. così Condurre, Indurre.

Bevere o Bere, Dimostrativo Presente.

Sing. Bevo, bevi, o bei, beve o bee.

Plur. beviamo o bejamo, bevete o beete, bevono o beono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Bevetti o bevvi, bevesti o beesti, bevette o bevve.

Plur. Bevemmo, beveste, bevettero o bevvero.

Futuro.

Sing. Berò, berai, ecc. così nel *Soggiunt. Imperf.* be-
rei, beresti ecc.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Io, tu colui, beva, o bea.

Plur. Beviamo, o bejamo, beviate, o bejate, ecc.

Imperfetto.

Sing. Bevessi, o beessi ecc. Beverei, o berei ecc.

Dire. Dimostrativo Presente.

Sing. Dico, dici e di', dice,

Plur. Diciamo, dite, dicono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Dissi, dicesti, disse.

Plur. Dicemmo, diceste, dissero.

Futuro.

Sing. Dirò, dirai, dirà, ecc.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Dica, dichi o dica, dica

Plur. Diciamo, diciate, dicano.

Imperfetto.

Sing. Dicessi, e direi, dicesti, e diresti ecc.

Porre. Dimostrativo Presente.

Sing. Pongo, poni, pone.

Plur. Ponghiamo, o poniamo, ponete, pongono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Posi, ponesti, pose,

Plur. Ponemmo, poneste, posero.

Futuro.

Sing. Porrò, porrai, porrà ecc.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Ponga, ponghi o ponga, ponga.

Plur. Ponghiamo, ponghiate, pongano.

Imperfetto.

Sing. Ponessi e porrei, ponessi e porresti ecc.

Scegliere, o Scerre. *Dimostrativo Presente,*

Sing. Scelgo, scegli, sceglie.

Plur. Scegliamo, scegliete, scelgono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Scelsi, scegliesti, scelse.

Plur. Scegliemmo, sceglieste, scelsero.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Scelga, scelghi o scelga, scelga.

Plur. Scegliamo, scegliate, scelgano.

Sciogliere, o Sciorre.

Dimostrativo Presente.

Sing. Scioglio, o sciolgo, sciogli, scioglie.

Plur. Sciogliamo, sciogliete, sciogliono, o sciolgono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Sciolsi, sciogliesti, sciolse.

Plur. Sciogliemmo, scioglieste, sciolsero.

*Futuro.*Sing. Sciorrò, sciorrai, sciorrà, ecc. e nell' *Imperfetto del Sogg.* Sciogliessi, e sciorrei ecc.*Sogg. Presente.*

Sing. Sciolga, sciogli o sciolga, sciolga.

Plur. Sciogliamo o sciolghiamo, sciogliate, sciolgano. Così
Cogliere.

Spegnere, e Spignere. *Dimostrativo Presente*.

Sing. Spe'ngo, Pl. Spe'gniamo.

ogni, o gni, ognete.

Sping'e, o gne, Spingono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Spe'nsi, Pl. Spe'gnemmo.

ognesti, ogneste

Spinse, Spisero.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Spe'nga, Pl. Spe'nghiamo.

ogni, ongliate.

Spinga, Spingano. Così Cingere.

Dipingere, Stringere, Tignere.

Togliere, o Torre. *Dimostrativo Presente*.

Sing. Tolgo, toglì, toglie, ecc. come sciogliere, sciorre.

Volgere. *Dimostrativo Presente*.

Sing. Volgo, volgì, volge.

Plur. volgiamo, ecc.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Volsi, volgesti, volse.

Plur. Volgemmo, volgeste, volsero.

Futuro.

Volgerò ecc. *Soggiuntivo*, Volga ecc.

Aprire. *Perfetto Indeterminato*.

Sing. Aprii, ed apersi, apristi, aprì ed aperse.

Plur. Aprimmo, apriste, aprirono ed apersero, Così
coprire.

Morire, vedi pag. 85 Venire, vedi pag. 91.

Udire, vedi pag. 79.

Apparire, *Dimostrativo Presente*.

Sing. Apparisco, apparisci, apparisce o appare.

Plur. Appariamo, apparite, appariscono o appajono.

Perfetto Indeterminato.

Sing. Apparii, o apparvi, ecc. Così Comparire.

Soggiuntivo Presente.

Sing. Apparisca, o appaja, ecc.

Escire, od Uscire, *Dimostrativo Presente*.

Sing. Esco, esci, esce.

Plur. Usciamo, uscite, escono.

Soggiuntivo Presente.

Sin. Io, tu, egli esca.

Plur. Usciamo, usciate, escano.

Ne' verbi in Sco si ha scrupolo di adoprare la 1. e 2. del più ne' due presenti, ed in loro vece adoprasì o un altro verbo equivalente, o una perifrasi. Solo *Finire* si fa sentire, ma rade volte, in tutte le persone.

DEL PARTICIPIO.

Il *Participio* è un vero nome aggettivo derivato dal verbo, che nella sua significazione disegna qualch'uno dei tre tempi. Egli è o *presente* in NS, o *preterito* in US, o *futuro* in Rus o dus.

Il presente in NS, e futuro in ndus si formano dall' imperfetto 1. tolto il *Bam* ed aggiunto NS o NDUS, come *Amans amandus*.

Il preterito in US, ed il futuro in RUS si formano dal supino cambiando la M. in S. o in Rus, come *Amatus, Amaturus*.

Il presente NS, ed il futuro in Rus sono de' verbi attivi di significato, sieno transitivi, od intransitivi, od anche reciprochi.

Il preterito, ed il futuro in Dus sono de' verbi passivi e comuni, e dei deponenti altresì, ma di questi il preterito nel significato attivo.

Ma i verbi della 1. conjugazione che hanno il supino in *Itum*, o *Ctum*, nel supino fanno *Aturus, nascor, nasciturus, orior, oriturus, pario, pariturus*.

Avvertimenti per l'Italiano.

Nell' Italiano il participio preterito si vuol cavare dal preterito indeterminato, e que' che l'hanno in ai o ii, formano questo participio cambiando la i finale in to, così da *studiai* si fa *studiato*, da *udii* *udito*. Ma *aprii* fa *aperto*, *coprii* *coperto*, *offri* *offerto*, *morii* *morto*, *concepìi* *concepito*, *concepito* e *concelto*.

Quei che hanno l' indeterminato in *Bi*, *Di*, *Ei*, o *Et* lo sogliono avere in *uto*, come *crebbi*, *cresciuto*, *vidi*, *veduto*, *battei battuto*, *perdei*, *perduto*.

I cadenti in *Si*, preceduta la vocale, fanno *So* come *chiusi*, *chiuso*, *presi*, *preso*. Ma *misi* fa *messo*, *posi* fa *posto*, *chiesi chiesto*, *nascosi nascoso* e *nascosto*.

Quei che cadono in *Si* preceduta da consonante, lo hanno in *To*, come *colsi colto*, *finsi finto*, *valsi valuto*, *sparsi sparto* e *sparso*. Ma *corsi* fa *corso*, *morsi morso*, *tersi terso*. Così *vollì voluto*, *giacqui giaciuto*, *nacqui nato*, *tacqui taciuto*.

Dall' Indeterminato in *ssi* si forma il participio in *tto*, come *cossi cotto*, *condussi condotto*, *dissi detto*, *trassi tratto*. Ma *mossi* fa *mosso*, *percossi percosso*, *spressi spresso*, *scossi scosso*, *vissi vissuto* e *vivuto*.

E questi accompagnati coll' ausiliario *Essere* si accordano col nome, al quale avranno rapporto v. g. mi furono *recate* due lettere, e mi venne *comunicata* la notizia. Ma stando coll' ausiliario *Avere* è indifferente l' accordarli o no v. g. ho *ricevuto*, o *ricevute* le lettere, ho *gradito*, o *gradita* la notizia.

DELLE PARTI INVARIABILI, E PRIMIERAMENTE DELL' AVVERBIO.

L' avverbio è una parola o invariabile, o variabile ma invariata, che giunta alle altre determina e specifica la loro significazione. Fu però così detto dall' accompagnare più frequentemente il verbo, riguardo a cui è come l' aggettivo rispetto al sostantivo, ed equivale ad un nome accompagnato da qualche preposizione, perciò si supplisce spesso coi *modi avverbiali*.

Gli avverbj ed i modi avverbiali sono di varie sorte come varie sono le modificazioni ed i rapporti che si vogliono indicare.

Di affermare *maxime*, *utique*, *si*; *ita plane*, *scilicet*, appunto; *certe*, *sane*, *nae*, *profecto*, *quidem*, per certo certamente, *procul dubio* senza fallo. Di negare *non*, *haud*, non, no, non miga; *minime*, *haudquaquam* mai no, *nequaquam* in niun modo.

Di dubitare *forsan*, *forsitan*, *forte*, *fortasse* forse, per avventura. D'interrogare *cur?* *quare?* *quid?* perchè; *qui?* *quomodo?* in quale guisa? *quidni?* perchè no? *utrum?* *num?* *ne?* *anne?* forse? *quorsum?* a che fine?

Di chiamare o, *heus*, *oh*, o là. Di esortare *eia*, *euge*, via sù, avanti, *age* *agedum*, *agite* su via, avanti, coraggio. Di desiderare; *utinam*, volesse Iddio, piacesse al cielo. Di giurare *hercle*, *mehercule* pel dio Ercole.

Di tempo *quando*, *cum* quando, allorchè, *hodie* oggi, *cras* dimani, *perendie* posdomane, *heri* jeri, *nudius tertius*, jer l'altro, *pridie* il giorno innanzi, *postridie* il giorno dopo, *nunc* ora, *tunc*, o *tum* allora, *nuper* testè; poco fa, *olim*, *quondam* un tempo, *aliquando* alcuna volta, *quandolibet* quandochessia, *demum*, *denique*, *tandem* alla fine, *jam* già, *deinceps* di mano in mano, *exinde*, *deinde* dappoi, dipoi, *in posterum* in avvenire, *cito*, *statim*, *illico*, *extemplo*, di presente, presto, tosto, incontanente, immantiuente, *vestigio* di botto, *diu* a lungo, *iamdiu*, *iampridem*, da gran tempo, *repente* all'improvviso.

Di paragone *magis* più, *minus* meno, *fortius* più coraggiosamente. D'intenzione *acriter* con ardore, *studiosa* con impegno, *vehementer* gagliardamente. Di remissione *segniter* leutamente, *oscitanter* trascuratamente.

Di unione, *simul*, *una* insieme. Di separazione *seorsim*, separatamente. Di ordine *primum* primariamente, *deinde* di poi, *postremo* ultimamente. Di esclusione *solum*, *tantum*, *solummodo*, *tantummodo* solo, solamente, *dumtaxat* soltanto, *quasi*, *ferme*, *pene*, *prope* quasi, pressochè, *vix* appena.

Di similitudine *ita*, *ut*, *uti*, *sicut*, *sicuti*, *velut*, *veluti*, *seu*, *tamquam* siccome. Di diversità, *aliter*, *alioquin*, *secus* altrimenti.

Di qualità *prudenter* con prudenza, *bene* ottimamente; *pulchre*, egregiamente, eccellentemente, *libenter* volentieri, *aegre* di mala voglia, *facile* di leggieri, *quomolibet* in qualunque modo ti aggrada.

Di quantità *parum* poco, *multum* molto, *valde*, *admodum*, *maxime*, *perquam* assai, *nimis*, *nimum*, troppo, *satis* abbastanza, *etiam*, *quoque* anche, ancora, *plus*, *magis*

più, *minus* meno, *tam* tanto, *quam* quanto, *eo* *minus* tanto meno, *quo* vel *quanto* *minus*, quanto meno.

Di numero *quoties*; quante volte, *semel*, una volta, *bis* vel *iterum* due volte; *ter*, *quater*, *quingies*, *sexies*, *septies*, *octies*, *novies*, *decies*, *undecies*, *ec. vicies*, *tricies*, *quadrages* *ec. centies*, *bis centies*, *millies*, *bis millies*, *ec. pluries*, più fiate, *sæpe* sovente, *aliquoties* alcune volte, *quotiescumque* ogni volta, quantunque volte.

Gli avverbj di luogo più opportunamente nel trattato de' Locali.

Gli avverbj in *E* ed *Er* hanno i gradi come gli aggettivi, così *pulchre*, *pulchrius*, *pulcherrime*, *humiliter*, *humillime*.

Avvertimenti per l'Italiano.

Nell'Italiano per proprietà del linguaggio si adoprano alcune voci a foggia di avverbj o per enfasi, o per riempimento, o per ornamento, quali sono *altrimenti*, *bello*, *ben*, *già*, *ora*, *nè*, *mi*, *ti*, *si*, *ci*, *vi*, *di*, *non*, *mai*, *giama*, *mai*, *unquemai*, *mica*, *punto* *ec. Mai*, *niga*, *punto*, senza il *non* non hanno forza di negare.

Qui, e *quà*, *costì*, e *costà*, servono indifferentemente allo stato e moto; ma *qui* e *quà* mostrano il luogo di chi parla, e *quì* il luogo determinato, *quà* l'indeterminato, in vece dei quali si usa *Ci*, *costù* e *costà* in luogo di colui, al quale si parla. *Vi*, *ivi*, *quivi*, indicano il luogo lontano.

Non sono voci approvate *abbenchè* per *benchè*, *assieme* per *insieme*, *comechè* per *come*, *acciò* per *acciocchè*, *adesso* per *ora*, *anco* per *anche* o *ancorà*, *forsi* per *forse*, *massime* per *massimamente*, *benissimo* per *ottimamente*.

Ancorchè, *comechè*, *contuttochè*, *avvegnachè*, *benchè* vogliono il Soggiuntivo.

Delle Preposizioni.

Le preposizioni sono particelle invariabili, che si premettono alle altre parti o con esse accoppiate, o da quelle separate.

Le sempre accoppiate sono *Am*, *co*, o *con*; *di* o *dis*, *re* e *se*.

Le separate si premettono a' soli nomi, e pronomi, delle quali alcune li vogliono in *Acc.*, altre in *Abl.* ed altre in *Acc.* ed in *Abl.*

Ma perchè non si corrispondono nel reggimento le italiane con le latine, eccole distese col rispettivo significato distinto coi segnacasi.

Preposizioni nel latino coll' Accusativo.

Ad a; *adversum*, vel *adversus* contra, contro di, verso di; *ante* avanti o innanzi di o a, davanti a; *apud* appresso, o presso di o a; *circa* vel *circum* intorno a; *cis* vel *citra* di quà o di o da; *contra* contra, contro, di, dirimpetto a; *erga* verso, verso di; *extra* fuori di; *infra* sotto, sotto di, o a, *inter* fra, o tra; *intra* dentro, dentro di; *iuxta* accosto, allato, vicino a, giusta, secondo; *ob* per, avanti a; *penes* presso di, o a; *per* per, per mezzo di; *pone* dietro di, o a; *praeter* oltre, oltre a, eccetto, salvo; *prope* presso, vicino a; *propter* per, a cagione di, vicino a, *secus* vel *secundum* lungo, dopo, *supra* sopra di, o a; *trans* vel *ultra*, di là da, oltre.

Preposizioni coll' Ablativo.

A, *ab*, *abs*, *e*, *ex*, da, da parte; *absque* *sine* senza, senza di; *clam* di nascosto da; *coram* dinanzi, davanti, davanti a; *cum* con; *de* da, d' interno a; *prae* per, avanti a, a confronto di; *pro* a favore, in luogo di; *tenus* sino, insino a; e questa si mette sempre dopo il suo caso v. g. *capulo tenus* insino all' elsa, e coi nomi del più, usasi col genitivo v. g. *lumborum tenus* insino a' lombi.

Preposizioni nel latino or coll' Acc. ed or coll' Abl.

In in, nel, su, sopra, per, verso; *super* sopra, sopra di; *sub*, *subter* sotto, sotto di, o a.

Vogliono l' Acc. ove si dinota moto, altrimenti reggono l' Abl.

Trovandosi alcuna delle accennate preposizioni senza il rispettivo caso, fa le veci dell' avverbio sì nel latino che nell' italiano.

Molte preposizioni italiane reggono più casi, così *circa*, *dentro*, *dirimpetto*, *sotto*, *sopra*, *vicino*, ecc. reggono il Gen., il Dat. e l' Acc. Ma *eccetto*, *giusta*, *dopo*, *lungo* si trovano scempie coll' Acc.

Le Congiunzioni sono particelle invariabili, che congiungono ed uniscono insieme le parole e le membra dell'orazione. Queste sono di varie specie.

Copulative *et*, *ac*, *atque*, *que* e, o ed *etiam quoque* ancora, altresì, eziandio, *Imo*, anzi, *praeterea* inoltre, di più, *nedum* non che, *cum tum* sì, come; *non modo*, *verum etiam*, *praeter quam quod ecc.*

Disgiuntive *aut*, *vel*, *ve*, *seu*, *sive* ovvero, ossia; oppure; *at*, *atque*, *ast*, *sed*, *verum*, *vero*, *porro*, *ceterum autem*, ma, però.

Dichiarative *idest*, *nempe*, *scilicet*, *nimirum*, *videlicet*, cioè, vale a dire. Condizionali *si* se, *modo* purchè; *siquidem* se pure.

Causali o dimostrative *nam*, *namque*, *enim*, *etenim* perchè, perciocchè. *Quoniam*, *quippe*, *siquidem*, *quandoquidem* poichè, giacchè, *quod*, *quia* perchè; *quippe* qui come quello che.

Negative *nec*, *neque*, nè, *ne quidem* nemmeno, nemmeno.

Illative *ergo*, *igitur* dunque, impertanto; *ideo*, *adeo* perciò, *quam* ob rem perlochè; *quocirca*, *proinde*, *unde* laonde, imperciò; *quare*, *quapropter*, *quamobrem*, *quocirca*, *idcirco* onde, laonde, perciò, imperò.

Di rapporto *quamquam*, *quavis*, *etsi*, *tametsi*, *etiam si*, *licet* avvegnachè, comechè, quantunque, sebbene, *tamen*, *nihilominus*, *nihilo tamen secius*, pure, tuttavolta, ciò non pertanto, nondimeno.

Di motivo o fine *ut*, *quo* affinchè, perchè; *ne*, *ut ne* perchè non.

Qui si osserva che molte delle congiunzioni sono tratte dagli avverbj o da modi avverbiali, sicchè nel discorso possono fare due parti.

Al *Ne quidem* si trova sempre frammezzata qualche parola.

L'enclitide *que*, *ne*, *ve*, si appiccano sempre al fine di qualche parola.

Quoque, *autem*, *vero*, *enim*, *quidem* si trovano sempre dopo alcune parole, ma da esse staccate.

Anche in italiano *pure* in senso di *ancora*, e però non si usano mai al principio della proposizione, ma sempre dopo qualche parola v. g. io *pure* mi trovai, non volli però concorrervi. Lo stesso si osserva con *dunque* e *adunque*.

Delle Interjezioni, o Interposti.

Gl'interposti sono anch' essi particelle invariabili, che si adoperano nel discorso per esprimere i varj affetti e passioni di colui che parla.

Di allegrezza o, *io*, *evax*! o, ah! evviva! Di dolore *ah*, *heu*, *hei*! ah, ahi, ahimè, ohimè! Di sdegno *proh*! *heu*! *ah*! Di maraviglia *oh*, *hui*, *papae*; o, capperi! Di desiderio *oh*! *quaeso*, *utinam*! deh! oh! Di chiamare *eho*, *ehodum*, *heus*! olà, ed altre che con l'uso, e con la lettura si apprenderanno.

DELLE CONCORDANZE.

Concordanza dicesi la convenienza infra le parti declinabili dell'orazione. Ella è perciò d'un sustantivo con un altro, dell'Aggettivo col sustantivo, del pronome relativo coll'antecedente, e del verbo col suo Nominativo.

Ed in prima gli appellativi, che si affibbiano a' nomi proprij per esprimere alcuna loro particolarità, titolo, professione o dignità, convengono con essi soltanto nel caso, sott'intendendovi il relativo *Qui*, ed il verbo *Sum*, qualora il nome proprio precede; o un verbo di chiamarsi, se sta innanzi l'appellativo v. g. *Christus Salvator*, *id est qui est Salvator*, *Virgo Maria*, *quæ vocatur Maria*, *Insula Melita*, *quæ appellatur Melita*. Tra questi l'ordinario non si trova articolo, come si disse, nella pag. 7 e trovandosi col secondo il vice caso *Di*, questo si potrà mettere in Genitivo v. g. *Insula Melitæ*. Nel primo caso diconsi *sustantivi continuati*; nel secondo sarà Genitivo di di due nomi sustantivi.

II. L'Aggettivo sia nome, o pronome, participio dee concordare col suo sustantivo espresso o taciuto in genere, numero, e caso, cioè dev'essere dello stesso genere, numero, e caso del sustantivo a cui si rapporta v. g. *vir probus*, *virgo pudica*, *templum sacrum*.

1. Essendovi due sostantivi continuati di genere, o numero diverso l'aggettivo accorderà con quello che nel discorso sarà principale v. g. *Senatus onus molestum et grave*, *Semiramis puer credita est*.

2. Se a due o più sostantivi dello stesso genere uniti colla congiunzione espressa o taciuta si rapporta l'aggettivo, allora dev'essere del numero del più v. g. *Petrus et Paulus Apostolorum principes*, *Pater et Filius capti*.

3. Ma essendo detti sostantivi di genere diverso: se saranno di cose animate, l'aggettivo accorderà col genere più nobile, qual'è il mascolino v. g. *frater et soror mortui*. Così per avviso di alcuni il femminino è più nobile del neutro, onde dicono *Domina et mancipium edentulae*. Ma non sarebbe spiacevole il replicarsi l'aggettivo e dire *Domina edentula, edentulum et mancipium*; oppure *Domina cum mancipio edentula*, ovvero *mancipium cum Domina edentulum*.

4. L'aggettivo, che si attiene a più sostantivi inanimati, di qualunque genere sieno, d'ordinario si mette al numero del più; e di genere neutro riferendolo a *negotia* v. g. *virga tua, et baculus tuus ipsa me consolata sunt*. Lo stesso si pratica, qualora i sostantivi sono parte animati e parte inanimati, v. g. *Rex et regnum deleta sunt*. Si trova però sovente l'aggettivo concordato col sostantivo più vicino v. g. *Ager et rus amœnum*. *Crus et tibia fracta*. *Omnium ora, oculique in te conversi*.

III. Il relativo *qui, que, quod*, (che si dee sempre considerare posto tra due casi del medesimo nome, dei quali il 1.^o dicesi *antecedente*, e'l 2.^o *consequente*) concorda col 1.^o soltanto nel genere, e nel numero, e col 2.^o anche nel caso v. g. *extrudi te, eo loco, quem in locum prohibui ne venires*. *Virtutes cole, quarum major est caritas*. *Populo ut placerent, quas fecisset fabulas*.

1. Talvolta il relativo non accorda coll' antecedente nella voce , ma nel significato v. g. *Verbum . . . supernum qui natus* ec.

2. Trovandosi tra due sustantivi di genere , e numero diverso , potrà concordarsi col primo ad uso dei Latini v. g. *est sidus , quod canem vocant*; o col secondo ad imitazione de' Greci v. g. *obsequium , qui est fons , amicitia*.

3. Se l' antecedente saranno due o più sustantivi dello stesso , o di diverso genere , si osserverà quel che si è avvertito dell' aggettivo .

4. Quanto si disse del relativo *Qui* , s' intenda ancor detto dei pronomi *hic , idem , ille , is , ipse , iste* , quando hanno forza di relativi .

IV. Ogni verbo finito deve accordare col suo Nom. in numero , e persona v. g. *Si tu vales ego valeo . Nos discimus . Obsequium facit amicos , veritas odium parit* .

Il Nom. ne' verbi attivi è quello che fa l' azione indicata dal verbo ; ne' passivi però colui , nel quale passa . E per analogia qualunque membro ; o tutta l' orazione può servire per lo Nom. , che si considera di persona 3 e del meno , v. g. *Ingenuas didicisse artes emollit mores* .

Essendo però il Nom. soppresso , co' verbi di persona prima nel meno si sottintende *ego* , nel più *nos* ; co' verbi di persona 2. nel meno *tu* , nel più *vos* ; con que' di persona 3. nel meno *ille* , nel più *illi* , o altro che il senso richiede . In questi *aiunt , dicunt , ferunt , narrant , perhibent , scribunt , tradunt* s' intende *homines* , vel *scriptores* . *Fulgurat , ningit , pluit* , s' intende *Deus , aer , coelum* . Con *fallit , fugit , praeterit , latet , oportet* , ed altri impersonali , od usati impersonalmente , come *dicitur , fertur , narratur , perhibetur , videtur* ec. s' intende la parte , o tutta l' orazione v. g. *peccare nemini licet* .

Avvertimenti.

1. Sovente il verbo non accorda col suo Nom. nella voce, ma nel significato, specialmente se sarà *collettivo* v. g. *populus clamant, turba ruunt*, o *partitivo* v. g. *utroque deluduntur*.

2. Quando il verbo si riferisce a due o più Nom. dell'istessa persona congiunti, si farà del numero del più v. g. *Ecclesiae duo sidera, Augustinus, et Hieronymus haerese debellarunt*. Può non pertanto convenire col Nom. a se vicino, v. g. *Fraus, oculi, vultus persaepe mentitur. Mens, ratio, consilium in sensibus est*.

3. Se però cotesti Nom. congiunti saranno di persone diverse, il verbo, oltre di dover essere del più, dovrà essere della persona più nobile, e di queste la 1. è più nobile della 2., e la 2. della 3. v. g. *Ego tuque sumus Christiani. Tu, et pater vultis*. Ma si può sempre accordare col più vicino, v. g. *Ego, fraterque meus flagitabit*.

4. Avvegnachè nell'idioma Latino si segua per lo più l'ordine naturale nel collocare, giusta la loro dignità, le persone; ciò non pertanto, la civiltà ha introdotto l'uso di premettere ogni altra persona alla nostra, dovendo insieme nominarla, dicendosi urbanamente *tu, ed io*. *Ecce pater tuus, et ego dolentes quaerebamus te*. Luc. 2. 48.

V. La risposta accorda coll'interrogazione nel caso, cioè in quel caso si dee rispondere, in cui sarà fatta la dimanda v. g. *quis heic loquitur? Davus, Cujus est liber? Ciceronis. Quem putas colendum? Deum*.

Avvertimenti.

1. Discordano, se la costruzione è diversa, come co' verbi di possedere ed appartenere, essendovi i pronomi possessivi v. g. *cujus est liber? meus, Cujus est pecus? Meliboei*.

2. Più fiate s'adopera un avverbio col rispondere di sì, o di no, v. g. *fuistine domi? utique, Studuistine? minime*.

3. Essendovi frapposta la congiunzione, congiunge i modi, v. g. *Volo, ut eas in scholam, et studeas*; ed ancor i casi: v. g. *Deus est justus et misericors*: non già però

quando dopo un aggettivo, che si dà in forma di titolo, si congiunge un caso di lode, o di vitupero; v. g. *puer ingenuus, et egregia indole*: o quando con un nome si unisce un pronome, v. g. *Domus est mea, et fratris*, o due nomi, che richiedono costruzione diversa, v. g. *Ludunt domi, et ruri. Student Romae, et Parisiis*.

*Vive, vale: sì quid novisti rectius istis,
Candidus imperti: si non his utere mecum.* Horat.
lib. 1. epist. vi. 67.



